



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

1

Consuntivo

Rapporto sul conto
della Confederazione

2014

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.300.14i

15.003

**Messaggio concernente
il consuntivo
della Confederazione
Svizzera per il 2014**

del 25 marzo 2015

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il *consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2014* secondo i disegni di decreto allegati.

Al contempo vi chiediamo, secondo l'articolo 34 capoverso 2 della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (RS 611.0), l'approvazione a posteriori dei *sorpassi di credito* indispensabili oltre ai crediti a preventivo e ai crediti aggiuntivi.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 25 marzo 2015

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione,
Simonetta Sommaruga

La cancelliera della Confederazione,
Corina Casanova

Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione

Cifre in sintesi e compendio
Commento al conto annuale
Conto annuale
Indicatori
Decreto federale

Volume 2A Conti delle unità amministrative – Cifre

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Conti delle unità amministrative – Motivazioni

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari
Fondo infrastrutturale
Settore dei politecnici federali
Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione alle voci contabili (conto economico e conto degli investimenti). Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari» approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali (tra cui personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Rapporto sul conto della Confederazione

Pagina

Le cifre in sintesi	9
Compendio	11
Commento al conto annuale	13
1 Situazione iniziale	15
11 La preventivazione per l'esercizio 2014	15
12 Evoluzione economica	16
2 Risultato	19
21 Conto di finanziamento	19
22 Freno all'indebitamento	22
23 Conto economico	24
24 Bilancio	25
25 Conto degli investimenti	26
26 Debito	28
3 Evoluzione delle finanze	29
31 Evoluzione delle entrate	29
32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	32
33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti	35
4 Prospettive	37
Conto annuale	39
5 Conto annuale	41
51 Conto di finanziamento e flusso del capitale	41
52 Conto economico	43
53 Bilancio	44
54 Conto degli investimenti	45
55 Documentazione del capitale proprio	47
6 Allegato al conto annuale	49
61 Spiegazioni generali	49
1 Basi	49
2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	56
3 Situazione di rischio e gestione dei rischi	63
4 Agevolazioni fiscali	65
5 Direttive del freno all'indebitamento	66
62 Spiegazioni concernenti il conto annuale	69
<i>Voci del conto economico</i>	
1 Imposta federale diretta	69
2 Imposta preventiva	70
3 Tasse di bollo	71
4 Imposta sul valore aggiunto	72
5 Altre imposte sul consumo	73
6 Diversi introiti fiscali	74
7 Regalie e concessioni	75
8 Rimanenti ricavi	76
9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	77

	Pagina
10 Spese per il personale	80
11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	82
12 Spese per l'armamento	83
13 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	84
14 Contributi a istituzioni proprie	85
15 Contributi a terzi	86
16 Contributi ad assicurazioni sociali	87
17 Contributi agli investimenti	88
18 Entrate da partecipazioni	89
19 Rimanenti ricavi finanziari	90
20 Spese a titolo di interessi	91
21 Rimanenti spese finanziarie	92
22 Entrate straordinarie	93
<i>Voci di bilancio</i>	
30 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	94
31 Crediti	95
32 Delimitazione contabile attiva	96
33 Investimenti finanziari	97
34 Scorte	100
35 Investimenti materiali	101
36 Investimenti immateriali	104
37 Mutui nei beni amministrativi	105
38 Partecipazioni	106
39 Debito	109
40 Impegni correnti	110
41 Delimitazione contabile passiva	112
42 Impegni finanziari	113
43 Accantonamenti	116
44 Fondi speciali nel capitale proprio	119
45 Impegni verso conti speciali	120
63 Ulteriori spiegazioni	121
1 Impegni eventuali	121
2 Crediti eventuali	125
3 Promesse finanziarie e altre uscite vincolate	126
4 Persone vicine alla Confederazione	127
5 Tassi di conversione	128
6 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio	128
64 Rapporto dell'ufficio di revisione	129
Indicatori	131
7 Indicatori	133
71 Indicatori della Confederazione	133
72 Confronto internazionale	135
Decreto federale I	139
8 Commento al decreto federale I	141
Disegno Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2014	142

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie	65 032	66 245	63 876
Uscite ordinarie	63 700	66 124	64 000
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 332	121	-124
Entrate straordinarie	1 306	-	213
Uscite straordinarie	-	-	-
Risultato dei finanziamenti	2 638	121	89
Freno all'indebitamento			
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	1 852	452	259
Uscite massime ammesse	65 486	66 576	64 259
Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-)		452	
Stato del conto di compensazione	21 180		21 439
Stato del conto di ammortamento	1 418		1 631
Conto economico			
Ricavi ordinari	65 136	66 137	64 877
Spese ordinarie	65 109	65 641	63 880
Risultato ordinario	27	496	997
Ricavi straordinari	1 081	-	196
Spese straordinarie	-	-	-
Risultato annuo	1 108	496	1 193
Conto degli investimenti			
Entrate ordinarie per investimenti	286	189	272
Uscite ordinarie per investimenti	7 415	7 860	7 630
Bilancio			
Capitale proprio	-24 008		-22 790
Debito lordo	111 638	110 100	108 797
Indicatori			
Quota delle uscite in %	10,0	10,8	9,9
Aliquota d'imposizione in %	9,6	10,1	9,3
Tasso d'indebitamento lordo in %	17,6	17,9	16,8
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	1,9	2,1	2,0
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	1,7	2,3	2,0
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	-0,2	0,2	-
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	0,9	1,2	0,7
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	0,0	0,2	0,0
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,93	0,95	0,92
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	1,23	1,25	1,21

Nota:

– tassi d'interesse: media annua per prestiti decennali e LIBOR trimestrali. Fonte: BNS, *Bollettino mensile di statistica economica*;
 – corsi di cambio: media annua. Fonte: BNS, *Bollettino mensile di statistica economica*.

La Confederazione chiude il 2014 con un contenuto disavanzo di 124 milioni nel bilancio ordinario. Per la prima volta dal 2005 il conto finanziario registra un disavanzo. Era stata preventivata un'eccedenza di 121 milioni. Le entrate (-2,4 mia.) e le uscite (-2,1 mia.) sono nettamente al di sotto dei valori del preventivo, rispetto al quale lo scostamento è dunque piuttosto modesto, perché le variazioni rilevanti sul fronte delle entrate e delle uscite si neutralizzano in gran parte. Rispetto al Consuntivo 2013 il risultato è peggiorato di poco meno di 1,5 miliardi.

L'economia svizzera ha quasi soddisfatto le aspettative formulate nel Preventivo 2014. Lo scorso anno l'economica si è evoluta sostanzialmente in due direzioni. Al primo semestre, in cui il valore aggiunto svizzero ha dato prova di un notevole dinamismo in linea con le attese, si è contrapposto un secondo semestre nel corso del quale l'incertezza per l'andamento dell'economia si è aggravata e ha agito da freno. La crescita reale è risultata del 2,0 per cento anziché del 2,1 per cento pronosticato. Alla fine del 2014 l'economia ha quindi confermato la robusta espansione e si è avvicinata gradualmente a una normale saturazione dei fattori produttivi.

Le direttive del *freno all'indebitamento* sono rispettate nonostante il disavanzo e, a seguito della migliorata situazione congiunturale, nel 2013 sono diventate più rigorose: il deficit ammesso congiunturalmente ammonta a 0,4 miliardi e si riduce di 0,1 miliardi rispetto all'anno precedente. Rimane tuttavia di 0,3 miliardi al di sotto del valore iscritto a preventivo. Questa eccedenza strutturale è fortemente diminuita rispetto all'anno precedente (-1,6 mia.). Il «cuscinetto» strutturale delle finanze federali costituito negli ultimi anni si riduce quindi sensibilmente nell'arco di appena un anno. L'eccedenza strutturale (+0,3 mia.) è

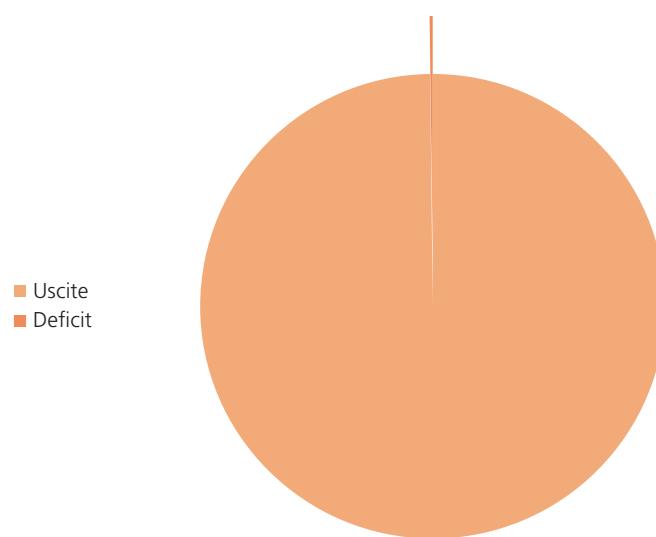
accreditata al conto di compensazione, che presenta così un saldo di 21,4 miliardi.

Rispetto all'anno precedente le *entrate ordinarie* sono diminuite dell'1,8 per cento. Il loro calo è in contrapposizione con l'andamento congiunturale e lascia profonde tracce nel bilancio della Confederazione. È fortemente caratterizzato dalle imposta federala diretta (-2,1 %), la cui debole evoluzione si ripercuote sull'imposta sul reddito e sull'imposta sull'utilità. Costituiscono casi particolari la mancata distribuzione dell'utilità della BNS e la flessione nell'ambito dell'imposta preventiva, dovute al livello insolitamente elevato dell'anno precedente. Nonostante la rettificazione di questi fattori straordinari (distribuzione dell'utilità della BNS e imposta preventiva), le entrate diminuiscono (-0,9 %). La loro evoluzione è dunque nettamente peggiore di quella del prodotto interno lordo nominale (2,0 %).

Rispetto all'anno precedente le *uscite ordinarie* sono aumentate di soli 300 milioni a 64 miliardi (+0,5 %). La crescita delle uscite è quindi chiaramente inferiore a quella del PIL nominale. I singoli settori di compiti evidenziano invece un'evoluzione particolarmente eterogenea. I principali fattori di crescita sono stati l'aumento della tassa sul CO₂ e l'impiego dei relativi ricavi supplementari (+363 mio.), la previdenza sociale (+309 mio.), le relazioni con l'estero (+216 mio.) e i trasporti (+206 mio.). Per contro, le uscite per la difesa nazionale come pure per le finanze e le imposte sono nettamente calate (rispettivamente di -441 e -446 mio.). Le votazioni popolari (boccatura Gripen, accettazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa) hanno contribuito al fatto che l'aumento delle uscite è rimasto al di sotto dei valori di preventivo.

Consuntivo 2014: finanziamento delle uscite

Conto di finanziamento ordinario



Il bilancio ordinario presenta un disavanzo di 0,1 miliardi, ovvero dello 0,2 per cento delle uscite. Uscite di questa portata non sono coperte dalle entrate e devono essere finanziate tramite indebitamento.

Sul fronte delle uscite, gli *avanzi rispetto al preventivo* (-2,1 mia.) sono superiori alla media dell'ultimo decennio e risultano dalla differenza tra i crediti non utilizzati (residui di credito) e i crediti aggiuntivi. Oltre alla debole evoluzione delle entrate fiscali, che hanno determinato una minore partecipazione dei Cantoni e delle assicurazioni sociali alle entrate della Confederazione (-334 mio.) nonché un contributo ridotto all'assicurazione invalidità (-64 mio.), e al basso livello dei tassi d'interesse, che ha comportato per la Confederazione aggi più elevati (contabilizzati con un effetto di riduzione sulle uscite; -275 mio.), nel 2014 sono stati determinanti anche gli esiti di dette votazioni popolari.

Nel *bilancio straordinario* sono state contabilizzate entrate per 213 milioni. Dall'ultima vendita di azioni Swisscom, nel mese di gennaio 2014 sono risultate entrate per investimenti di 68 milioni. Inoltre la confisca da parte della FINMA di utili di diverse banche a seguito di violazione delle leggi svizzere sui mercati finanziari ha determinato entrate di 145 milioni. Tenuto conto delle entrate straordinarie risulta una moderata eccedenza di finanziamento di 89 milioni. Le entrate straordinarie sono conta-

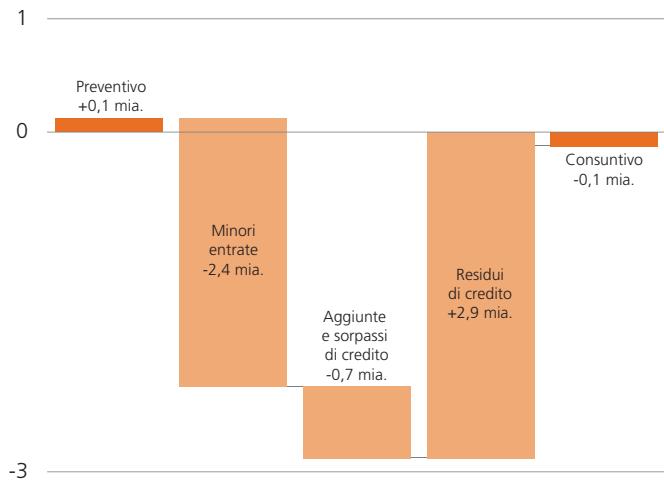
bilizzate nel conto di ammortamento come accredito. Il saldo del conto di ammortamento aumenta quindi a 1631 milioni.

Lo scorso anno il *debito lordo* è diminuito di 2,8 miliardi a 108,8 miliardi. La tendenza all'abbattimento del debito prosegue quindi anche nel 2014. La considerevole riduzione è da ricondurre alla diminuzione degli impegni finanziari a breve termine e alla riduzione dell'effettivo di impegni finanziari a lungo termine. I crediti contabili a breve termine sono scesi di 2,0 miliardi, poiché il fabbisogno di liquidità a fine anno era inferiore rispetto all'anno precedente, dal momento che poco dopo l'inizio dell'anno un prestito considerevole è giunto a scadenza.

Il *conto economico* presenta un'eccedenza ordinaria di 1,0 miliardi. La differenza rispetto al conto finanziario (+1,1 mia.) è ascrivibile soprattutto al fatto che nell'ottica dei risultati i ricavi finanziari sono aumentati (+1,0 mia.), dato che la variazione di valutazione delle partecipazioni rilevanti (aumento del valore equity) è superiore rispetto alle entrate da partecipazioni nel conto di finanziamento.

Dal preventivo al consuntivo

Conto di finanziamento ordinario 2014 in mia.



La Confederazione chiude il conto con un disavanzo di 0,1 miliardi a fronte dell'eccedenza di 0,1 miliardi di deficit preventivato. I residui di credito superano nettamente il maggiore fabbisogno di aggiunte e sorpassi di credito. Le uscite al di sotto dei valori di preventivo che ne derivano sono tuttavia insufficienti a compensare pienamente le minori entrate di 2,4 miliardi.

COMMENTO AL CONTO ANNUALE



11 La preventivazione per l'esercizio 2014

Il Preventivo 2014 è stato licenziato dal Consiglio federale con un deficit di 0,1 miliardi. Una volta corrette le minori entrate dovute a motivi congiunturali è risultata un'eccedenza strutturale di 0,2 miliardi. Sono dunque soddisfatte le prescrizioni del freno all'indebitamento, sebbene le misure del PCon 2014 non siano state attuate. Il Parlamento ha ridotto le uscite di 230 milioni; in questo modo a preventivo è risultata una leggera eccedenza (121 mio.).

Il Preventivo 2014 è stato licenziato dal Consiglio federale nell'estate del 2013, quando le previsioni congiunturali tornavano a schiarirsi dopo la fase di rallentamento dell'anno precedente. In generale era prevista una modesta ripresa dell'economia mondiale, con prospettive differenziate per quanto concerne l'Europa e con prospettive di crescita positive per l'economia statunitense, asiatica e dei Paesi emergenti. In questo contesto si è prevista anche per la Svizzera una moderata accelerazione della crescita economica. Per questo motivo i valori di riferimento per il 2014 si basavano su una crescita economica reale del 2,1 per cento e su un rincaro dello 0,2 per cento.

Sebbene il Consiglio federale avesse deciso di non attuare le misure di risparmio a seguito della decisione del Consiglio nazionale di rinviare il Pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014), nel preventivo è stato possibile presentare una piccola eccedenza strutturale.

Gli adeguamenti del preventivo da parte del Parlamento comprendono innanzitutto la riduzione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio (-150 mio.) nonché quelli con cui è stato attuato l'aumento della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali, bocciato in votazione popolare. Rispetto al disegno di preventivo del Governo del mese di agosto del 2013 sono state decise uscite di 230 milioni inferiori, per cui risulta una lieve eccedenza (+121 mio.). L'eccedenza strutturale ammonta pertanto a 0,5 miliardi.

Nel quadro dell'esecuzione del preventivo, le aggiunte con incidenza sul finanziamento stanziate dal Parlamento sono ammontate a 120 milioni (0,2 %), nettamente al di sotto dei valori empirici pluriennali (0,4 %; sempre al netto delle compensazioni). Il Consiglio federale ha inoltre effettuato riporti di credito dall'anno precedente pari a 48,8 milioni, di cui 0,7 milioni nel quadro della chiusura dei conti (cfr. vol. 2B, n. 15). I sorpassi di credito ammontano pertanto a 125,3 milioni (cfr. vol. 2B, n. 13) e saranno sottoposti all'Assemblea federale per successiva approvazione.

12 Evoluzione economica

Nel 2014 la crescita dell'economia svizzera ha subito un rallentamento rispetto a quanto preventivato. L'industria ha contribuito alla crescita in misura superiore alla media. La domanda interna ha dominato rispetto alle esportazioni. I prezzi sono rimasti allo stesso livello dell'anno precedente.

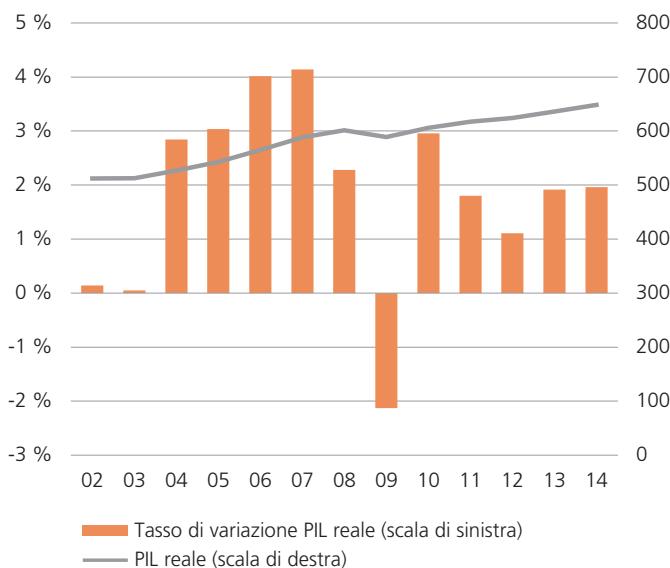
A metà del 2013 l'economia svizzera presentava un solido andamento di crescita. Dopo una fase di grande insicurezza, le previsioni della zona euro si erano nettamente rischiarate e anche gli Stati Uniti davano segni di ripresa. Su questa base per il Preventivo 2014 era attesa una crescita rafforzata del prodotto interno lordo (PIL) svizzero del 2,1 per cento con un rincaro dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) dello 0,2 per cento.

I problemi di crescita della zona euro si sono mantenuti nel 2014. Combinati con il ristagno del franco svizzero a livelli alti, hanno impedito un'ulteriore accelerazione della crescita dell'economia svizzera. Con l'1,8 per cento, il PIL reale è aumentato in misura analoga all'anno precedente (1,9% di espansione).

Nel 2014 l'andamento economico è stato contraddittorio. Infatti la prima metà dell'anno, in cui il valore aggiunto svizzero si è sviluppato in modo molto dinamico secondo le aspettative, è stata seguita da un periodo in cui si sono in parte prodotti i rischi congiunturali negativi.

Il valore aggiunto nell'industria e nelle prestazioni di servizi finanziarie hanno in particolare contribuito inizialmente alla crescita. Malgrado ciò, la crescita della domanda all'esportazione è stata meno marcata del previsto. Nel secondo semestre si è inoltre registrato un forte ritorno della crescita della domanda interna, che ha sostenuto in misura importante la congiuntura.

PIL reale (in mia.) e tasso di variazione (in %)



Nel 2014 l'economia svizzera si è sviluppata pressoché come l'anno precedente. Il vigore della domanda interna, segnatamente gli investimenti nella costruzione di abitazioni che beneficiano di bassi tassi d'interesse, e la ripresa negli USA sono stati i fattori trainanti di questa evoluzione.

Il mercato del lavoro è stato poco dinamico. Con il 3,2 per cento il tasso di disoccupazione è rimasto al livello dell'anno precedente. Nel contesto di un rincaro molto esiguo e di tassi d'interesse bassi è diminuita anche la rendita delle obbligazioni federali a 10 anni, vale a dire dall'iniziale 1 per cento allo 0,5 per cento di fine anno.

Secondo l'attuale stima la crescita nominale del PIL ammonta al 2,0 per cento e si situa dunque di 0,3 punti percentuali al di sotto del valore preventivato per il 2013. Questo inatteso basso tasso di espansione dovrebbe essere decisivo per le minori entrate fiscali attese rispetto a quelle ipotizzate nel preventivo.

Revisione dei conti economici nazionali

Nel 2014 la Svizzera ha adattato la statistica del valore aggiunto allo standard del sistema europeo dei conti economici nazionali del 2010 (SEC 2010). Ne risultano adeguamenti delle cifre attuali e dei valori relativi al passato sia per il PIL nominale e reale sia per i rispettivi aggregati parziali. Da questi ultimi sono interessati in particolare gli investimenti e le esportazioni.

Rispetto alle cifre attestate prima della revisione della statistica, il valore aggiunto misurato è superiore del 5,7 per cento (nominale) o del 13,3 per cento (reale, base: valore medio 2000–2012) circa. Nel contempo i tassi di crescita dell'aggregato totale rimangono pressoché invariati. Nel quadro dell'adattamento al SEC 2010, risulta necessario adeguare anche il livello del reddito nazionale lordo (RNL).

Una crescita del livello del PIL significa che nei casi in cui il livello del debito e il deficit o l'eccedenza del budget sono contemporaneamente costanti risulta una riduzione del tasso d'indebitamento e della quota del deficit. L'adeguamento del RNL comporta tra l'altro implicazioni per gli obiettivi dell'aiuto pubblico allo sviluppo.

Confronto tra i parametri economici del preventivo e del consuntivo per il 2014

	Preventivo	Consuntivo	Differenza in punti di per cento
Variazione in %			
PIL reale	2,1	2,0	-0,1
PIL nominale	2,3	2,0	-0,3
Tasso in %			
Inflazione (IPC)	0,2	0,0	-0,2

21 Conto di finanziamento

Per la prima volta dopo il 2005 il risultato ordinario dei finanziamenti presenta un modico deficit di 124 milioni. A una debole evoluzione delle entrate si contrappongono uscite nettamente al di sotto dei valori preventivi. Se si considera il bilancio straordinario l'eccedenza ammonta a 89 milioni. Nonostante il disavanzo, le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate.

Risultato del conto di finanziamento

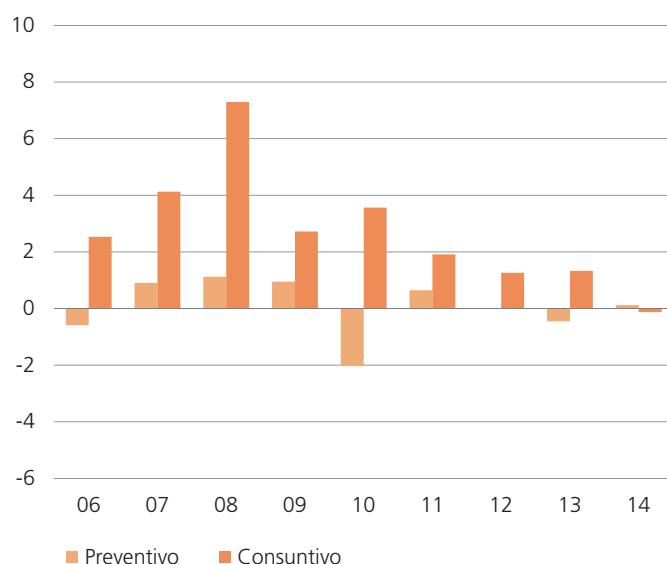
Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	in %
Risultato dei finanziamenti	2 638	121	89	-2 549	
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 332	121	-124	-1 456	
Entrate ordinarie	65 032	66 245	63 876	-1 156	-1,8
Uscite ordinarie	63 700	66 124	64 000	300	0,5
Entrate straordinarie	1 306	–	213	-1 094	
Uscite straordinarie	–	–	–	–	

Con entrate ordinarie di 63,9 miliardi e uscite ordinarie di 64,0 miliardi, il risultato ordinario dei finanziamenti del 2014 presenta un modico deficit di 124 milioni. Rispetto al Consuntivo 2013 il risultato è di quasi 1,5 miliardi peggiore. Nel confronto con il preventivo, il peggioramento del risultato è nettamente più contenuto (-245 mio.). In primo luogo, il risultato è ricondu-

cibile a minori entrate (-2,4 mia.); le entrate dell'imposta federale diretta sono chiaramente inferiori rispetto al periodo dell'anno precedente. In secondo luogo, i residui di credito hanno determinato uscite minori relativamente elevate di circa 2,1 miliardi. Questa circostanza ha praticamente neutralizzato l'elevato scostamento delle entrate rispetto ai valori preventivi. Nonostante il disavanzo, le direttive del freno all'indebitamento sono rispettate in quanto sarebbe stato ammesso un deficit congiunturale di 383 milioni.

Evoluzione dei risultati del conto di finanziamento in mia.

Bilancio ordinario



Per la prima volta dopo 10 anni la Confederazione registra un piccolo deficit nel conto ordinario di finanziamento. Negli anni precedenti sono state registrate in parte notevoli eccedenze. I risultati contabili degli ultimi anni sono stati positivi in particolare grazie ai residui di credito, che nel 2014 hanno per lo meno evitato un ulteriore peggioramento del risultato.

Nel bilancio straordinario sono state contabilizzate entrate per 213 milioni. La confisca ad opera della FINMA di una parte degli utili di diverse banche a seguito di violazioni delle leggi svizzere sui mercati finanziari ha generato entrate di 145 milioni. Inoltre, dalla vendita di azioni Swisscom sono risultate entrate per investimenti pari a 68 milioni. Grazie a queste entrate straordinarie – il 2014 non ha registrato uscite straordinarie – il conto di finanziamento presenta nel complesso una leggera eccedenza di 89 milioni.

Rispetto all'anno precedente le entrate ordinarie sono diminuite di quasi 1,2 miliardi (-1,8%). In questo modo l'evoluzione delle entrate si scosta chiaramente dalla crescita del prodotto interno lordo nominale (+2,0%). La debole evoluzione è evidente in tutte le categorie di entrate. In particolare l'imposta federale diretta registra un netto calo delle entrate. Infatti, sia l'imposta sull'utilità netto delle persone giuridiche che l'imposta sulle entrate delle persone fisiche segnano proventi in calo. Ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto e delle tasse di bollo (entrambe presen-

tano una progressione marginale dello 0,2%), diminuiscono anche le entrate delle rimanenti grandi rubriche (imposta preventiva, altre imposte sul consumo).

Anche nell'esercizio 2014 l'incremento delle entrate è stato distorto da diversi fattori straordinari, che spiegano solo in parte il calo dell'evoluzione delle entrate con i fattori straordinari. Va in particolare menzionata la mancata distribuzione degli utili della BNS nell'esercizio 2013, che ha provocato minori entrate di 333 milioni. Anche l'aumento dell'aliquota della tassa sul CO₂ ha causato un profondo cambiamento strutturale, ma nella direzione opposta (+261 mio.). Rettificata di tutti i fattori straordinari e corretta della volatile imposta preventiva, la contrazione delle entrate si riduce allo 0,6 per cento.

Residui di credito

Le seguenti tabelle forniscono una panoramica sui residui di credito, suddivisi per tipi di credito e settori di compiti. La quota del 4,3 per cento alle uscite autorizzate supera il valore empirico sul lungo periodo. Ciò è tra l'altro dovuto ai crediti non utilizzati per i programmi di ricerca dell'UE, ai conferimenti non utilizzati del Fondo Gripen come pure a quote di entrate e a uscite per investimenti più basse .

Nella media pluriennale, le uscite effettuate nel corso dell'esercizio contabile sono sistematicamente inferiori a quelle autorizzate dal Parlamento. Il motivo di questi avanzi sono i residui di credito. È dato residuo di credito se in un conto i mezzi stanziati dal Parlamento (compresi aggiunte, trasferimenti, cessioni e spostamenti) non sono stati utilizzati completamente. I residui di credito sono invece controbilanciati da uscite supplementari consecutive ad aggiunte e a singoli sorpassi di credito. Nel complesso rimangono di regola comunque considerevoli avanzi rispetto alle uscite preventive.

	Residui di credito in mio.	in % delle uscite autorizzate
Totale	2 881	4,3
Uscite proprie	817	7,9
per il personale	83	1,9
per beni e servizi e d'esercizio	223	7,8
per l'armamento	438	35,3
funzionali GEMAP ¹	74	4,0
Uscite a titolo di riversamento	1 376	3,0
Uscite finanziarie	223	10,3
Uscite per investimenti	463	6,5

¹ Comprese le rimanenti uscite GEMAP

	Residui di credito in mio.	in % delle uscite autorizzate
Totale	2 881	4,3
Relazioni con l'estero –		
Cooperazione internazionale	136	3,7
Difesa nazionale	585	11,9
Educazione e ricerca	510	6,9
Previdenza sociale	378	1,7
Trasporti	150	1,8
Agricoltura e alimentazione	35	0,9
Finanze e imposte	596	6,0
Rimanenti compiti	490	7,5

In generale gli scostamenti dal preventivo sono intrinseci all'esecuzione del preventivo. In parte il fabbisogno effettivo di mezzi finanziari dipende da eventi imprevedibili e quindi non è del tutto pianificabile. Dato che i crediti possono in linea di massima essere utilizzati solo in parte, ma non possono essere superati senza approvazione, le unità amministrative adottano una prassi budgetaria prudente. Infine, anche l'utilizzo parsimonioso dei mezzi contribuisce in notevole misura alla formazione di residui di credito.

I residui di credito sistematici provocano una riduzione del debito. Nell'ottica dell'impiego parsimonioso dei fondi i residui di credito non devono essere valutati negativamente. Lo svantaggio è però che nel preventivo i mezzi sono vincolati e non sono a disposizione per altri scopi.

Orientamento congiunturale del bilancio federale

Uno degli obiettivi del freno all'indebitamento è assicurare una politica finanziaria sostenibile sul piano congiunturale (art. 100 cpv. 4 Cost.). Per valutare le ripercussioni del bilancio federale sulla congiuntura si ricorre a tre semplici indicatori. Da questi si evince che nel 2014 il bilancio federale ha esplicato un effetto espansivo – e quindi prociclico – sulla congiuntura:

- rispetto all'anno precedente il risultato ordinario dei finanziamenti è passato da un'eccedenza di 1,3 miliardi a un modesto deficit di 124 milioni. Dal bilancio federale proviene pertanto un *impulso primario espansivo* dello 0,2 per cento del PIL. L'impulso primario è un indicatore di massima dell'effetto delle finanze federali sulla domanda economica nazionale;

- l'impulso primario può essere suddiviso in effetto degli stabilizzatori automatici del bilancio federale (riduzione del deficit ammesso a livello congiunturale) e in impulso fiscale (riduzione dell'eccedenza rettificata in funzione della congiuntura o dell'eccedenza strutturale) quale indicatore degli effetti delle decisioni di politica finanziaria discrezionale. L'impulso primario negativo è dato dal fatto che l'*effetto degli stabilizzatori automatici* del bilancio federale (riduzione del deficit ammesso a livello congiunturale) è trascurabile e non permette di compensare l'*impulso fiscale espansivo* (riduzione dell'eccedenza rettificata in funzione della congiuntura o dell'eccedenza strutturale). L'effetto espansivo del bilancio federale deriva quindi quasi esclusivamente dall'impulso fiscale (v. anche n. 22). Questa conseguenza non è tuttavia riconducibile a interventi discrezionali sul fronte delle uscite, ma è dovuta all'evoluzione delle entrate in calo.

22 Freno all'indebitamento

Il calo delle entrate è in contraddizione con l'evoluzione congiunturale e lascia tracce profonde nelle finanze federali. Per la prima volta dal 2005 la Confederazione registra un deficit nel conto di finanziamento ordinario. La confortevole eccedenza strutturale è quasi del tutto sparita.

Freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Risultato ordinario dei finanziamenti	3 568	1 912	1 262	1 332	-124
congiunturale	-817	-450	-756	-520	-383
strutturale	4 384	2 362	2 018	1 852	259
Accredito conto di compensazione	3 969	2 197	1 583	1 786	259
Stato del conto di compensazione	15 614	17 811	19 394	21 180	21 439
Accredito sul conto di ammortamento	416	-1 542	1 173	1 372	213
Stato del conto di ammortamento	416	-1 127	46	1 418	1 631

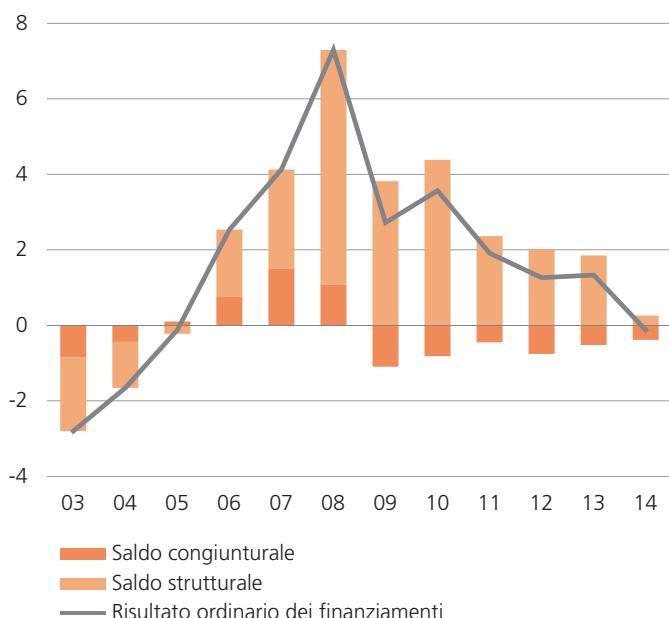
Andamento di crescita solido per l'economia

L'economia svizzera non ha potuto soddisfare completamente tutte le aspettative formulate nel Preventivo 2014. La crescita reale è stata del 2,0 per cento anziché del 2,1 per cento preventivato. Alla fine del 2014 l'economia ha pertanto nuovamente registrato un solido andamento di crescita e si avvicina a un'utilizzazione normale dei fattori di produzione. Questa evoluzione è rappresentata anche dal freno all'indebitamento. A seguito del miglioramento della congiuntura le prescrizioni sono più severe: rispetto all'anno precedente il deficit congiunturale ammesso diminuisce di circa 0,1 miliardi.

Diminuzione dell'eccedenza strutturale

Per la prima volta dal 2005 la Confederazione registra un deficit nel conto di finanziamento ordinario. Tuttavia, il deficit congiunturale ammesso di 383 milioni non viene raggiunto per 0,3 miliardi. Rispetto all'anno precedente la corrispondente eccedenza strutturale è fortemente diminuita (-1,6 mia.), consumo pressoché totalmente e in un solo anno la confortevole eccedenza strutturale delle finanze federali. Responsabile della situazione è la debole evoluzione delle entrate. Sebbene nell'esercizio in rassegna l'economia abbia registrato un'espansione, rispetto all'anno precedente le entrate ordinarie hanno

Il bilancio della Confederazione nell'ottica del freno all'indebitamento in mia.



Il freno all'indebitamento esige almeno un saldo strutturale in pareggio. Dal 2006 questa direttiva è stata superata, ciò che ha permesso di ridurre il debito di 20 miliardi.

registrato un calo di 1,2 miliardi (1,8 %). Nemmeno la crescita delle uscite più che moderata (0,5 %) ha potuto evitare il peggioramento della situazione del bilancio strutturale.

Livello elevato del conto di compensazione

L'eccedenza strutturale (0,3 mia.) è accreditata al conto di compensazione, che presenta quindi un saldo di 21,4 miliardi. L'elevato livello è la conseguenza dei cambiamenti strutturali occorsi dal 2006, che si sono ripercossi sulla riduzione del debito della Confederazione negli anni passati. Oltre al controllo dei risultati, il conto di compensazione soddisfa anche il compito di riserva di fluttuazione. Nel caso in cui in futuro le entrate dovessero crollare inaspettatamente e provocare un deficit strutturale, un eventuale disavanzo graverà sul conto di compensazione.

Accredito per il conto di ammortamento

Le entrate straordinarie dell'esercizio 2014 (213 mio.) sono accreditate al conto di ammortamento. Il saldo del conto di ammortamento aumenta quindi a 1631 milioni. Il conto d'ammortamento introdotto con la norma complementare al freno dell'indebitamento è una statistica delle entrate e uscite straordinarie. Nel caso in cui il conto dovesse registrare un saldo negativo, il disavanzo deve essere compensato con eccedenze strutturali del bilancio ordinario.

Effetto congiunturale del bilancio

In definitiva, la variazione del saldo di finanziamento e delle sue componenti fornisce un'indicazione sull'effetto congiunturale della politica finanziaria. Rispetto all'anno precedente il risultato dei finanziamenti è fortemente diminuito e indica un effetto globale espansivo della politica finanziaria. Questa situazione è tuttavia il risultato di due evoluzioni contrapposte. La variazione del saldo congiunturale (-0,1 mia.) riflette un effetto leggermente restrittivo degli stabilizzatori automatici sulle finanze federali. Questo effetto restrittivo è stato compensato da un impulso espansivo discrezionale corrispondente alla diminuzione del saldo strutturale (cfr. n. 21).

23 Conto economico

Il conto economico chiude con un'eccedenza ordinaria di circa 1 miliardo. Il risultato operativo positivo (1,1 mia.) viene un po' sminuito dal risultato finanziario negativo (-0,1 mia.). I ricavi straordinari derivano dal provento della vendita delle azioni di Swisscom e dagli utili confiscati dalla FINMA.

Risultato del conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Risultato annuo	1 108	496	1 193	85	
Risultato ordinario	27	496	997	970	
Risultato operativo	713	1 446	1 131	418	58,6
Risultato finanziario	-686	-951	-134	552	-80,5
Ricavi straordinari	1 081	—	196	-885	
Spese straordinarie	—	—	—	—	

Il risultato annuo presenta un'eccedenza di ricavi di 1,2 miliardi, che deriva dal risultato ordinario di 997 milioni e dai ricavi straordinari di 196 milioni.

Rispetto all'anno precedente il risultato ordinario è migliorato di 970 milioni. Contribuiscono a questa evoluzione sia il risultato operativo (+418 mio.) che il risultato finanziario (+552 mio.):

- il migliore risultato operativo (+418 mio.) deriva principalmente dalle minori spese di 825 milioni. La contrazione è provocata da effetti straordinari una tantum occorsi l'anno precedente (accantonamenti per scorie radioattive e perdite su debitori nell'ambito dell'imposta preventiva). A fronte di ciò si registrano minori ricavi per 407 milioni (in particolare gettito fiscale -149 mio. e regalie e concessioni -320 mio.);
- il risultato finanziario positivo (+552 mio.) risulta dai maggiori ricavi finanziari (+148 mio.) e dalle spese finanziarie nettamente più basse (-405 Mio.).

Rispetto al preventivo il risultato ordinario è migliorato di 501 milioni. Il risultato operativo, peggiore di quanto ipotizzato, viene più che compensato dal risultato finanziario, migliore del previsto. Lo scostamento nel risultato operativo (-0,3 mia.) deriva dai minori ricavi (-2,1 mia.) e dalle minori spese (-1,8 mia.) rispetto al preventivo. Il miglioramento del risultato finanziario (+0,8 mia.) è principalmente riconducibile a maggiori ricavi finanziari (+0,9 mia.), risultanti da modifiche di valutazioni delle partecipazioni rilevanti che vengono preventivate soltanto col volume delle entrate da partecipazioni.

Rispetto al conto di finanziamento la chiusura del conto economico è migliore di 1,1 miliardi (per i dettagli, cfr. vol. 3 n. 38). La differenza è da ricercare sul fronte delle spese dato che si tiene conto delle delimitazioni temporali, delle rettificazioni di valore e degli ammortamenti. Gli ammortamenti su beni amministrativi ammontano complessivamente a 2,2 miliardi (di cui strade nazionali 1,5 mia., edifici 0,6 mia.). Le rettificazioni di valore di partecipazioni, mutui e contributi agli investimenti ammontano a 4,6 miliardi. I contributi agli investimenti sono rettificati al 100 per cento. La differenza relativamente esigua tra il totale delle uscite per investimenti (7,6 mia.) e quello degli ammortamenti e delle rettificazioni di valore (6,9 mia.) rispecchia la costante attività della Confederazione nel settore degli investimenti.

I ricavi straordinari di 196 milioni risultano dalle seguenti due posizioni:

- nel 2014 sono state vendute complessivamente 141 500 azioni di Swisscom SA a un prezzo di vendita di 68,2 milioni. Dedotti i valori contabili risultano ricavi straordinari pari a 54,1 milioni;
- grazie agli utili confiscati alle banche dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), lo scorso anno sono stati registrati ricavi straordinari di 142,1 milioni.

24 Bilancio

Grazie al risultato positivo del conto economico il capitale proprio negativo è diminuito di 1,2 miliardi a 22,8 miliardi. Nel bilancio questo effetto si riflette principalmente in un calo del capitale di terzi a seguito della riduzione dei debiti gravati da interessi (crediti contabili a breve termine, prestiti).

Bilancio

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Attivi	111 183	110 924	-258	-0,2
Beni patrimoniali	34 459	32 904	-1 555	-4,5
Beni amministrativi	76 724	78 021	1 296	1,7
Passivi	111 183	110 924	-258	-0,2
Capitale di terzi a breve termine	37 533	37 475	-59	-0,2
Capitale di terzi a lungo termine	97 658	96 239	-1 418	-1,5
Capitale proprio	-24 008	-22 790	1 218	5,1
Rimanente capitale proprio	6 369	6 746	378	5,9
Disavanzo di bilancio	-30 377	-29 536	840	2,8

I *beni patrimoniali* sono scesi di 1,6 miliardi. La diminuzione è riconducibile essenzialmente a un calo di liquidità e di investimenti di denaro a breve termine. I mezzi disponibili a breve termine sono stati costituiti alla fine del 2013 per restituire un prestito esigibile all'inizio del 2014.

I *beni amministrativi* sono aumentati in quanto l'effettivo degli investimenti materiali è aumentato di 0,5 miliardi e la valutazione delle partecipazioni rilevanti di 0,9 miliardi. L'aumento degli investimenti materiali è da ricondurre in particolare alla costruzione di strade nazionali. In quanto alle partecipazioni rilevanti, l'aumento di valore riguarda soprattutto La Posta, le FFS e RUAG.

Il *capitale di terzi* è diminuito complessivamente di 1,5 miliardi per i seguenti motivi:

- il *capitale di terzi a breve termine* si riduce leggermente (-0,1 mia.) a seguito del sensibile calo degli impegni finanziari a breve termine (-2,0 mia.; in particolare crediti contabili) nonché dei maggiori impegni da delimitazioni contabili passive (+1,2 mia.; in particolare imposta preventiva) e da accantonamenti a breve termine (+0,5 mia.; in particolare prima distinzione tra accantonamenti a breve e a lungo termine per l'assicurazione militare);
- la riduzione del *capitale di terzi a lungo termine* (-1,4 mia.) va ricondotta al calo degli impegni finanziari a lungo termine (-1,1 mia.; in particolare prestiti e depositi a termine) e agli accantonamenti a lungo termine (-0,3 mia.; in particolare trasferimento dell'assicurazione militare).

25 Conto degli investimenti

Con un aumento del 2,9 per cento la crescita delle le uscite ordinarie per investimenti supera nettamente l'aumento del bilancio globale (+0,5 %). Pertanto, anche nel 2014 la quota delle uscite per investimenti alle uscite complessive è aumentata leggermente.

Conto degli investimenti

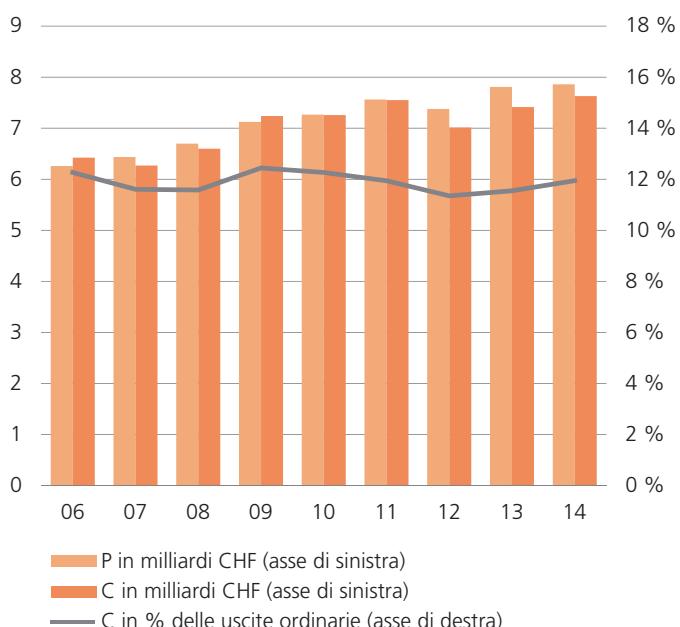
Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C 2013 in %
Saldo conto degli investimenti	-5 882	-7 671	-7 289	-1 407	
Saldo conto degli investimenti ordinario	-7 129	-7 671	-7 357	-229	
Entrate ordinarie per investimenti	286	189	272	-14	-4,9
Uscite ordinarie per investimenti	7 415	7 860	7 630	215	2,9
Entrate straordinarie per investimenti	1 246	—	68	-1 178	
Uscite straordinarie per investimenti	—	—	—	—	

Rispetto all'anno precedente le *entrate ordinarie per investimenti* sono diminuite di 14 milioni (-4,9%). Questa evoluzione è riconducibile principalmente al calo dei ricavi dalla vendita di fondi (-59 mio.). La diminuzione è in parte stata compensata con un incremento dei rimborsi nel settore delle abitazioni sociali (+38 mio.).

L'aumento di 215 milioni (+2,9%) delle *uscite ordinarie per investimenti* si spiega principalmente con la crescita degli investimenti nel settore dei trasporti e in quello dell'energia. Mentre la cresci-

ta nel settore dei trasporti concerne soprattutto la costruzione e la manutenzione delle strade nazionali (+158 mio.), l'aumento degli investimenti nel settore dell'energia è dovuto ai maggiori contributi per il risanamento energetico degli edifici (Programma Edifici, +118 mio.). Hanno inoltre contribuito all'incremento delle uscite ulteriori investimenti nel settore dell'educazione (Scuole universitarie professionali e formazione professionale, +71 mio.) come pure l'aumento dei contributi per la costruzione di stabilimenti penitenziari e case d'educazione cantonali (+20 mio.). La crescita delle uscite per investimenti è stata

Evoluzione delle uscite per investimenti in mia. e in %



Dopo che la quota degli investimenti al bilancio complessivo è leggermente calata durante parecchi anni, negli ultimi due anni essa ha ripreso a crescere lievemente. In una prospettiva a lungo termine, la quota degli investimenti al bilancio complessivo è rimasta pressoché costante negli ultimi anni con una media di circa il 12 per cento.

rallentata dalla diminuzione delle uscite per immobili militari (totale -88 mio.) nonché dal calo degli investimenti nel settore di compiti Protezione dell'ambiente e assetto del territorio (-46 mio.). In questo settore la riduzione riguarda in particolare la protezione contro le piene e contro l'inquinamento fonico.

Con quasi 70 milioni le *entrate straordinarie per investimenti* sono chiaramente inferiori al valore dell'anno precedente. Nel 2013 la Confederazione ha venduto azioni Swisscom del suo portafoglio per un importo di oltre 1,2 miliardi. Anche nel 2014 le entrate straordinarie per investimenti sono riconducibili all'ulteriore vendita di azioni Swisscom.

Il *conto degli investimenti* comprende le uscite per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati durante più periodi (beni amministrativi) nonché le entrate da alienazioni e da restituzioni di questi valori patrimoniali. Un terzo delle *uscite per investimenti* concerne il settore proprio (soprattutto immobili e strade nazionali) e due terzi riguardano il settore dei trasferimenti (soprattutto mutui e contributi agli investimenti). Per quanto concerne le *entrate per investimenti*, si tratta in prima linea di restituzioni di mutui nonché di ricavi da alienazione di immobili. Dato che sono generalmente difficili da prevedere, a volte possono risultare considerevoli scostamenti tra consuntivo e preventivo.

26 Debito

Nel 2014 la tendenza della riduzione del debito è proseguita. Il debito lordo è infatti diminuito di 2,8 miliardi a 108,8 miliardi. Con 1,6 miliardi, la flessione del debito netto è meno marcata, poiché sono diminuiti anche i beni patrimoniali.

Evoluzione del debito della Confederazione

Mio. CHF	2002	2007	2012	2013	2014
Debito lordo	122 366	120 978	112 406	111 638	108 797
Debito netto	97 240	90 611	81 187	78 160	76 593

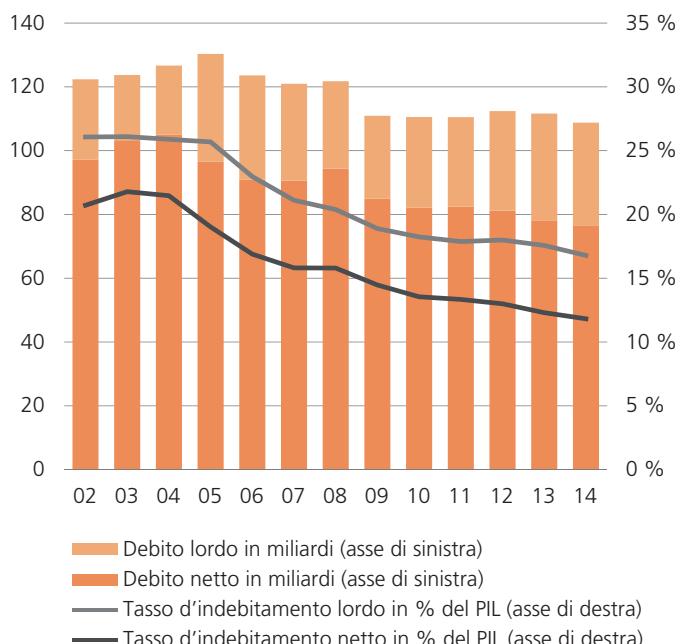
La riduzione del *debito lordo* è riconducibile alla diminuzione degli impegni finanziari a breve termine (crediti contabili a breve termine -2,0 mia.) e agli impegni finanziari a lungo termine (prestati -0,7 mia.; depositi a termine ASRE -0,5 mia.). Gli impegni correnti registrano invece un lieve aumento (0,2 mia.).

Anche il *debito netto* registra una contrazione a 76,6 miliardi (-1,6 mia.). Questo calo, meno marcato rispetto a quello del debito lordo, si spiega con il calo dei beni patrimoniali (-1,3 mia.;

debito netto = debito lordo dedotti i beni patrimoniali), dovuto a una nuova riduzione della liquidità, che a fine 2013 era stata aumentata per la restituzione di un prestito esigibile all'inizio del 2014.

Il risultato dei finanziamenti pressoché equilibrato dell'esercizio 2014 (-0,1 mia.) ha avuto un influsso solo marginale sull'evoluzione del debito.

Debito e tasso d'indebitamento in mia. e in % del PIL



Dopo che negli ultimi anni il debito lordo è rimasto invariato, lo scorso anno è sceso di nuovo sensibilmente, poiché un importante prestito è giunto a scadenza. È in graduale diminuzione anche il debito netto (debito lordo dopo deduzione dei beni patrimoniali). Ancora più marcata è stata la riduzione del tasso d'indebitamento in percento del PIL.

31 Evoluzione delle entrate

Nel 2014 le entrate ordinarie sono diminuite dell'1,8 per cento rispetto all'anno precedente. Determinanti per questa evoluzione sono in primo luogo il calo dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva nonché la mancata distribuzione dell'utile della BNS. Inoltre, l'imposta sul valore aggiunto, che costituisce la più importante categoria di imposta, registra soltanto una leggera progressione.

Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

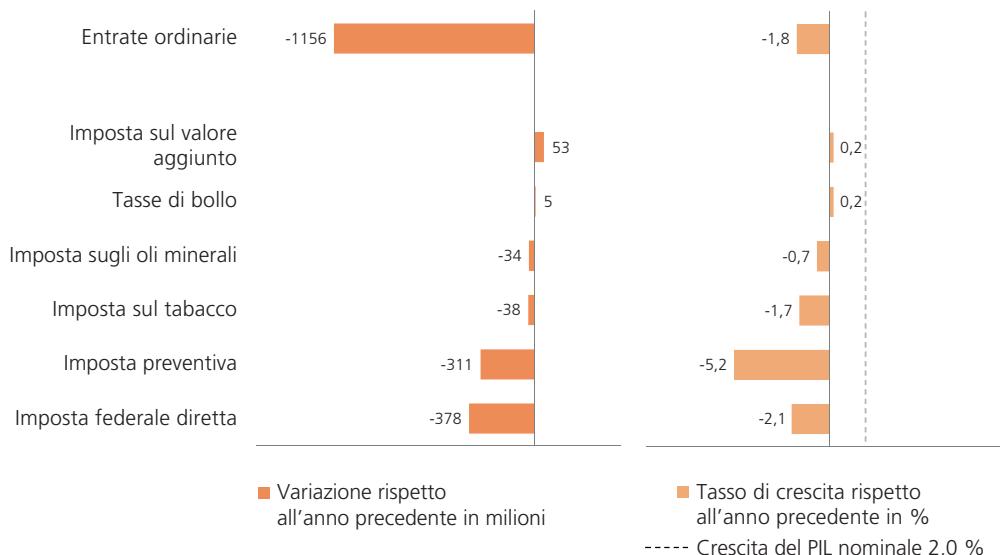
	Consuntivo Mio. CHF	2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013		Diff. rispetto al P 2014
					assoluta	in %	assoluta
Entrate ordinarie	65 032	66 245	63 876	-1 156	-1,8	-2 369	
Entrate fiscali	60 838	62 270	60 197	-641	-1,1	-2 072	
Imposta federale diretta	18 353	20 113	17 975	-378	-2,1	-2 138	
Imposta preventiva	5 942	4 837	5 631	-311	-5,2	794	
Tasse di bollo	2 143	2 300	2 148	5	0,2	-152	
Imposta sul valore aggiunto	22 561	22 960	22 614	53	0,2	-346	
Altre imposte sul consumo	7 414	7 480	7 342	-72	-1,0	-138	
Diverse entrate fiscali	4 425	4 580	4 487	62	1,4	-92	
Entrate non fiscali	4 194	3 975	3 679	-515	-12,3	-297	

Con una diminuzione dell'1,8 per cento (-1,2 miliardi) nel 2014 le entrate totali presentano un'evoluzione chiaramente opposta a quella del PIL nominale che è cresciuto del 2,0 per cento. La diminuzione delle entrate ordinarie complessive è influenzata in particolare da quella delle entrate dell'imposta federale diretta (-2,1%) e dell'imposta preventiva (-5,2%). Rettificata dei fattori straordinari e dell'evoluzione volatile dell'imposta preventiva, le entrate registrano ancora una diminuzione, ma meno marcata

(-0,6%). Il grafico qui appresso indica i tassi di crescita delle sei principali entrate fiscali:

- il calo del 2,1 per cento (-378 miliardi) delle entrate a titolo di *imposta federale diretta* ha conferito un impulso negativo determinante all'evoluzione delle entrate totali del 2014, dato che si tratta della seconda principale fonte di entrate. Diminuiscono sia le imposte sull'utile netto delle persone giuridiche sia

Evoluzione delle entrate 2014 in mio. e in %



Nel 2014, a fronte di un aumento del PIL nominale del 2,0 per cento, le entrate ordinarie totali hanno avuto un andamento opposto. Infatti esse hanno registrato un calo di 1,2 miliardi (-1,8%), influenzato in gran parte dallo sviluppo sfavorevole dell'imposta federale diretta (-2,1%) e dell'imposta preventiva (-5,2%). Tra le principali entrate, solo l'imposta sul valore aggiunto è aumentata, ma in misura molto moderata.

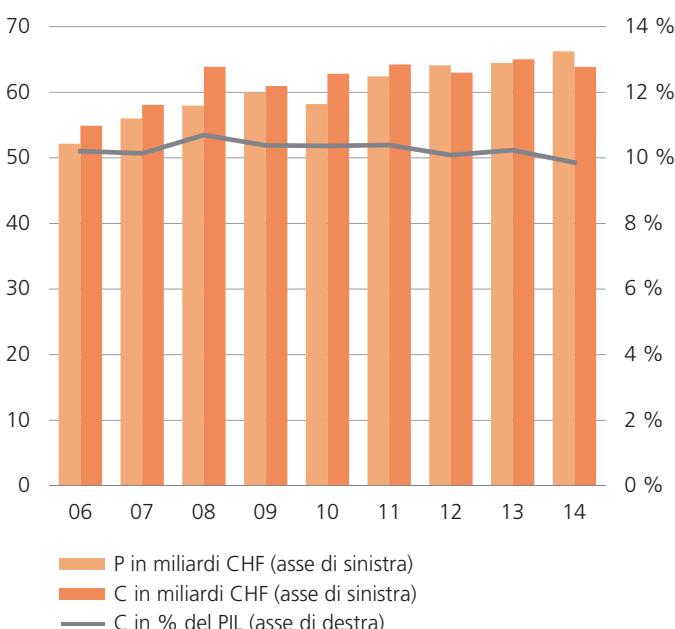
quella sul reddito delle persone fisiche (rispettivamente -2,4% e -1,7%). Al momento questo calo inatteso è difficilmente spiegabile in considerazione delle informazioni disponibili. Nell'ambito delle imposte sull'utile, il calo potrebbe essere spiegato in particolare con i riporti di perdite dalla crisi economica e finanziaria come pure con la perdurante forza del franco svizzero. Anche la riduzione dei nuovi insediamenti di imprese vi dovrebbero aver contribuito. Sul fronte delle persone fisiche potrebbero aver influito in misura determinate sulle entrate tra l'altro le ripercussioni del principio degli apporti di capitale nonché la riforma dell'imposizione della famiglia;

- per il 2014 l'*imposta sul valore aggiunto*, che costituisce la più importante categoria di imposta, registra soltanto una leggera progressione (+0,2%) rispetto all'anno precedente. Questa evoluzione è dovuta segnatamente all'imposta sull'importazione che nel 2014 è diminuita del 4,2 per cento;
- le entrate di 2,1 miliardi dell'*imposta preventiva* non sono sufficienti per compensare i rimborsi, che ammontano a oltre 2,4 miliardi. Nel 2014 il prodotto netto dell'imposta è calato di 0,3 miliardi (-5,2%) rispetto all'anno precedente. Inoltre dopo il 2013, anno straordinario, nel 2014 la quota di rimborsi (77,6%) ha nuovamente raggiunto il livello che corrisponde alla sua media a lungo termine;

• rispetto all'anno precedente, le entrate della *tassa di bollo* (2,1 mia.) sono praticamente rimaste invariate (+0,2%). Questo è principalmente da ricondurre al prodotto della tassa di negoziazione che, nonostante la situazione favorevole dei mercati borsistici, è pressoché identico a quello del 2013 (-0,1%). La diminuzione del 2,4 per cento delle entrate della tassa d'emissione sul capitale proprio è legata tra l'altro al fatto che prossimamente questa tassa dovrebbe essere definitivamente soppressa. Inoltre, le imprese differiscono nel limite del possibile la loro (ri)capitalizzazione. Nel 2014 soltanto il prodotto della tassa sui premi di assicurazione registra un aumento (+1,6%);

- le entrate dell'*imposta sul tabacco* sono inferiori rispetto al 2013 (-1,7%), soprattutto a seguito dell'incremento del turismo degli acquisti nei Paesi limitrofi, poiché il prezzo delle sigarette è inferiore rispetto a quello in Svizzera nonché a causa del franco forte nei confronti dell'euro;
- analogamente al 2013, nel 2014 l'*imposta sugli oli minerali* registra un calo (-0,7%). Questo calo è riconducibile principalmente all'effetto della legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (RS 641.71) in vigore dal 1° luglio 2012. Le prescrizioni concernenti le emissioni di CO₂ delle automobili immatricolate per la prima volta in Svizzera sono state adeguate alle norme europee; ciò ha comportato una diminuzione del consumo medio di carburante e quindi delle entrate dell'imposta sugli oli minerali.

Evoluzione delle entrate ordinarie in mia. e in %



Nel 2014 si constata che le entrate ordinarie totali presentano un'evoluzione chiaramente opposta al PIL nominale. Infatti, mentre quest'ultimo è cresciuto del 2,0 per cento, le prime hanno registrato un calo dell'1,8 per cento. Questo si ripercuote sulla quota delle entrate in percento del PIL (nel 2014: 9,9%) che rispetto al 2013 è diminuita di 0,3 punti percentuali.

Fattori straordinari considerati per la correzione dell'evoluzione delle entrate

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Entrate ordinarie	65 032	63 876	-1 156	-1,8
Fattori straordinari				
Tassa sul CO2: aumento dell'aliquota	–	261		
Entrate non fiscali: distribuzione utile BNS	–	-333		
Dazi: accordo di libero scambio	–	-38		
Imposta sugli oli minerali: legge sul CO2	-100	-135		
Imposta preventiva: differenza rispetto al trend	892	283		
Maggiori (+) / Minori entrate (-) nette complessive	792	39		
Entrate ordinarie corrette	64 240	63 838	-402	-0,6

Evoluzione dopo rettifica dei fattori straordinari

L'esperienza mostra che le entrate complessive della Confederazione evolvono a lungo termine in misura proporzionale al PIL nominale. In altri termini, l'elasticità della crescita delle entrate rispetto alla crescita del PIL nominale ammonta nel lungo periodo a 1. Questo valore di riferimento permette di verificare la plausibilità delle voci di entrata preventivate. Diverse categorie di entrate possono presentare fratture strutturali più o meno importanti, che devono essere corrette prima di procedere con il confronto tra l'evoluzione delle entrate totali e l'evoluzione del PIL. Questi fattori straordinari per gli anni 2013 e 2014 sono presentati nella tabella qui sopra.

Al netto le entrate devono essere corrette al ribasso (di 792 mio. per il 2013 e di 39 mio. per il 2014). Dopo la correzione delle fratture strutturali e della volatilità – che caratterizza l'andamento dell'imposta preventiva – le entrate presentano una contrazione dello 0,6 per cento tra il 2013 e il 2014. Rispetto all'evoluzione del PIL nominale ne consegue un'elasticità delle entrate di -0,3 (non rettificata: -0,9). Da questa emerge che le entrate e la congiuntura evolvono in direzione opposta. Ciò è in primo luogo una conseguenza del calo del prodotto dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva.

Qualità della stima delle entrate

Con l'introduzione del freno all'indebitamento, le stime delle entrate hanno acquisito importanza, dato che le uscite sono preventivate in funzione delle entrate stimate. Si può constatare che le entrate ordinarie sono inferiori di 2,4 miliardi (-3,6%) rispetto ai valori preventivati. In valori assoluti, questo scostamento è molto più importante di quello registrato tra il consuntivo e il preventivo per il 2013, ma resta inferiore all'errore di stima media assoluta dall'introduzione del freno all'indebitamento, pari al 4,0 per cento (l'analisi dettagliata dell'esattezza della stima delle entrate figura nel vol. 3 al n. 17). Questa sensibile differenza rispetto a quanto preventivato si spiega principalmente con un errore di stima dell'imposta federale diretta. Infatti, nel quadro del Preventivo 2014, le entrate di questa imposta provenienti da periodi fiscali antecedenti sono state nettamente sovrastimate (di oltre 2,1 mia.). Rispetto ai valori iscritti a preventivo, nel 2014 l'importo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e quello dell'imposta sull'utile netto delle persone giuridiche sono inferiori rispettivamente di 1,2 e 1 miliardo.

32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Nel 2014 la Confederazione ha speso 64 miliardi, ovvero 300 milioni in più (+0,5 %) dell'anno precedente. Le uscite sono rimaste di 2,1 miliardi al di sotto dei valori preventivi (-3,2 %), in particolare in seguito al rifiuto da parte del Popolo di acquistare nuovi aerei da combattimento, alle contenute quote dei Cantoni e delle assicurazioni sociali alle entrate della Confederazione e al basso livello dei tassi (aggi elevati).

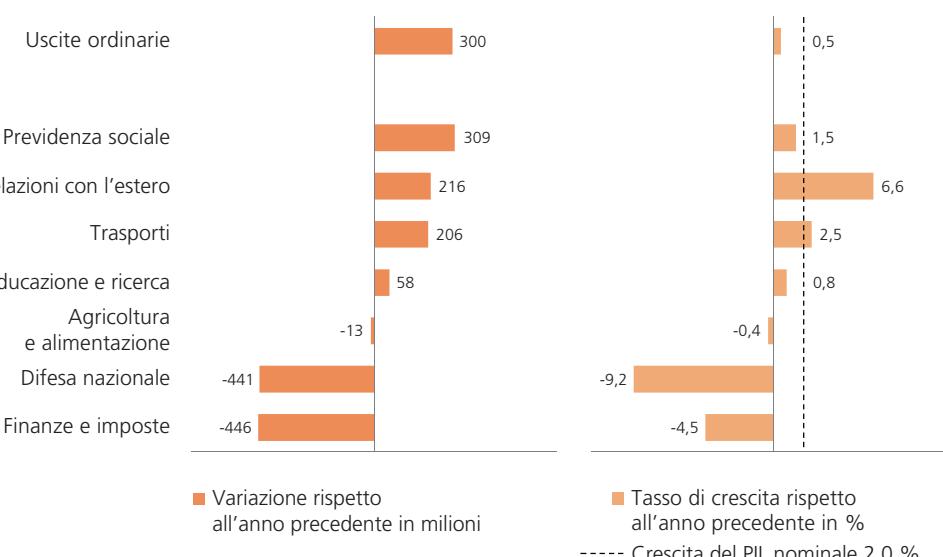
Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2013		Diff. rispetto al P 2014
	2013	2014	2014	assoluta	in %	assoluta
Uscite ordinarie	63 700	66 124	64 000	300	0,5	-2 124
Previdenza sociale	21 106	21 763	21 414	309	1,5	-349
Finanze e imposte	9 916	9 963	9 469	-446	-4,5	-493
Trasporti	8 224	8 549	8 429	206	2,5	-120
Educazione e ricerca	6 894	7 201	6 952	58	0,8	-249
Difesa nazionale	4 789	4 856	4 348	-441	-9,2	-508
Agricoltura e alimentazione	3 706	3 719	3 693	-13	-0,4	-27
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 292	3 569	3 508	216	6,6	-61
Rimanenti settori di compiti	5 774	6 503	6 187	413	7,2	-316

Rispetto al Consuntivo 2013 le uscite della Confederazione sono aumentate di 300 milioni (+0,5 %) a 64 miliardi. Le uscite sono determinate principalmente dall'aumento della tassa sul CO₂, dall'impiego dei relativi ricavi supplementari (+363 mio.), dalla previdenza sociale (+309 mio.), dalle relazioni con l'estero (+216 mio.) e dai trasporti (+206 mio.). Nel settore Educazione e ricerca (+58 mio.) le uscite sono invece aumentate meno del previsto, mentre per la difesa nazionale (-441 mio.) e per Finanze e imposte (-446 mio.) hanno addirittura registrato un sensibile calo.

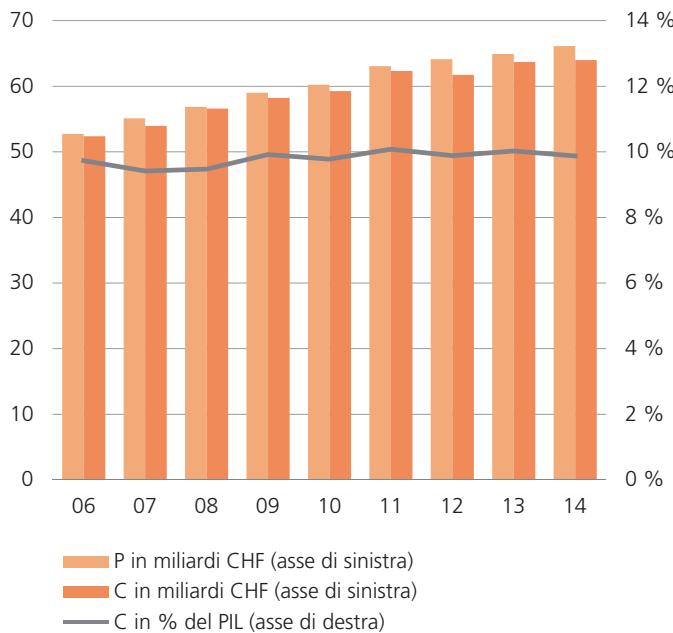
Le uscite sono risultate di 2,1 miliardi inferiori al Preventivo 2014. Oltre alla debole evoluzione delle entrate fiscali, che hanno determinato una minore partecipazione dei Cantoni e delle assicurazioni sociali alle entrate della Confederazione (-334 mio.) nonché un contributo ridotto all'assicurazione invalidità (-64 mio.), e al basso livello dei tassi d'interesse, che ha comportato per la Confederazione aggi più elevati (contabilizzati con un effetto di riduzione sulle uscite; -275 mio.), nel 2014 sono stati determinanti anche gli esiti di due votazioni popolari. A seguito della bocciatura dell'acquisto di nuovi aerei da com-

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti 2014 in mio. e in %



I settori di compiti Relazioni con l'estero, Trasporti e Previdenza sociale presentano le crescite più elevate in termini percentuali. Anche dal punto di vista degli importi, con 700 milioni questi settori contribuiscono alla maggior parte della crescita.

Evoluzione delle uscite ordinarie in mia. e in %



Dal 2009 le uscite della Confederazione crescono in media pressoché di pari passo con il prodotto interno lordo nominale. Sebbene durante questo lasso di tempo la quota d'incidenza della spesa pubblica indichi leggere fluttuazioni, non si registra comunque una tendenza al rialzo.

battimento per l'esercito sono risultati residui di credito pari a circa 340 milioni. L'approvazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa ha comportato l'abolizione della piena partecipazione al programma quadro di ricerca dell'Unione europea Orizzonte 2020, ciò che ha provocato residui di credito per circa 340 milioni.

Di seguito viene spiegata brevemente l'evoluzione delle uscite nei sette principali settori di compiti. Per spiegazioni dettagliate si vada il volume 3 al numero 2.

Previdenza sociale (21,4 mia.; +1,5 %): rispetto all'anno precedente le uscite nel settore della previdenza sociale sono aumentate di 309 milioni, ciò che corrisponde a un tasso di crescita dell'1,5 per cento. Circa la metà della crescita (127 mio.) è riconducibile al settore dell'AVS, al quale la Confederazione effettua tre rilevanti versamenti (contributo alle uscite dell'AVS, punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS e tassa sulle case da gioco). Rispetto all'anno precedente il settore dell'assicurazione invalidità è aumentato complessivamente di 47 milioni (+1,0 %), soprattutto a causa di un nuovo meccanismo di finanziamento del contributo della Confederazione. Sono inoltre aumentate le uscite per l'assicurazione malattie (soprattutto riduzione dei premi, +58 mio.), per le prestazioni complementari (+46 mio.) e per l'assicurazione contro la disoccupazione (+23 mio.). La crescita nel settore della migrazione (+15 mio.) è risultata relativamente modesta.

Finanze e imposte (9,5 mia.; -4,5 %): le uscite in questo settore di compiti sono diminuite del 4,5 per cento (-446 mio.) rispetto all'anno precedente. Il calo è suddiviso per circa la metà tra partecipazioni a entrate della Confederazione (-5,2 %) e raccolta di capitale, gestione del patrimonio e del debito (-10,0 %). La notevole riduzione dei contributi alle entrate della Confederazione è

riconducibile alla forte flessione delle perdite su debitori (fattore straordinario dell'anno precedente) e alle minori quote dei Cantoni all'imposta federale diretta. Le uscite nettamente inferiori rispetto all'anno precedente per la raccolta di fondi sono ascrivibili al livello molto basso dei tassi e ai conseguenti aggi di gran lunga più elevati. Le uscite della perequazione finanziaria sono rimaste al livello dell'anno precedente (+0,2 %).

Trasporti (8,4 mia.; +2,5 %): nel 2014 circa il 61 per cento delle uscite di questo settore di compiti riguarda i trasporti pubblici, il 37 per cento il traffico stradale e quasi il 2 per cento la navigazione aerea. Le uscite sono diminuite sia per i trasporti pubblici (-2,0 %) sia per la navigazione aerea (-0,6 %). Nel settore dei trasporti pubblici il calo è da ricondurre alla diminuzione del contributo dell'infrastruttura ferroviaria al versamento annuo nel fondo infrastrutturale e alle attribuzioni più modeste al Fondo per i grandi progetti ferroviari. Nella navigazione aerea le uscite sono diminuite solo in misura esigua, soprattutto a seguito del calo delle uscite finanziarie attraverso il finanziamento speciale per il traffico aereo. Le uscite per il traffico stradale hanno invece registrato un forte incremento (+11,1 %), in parte a seguito degli investimenti più elevati nelle strade nazionali, in parte perché la quota delle strade al versamento al fondo infrastrutturale è aumentato rispetto al 2013.

Educazione e ricerca (7,0 mia.; +0,8 %): nel 2014 il settore di compiti educazione e ricerca è aumentato dello 0,8 per cento. Il 40 per cento circa delle uscite è imputabile all'educazione (+132 mio.), mentre pressoché il 60 per cento concerne la ricerca (-74 mio.). L'esigua crescita rispetto agli anni precedenti si spiega con le incertezze riguardanti la partecipazione della Svizzera ai programmi di ricerca dell'UE Orizzonte 2020 e Euratom. Con il 6,0 per cento, le uscite nel settore delle scuole universitarie

continuano a registrare un tasso di crescita molto elevato. Nel quadro dei valori indicativi legali, rispetto al 2013 la Confederazione ha speso l'1,4 per cento in più per la formazione professionale.

Difesa nazionale (4,3 mia.; -9,2 %): nel 2014 la Confederazione ha speso per la difesa nazionale 441 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Ciò corrisponde a un tasso di crescita negativo del 9,2 per cento. Il calo è dovuto in parte a un versamento unico di contributi previdenziali per oltre 150 milioni effettuato nel 2013. Inoltre le uscite per il materiale d'armamento sono diminuite di 142 milioni, a seguito della bocciatura da parte del Popolo dell'acquisto di nuovi aerei da combattimento. Per il materiale d'armamento si sono inoltre registrati residui di credito pari a 72 milioni a causa di ritardi nella realizzazione di progetti e negoziazioni contrattuali vantaggiose. Infine, nell'ambito degli investimenti materiali e immateriali nonché delle scorte sono stati spesi 110 milioni in meno rispetto all'anno precedente a seguito dei minori costi di acquisto e degli acquisti straordinari effettuati nel 2013.

Agricoltura e alimentazione (3,7 mia.; -0,4 %): le uscite per l'agricoltura sono rimaste praticamente invariate (-13 mio.). I pagamenti diretti, che rappresentano circa tre quarti delle uscite per l'agricoltura, sono leggermente cresciuti rispetto all'anno precedente (+16 mio.), mentre negli altri settori le uscite sono calate.

Nel settore della produzione e dello smercio (-19 mio.) sono venute meno le misure che il Parlamento aveva adottato nel 2013 a sostegno del mercato del vino e del succo di pere, e nel settore del miglioramento delle basi di produzione e delle misure sociali (-5 mio.) le condizioni meteorologiche avverse hanno comportato residui di credito nei miglioramenti strutturali. Le rimanenti uscite, gestite fuori dai limiti di spesa, sono diminuite (-5 mio.) soprattutto a causa della flessione degli assegni familiari per l'agricoltura.

Relazioni con l'estero (3,5 mia.; +6,6 %): nel 2014 la Confederazione ha speso per le relazioni con l'estero e la cooperazione internazionale 216 milioni in più dell'anno precedente, che corrisponde a un tasso di crescita del 6,6 per cento. Le uscite sono state ancora una volta determinate principalmente dall'aiuto allo sviluppo (+200 mio.). Il raggiungimento dell'obiettivo auspicato, ossia una quota APS dello 0,5 per cento del reddito nazionale lordo nel 2015, appare tuttora possibile. Per le relazioni economiche la Confederazione ha investito 38 milioni in più rispetto al 2013. L'incremento delle uscite ha riguardato in gran parte i contributi della Svizzera all'allargamento dell'UE. La Confederazione ha speso meno dell'anno precedente nell'ambito delle relazioni politiche (-23 mio.), tra l'altro perché nel 2014 i pagamenti residui esigibili per il rinnovo della sede ginevrina dell'ONU erano modesti.

33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti

Le spese totali della Confederazione sono scese dell'1,9 per cento (-1,2 mia.) rispetto all'anno precedente. Al riguardo sono aumentate solo le spese di riversamento (+0,4 %). Le spese proprie sono diminuite a seguito di effetti straordinari verificatisi l'anno precedente e alla bocciatura alle urne dei Gripen (-5,6 %). Infine le spese finanziarie hanno registrato un calo ancora più marcato a causa del basso livello dei tassi e delle migliorate entrate da partecipazioni (-15,7 %).

Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Spese ordinarie	65 109	65 641	63 880	-1 229	-1,9
Spese proprie	13 429	13 202	12 674	-755	-5,6
Spese per il personale	5 476	5 482	5 409	-67	-1,2
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 830	4 268	4 237	-594	-12,3
Spese per l'armamento	970	1 226	799	-170	-17,6
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 153	2 225	2 229	76	3,5
Spese di riversamento	48 838	50 274	49 028	190	0,4
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 741	9 263	8 903	162	1,9
Indennizzi a enti pubblici	1 005	1 106	1 038	34	3,4
Contributi a istituzioni proprie	2 950	3 005	3 024	74	2,5
Contributi a terzi	15 286	15 681	15 215	-71	-0,5
Contributi ad assicurazioni sociali	16 295	16 170	16 155	-139	-0,9
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 177	4 625	4 303	126	3,0
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	385	424	390	5	1,3
Spese finanziarie	2 578	2 099	2 174	-405	-15,7
Spese a titolo di interessi	2 128	1 984	1 978	-149	-7,0
Riduzione del valore equity	303	—	—	-303	-100,0
Rimanenti spese finanziarie	147	115	195	48	32,3
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	264	66	4	-259	-98,3

Rispetto all'anno precedente le spese proprie presentano una flessione notevole (-5,6%), motivata soprattutto da un calo delle spese per beni e servizi e d'esercizio nonché delle spese per l'armamento. Le spese di riversamento hanno registrato un leggero incremento (+0,4%), al quale contribuiscono soprattutto le partecipazioni di terzi ai contributi della Confederazione (aumento della tassa sul CO₂) e le più elevate rettificazioni di valore sui contributi agli investimenti. Per informazioni dettagliate sulle singole voci si veda l'allegato al conto annuale.

Spese proprie

Con le spese per beni e servizi e d'esercizio, le spese per il personale costituiscono complessivamente circa tre quarti delle spese proprie della Confederazione. Il rimanente si ripartisce tra spese per l'armamento e ammortamenti.

Rispetto al Consuntivo 2013 le spese per il personale sono diminuite di 67 milioni. L'anno precedente era stato tuttavia corrisposto un versamento unico di 250 milioni a favore di particolari categorie di personale (Corpo delle guardie di confine, militari di professione di grado più elevato, personale soggetto a rotazione DFAE/DSC). Se si esclude questo versamento unico risulta una crescita di 183 milioni (+3,5%), di cui 26 milioni sono riconducibili a misure salariali, altri 25 milioni a prestazioni del datore di lavoro (tra l'altro accantonamenti per le pensioni di magistrati e

le rendite transitorie) e 9 milioni a maggiori contributi del datore di lavoro per finanziare il pensionamento anticipato delle su-indicate speciali categorie di personale. Il resto della crescita è dovuto in gran parte alla creazione di nuovi posti di lavoro e all'occupazione di posti vacanti (+880 posti a tempo pieno).

La netta diminuzione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio rispetto al Consuntivo 2012 (-12,3 %) è imputabile agli elevati conferimenti unici agli accantonamenti nel contesto delle scorie radioattive e degli impianti nucleari nell'anno precedente (450 mio.) e alla notevole flessione delle perdite su debitori (-248 mio.).

Il calo delle spese per l'armamento (-17,6 %) è riconducibile soprattutto alla flessione delle spese per il materiale di armamento. Da un lato la bocciatura popolare dei nuovi aerei da combattimento ha un'influenza significativa su questo risultato, dall'altro si sono registrati ritardi nell'esecuzione di progetti con conseguenti residui di credito.

Gli ammortamenti su investimenti materiali e immateriali risultano in primo luogo presso le unità amministrative che effettuano importanti investimenti (più del 90 % presso USTRA, UFCL e armasuisse Immobili). Se gli ammortamenti su investimenti immateriali sono diminuiti di 32 milioni, quelli su investimenti materiali sono saliti complessivamente di 108 milioni,

soprattutto gli ammortamenti sugli edifici (+64 mio.), sulle strade nazionali (+28 mio.) e sui beni mobili (+19 mio.).

Spese di riversamento

Il 75 per cento circa delle spese totali della Confederazione riguarda le spese di riversamento, ovvero gli aiuti finanziari e le indennità. I principali destinatari sono le assicurazioni sociali e i Cantoni. Nel complesso le spese di riversamento hanno superato di 190 milioni quelle dell'anno precedente (+0,4%).

Le *partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione* sono aumentate di 162 milioni (1,9%) rispetto all'anno precedente. Questa crescita è ascrivibile alle maggiori uscite per la ridistribuzione della tassa sul CO₂ (+252 mio.) e alla moderata flessione dei contributi dei Cantoni (-60 mio., soprattutto per l'imposta federale diretta) e delle assicurazioni sociali (-39 mio., principalmente a causa della tassa sulle case da gioco).

Gli *indennizzi a enti pubblici* sono composti per l'85 per cento da contributi ai Cantoni nel settore dell'asilo. L'aumento di 34 milioni rispetto all'anno precedente è imputabile in gran parte alle maggiori uscite dell'Ufficio federale della migrazione (+29 mio.).

L'80 per cento circa dei *contributi a istituzioni proprie* (+74 mio.) confluisce nel settore dei PF, che ha ricevuto oltre 94 milioni in più dell'anno precedente (+4%). Poco meno del 10 per cento è attribuito alle FFS sotto forma d'indennità d'esercizio nel quadro della convenzione sulle prestazioni; quest'ultimo contributo è diminuito rispetto all'anno precedente (-12 mio.).

I *contributi a terzi* sono leggermente retrocessi (-0,5%). Alla netta diminuzione dei contributi versati alle organizzazioni internazionali (-413 mio.) in seguito all'abolizione di diversi programmi con l'UE (come conseguenza dell'approvazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa) si contrappone un aumento paragonabile degli altri contributi a terzi (+334 mio.). Per questa voce di spesa la crescita ha riguardato soprattutto i settori Educazione e ricerca, Relazioni con l'estero e Trasporti.

I *contributi alle assicurazioni sociali* sono diminuiti dello 0,9 per cento rispetto all'anno precedente. Tale calo è tuttavia riconducibile a un effetto straordinario: nel 2013 gli accantonamenti per gli impegni futuri nei confronti dell'assicurazione militare sono stati aumentati di 644 milioni, mentre nel 2014 si sono aggiunti soltanto 59 milioni. Rispetto all'anno precedente la posizione registra dunque un calo di 585 milioni. Senza questa distorsione

risulterebbe un incremento di 446 milioni, dovuto soprattutto alle maggiori prestazioni corrisposte all'AVS e all'AI (+ 353 mio.).

Le *rettificazioni di valore* sono cresciute complessivamente del 3 per cento circa a seguito di maggiori contributi agli investimenti.

Spese finanziarie

Nelle spese finanziarie rivestono particolare importanza in termini di peso i costi per assicurare alla Confederazione la necessaria liquidità nonché eventuali perdite di valutazione su partecipazioni della Confederazione e perdite valutarie. Nel complesso le spese finanziarie hanno registrato un calo di 405 milioni (-15,7%) rispetto all'anno precedente.

La flessione di 149 milioni delle *spese a titolo di interessi* rispetto allo scorso anno è imputabile in particolare al persistente basso livello dei tassi d'interesse, che ha permesso di ridurre ulteriormente l'onere degli interessi sui prestiti.

Nella *riduzione del valore equity* viene esposta una riduzione della quota della Confederazione al capitale delle sue rilevanti partecipazioni, che può risultare attraverso la diminuzione della partecipazione o la riduzione del capitale proprio detenuto in una società. Nel 2014 non si sono verificate operazioni di questo tipo.

Rispetto all'anno precedente le *rimanenti spese finanziarie* sono aumentate di 48 milioni. A differenza del 2013 sulle tranche dei prestiti emessi con disaggio è stata pagata l'imposta preventiva. Le perdite sui corsi dei cambi sono inoltre cresciute a causa delle maggiori fluttuazioni dei cambi.

Versamento in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Tra i fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi rientrano anche i finanziamenti speciali per la tassa d'incentivazione (CO₂, COV) e per la tassa sulle case da gioco. Un versamento nel fondo significa che le entrate a destinazione vincolata sono state superiori alle uscite finanziarie mediante il fondo. La differenza viene accreditata al fondo e addebitata al conto economico. Dato che nel 2014 le entrate a destinazione vincolata e le uscite finanziarie con esse sono risultate praticamente uguali, è stato necessario solo un modesto versamento netto in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi.

Per la prima volta dal 2005 il Consuntivo 2014 chiude nuovamente con un deficit. Questo è dovuto alle minori entrate nell'ambito dell'imposta federale diretta e alla debole evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto. Nel Preventivo 2016 e nel Piano finanziario di legislatura 2017–2019 la crescita delle uscite deve essere smorzata. È previsto che l'abolizione del tasso di cambio minimo graverà ulteriormente il bilancio della Confederazione.

Con la chiusura dei conti 2014 le prospettive di bilancio si sono deteriorate in misura significativa. Ciò è riconducibile alle entrate che sono risultate più basse del previsto. L'abolizione del tasso di cambio minimo il 15 gennaio 2015 si ripercuote sul bilancio della Confederazione attraverso vari canali. Nel complesso i rischi negativi dovrebbero prevalere.

Crescita delle uscite smorzata per il 2016/2017

A metà febbraio del 2015 il Consiglio federale ha effettuato una valutazione della situazione politico-finanziaria tenendo conto del risultato contabile del 2014. Dall'aggiornamento del Piano finanziario 2016–2018 è emerso che per il 2016/2017 sono previsti deficit di circa 1,3 miliardi in ciascun anno. Tale situazione è riconducibile a una correzione in ambito di imposta federale diretta e di IVA. A causa del loro risultato contabile a un basso livello, le loro entrate sono fissate a un livello più basso. Inoltre, nell'ambito dell'imposta federale diretta in futuro occorre presumere una crescita meno dinamica.

Affinché le direttive del freno all'indebitamento siano rispettate nel Preventivo 2016 e venga creato a medio termine il margine necessario per la Riforma III dell'imposizione delle imprese, il Consiglio federale ha deciso di adottare misure correttive. Il fulcro di tali misure è costituito da una netta riduzione della crescita delle uscite. Così, le uscite che in passato hanno beneficiato di un rincaro inaspettatamente basso saranno ridotte del 3 per cento rispetto al Piano finanziario 2015–2018. Inoltre, le spese per il personale devono essere stabilizzate al livello del Preventivo 2016 e le spese di consulenza decurtate. Il versamento al fondo infrastrutturale viene diminuito e compensato due anni dopo.

Sulla base di queste misure, nel Preventivo 2016 risulta una crescita delle uscite di circa l'1 per cento. Le misure sono appena sufficienti per permettere di soddisfare le direttive del freno all'indebitamento. Questo presuppone che le misure del Pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014) vengano attuate senza tagli. Esse sono già previste nella pianificazione attuale.

Ripercussioni dell'abolizione del tasso di cambio minimo

L'abolizione del tasso di cambio minimo di 1.20 franchi per un euro ha determinato un improvviso apprezzamento del franco. Le esportazioni dalla Svizzera verso la zona euro hanno di conseguenza subito in importante rincaro. Tra i settori particolarmente interessati e sensibili al corso del cambio rientrano l'industria e il turismo.

Le ripercussioni dipendono dal livello al quale si stabilizzerà il corso del franco. I prezzi all'esportazione più elevati dovrebbero però comportare una minore domanda estera e rallentare la crescita economica negli anni 2015 e 2016. Non è inoltre da escludere una fase di recessione. Occorre altresì partire dal presupposto che il rincaro rimarrà allo zero più a lungo di quanto previsto finora a seguito dei prezzi all'importazione al ribasso.

Il bilancio della Confederazione può compensare una recessione economica a breve termine. Il freno all'indebitamento tiene conto delle minori entrate dovute alla congiuntura e ammette un deficit in questa misura, mentre non può far fronte a quelle dovute al rincaro. Ne consegue che nel Preventivo 2016 e negli anni successivi potrebbero essere necessarie ulteriori correzioni dovute al rincaro. Nell'ottica della politica congiunturale, le misure correttive decise dal Consiglio federale non sono problematiche, poiché la richiesta interna non è direttamente limitata dalla forza del franco svizzero.

Finanze federali solide per mantenere il vantaggio concorrenziale

La Svizzera è confrontata a grandi sfide sul piano economico. Finanze federali solide costituiscono un importante fattore economico per la piazza finanziaria. In quest'ottica, nel confronto internazionale la Svizzera continua ad occupare un'ottima posizione nonostante una chiusura dei conti meno solida.

Da oltre dieci anni il freno all'indebitamento è un pilastro affidabile della politica finanziaria della Confederazione. Questo strumento esige un bilancio in equilibrio a medio termine, pur concedendo sufficiente flessibilità per reagire ai cambiamenti delle condizioni quadro economiche. Soprattutto in momenti di grande incertezza economica è importante disporre di questo punto di riferimento.

CONTO ANNUALE



51 Conto di finanziamento e flusso del capitale

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	Numero nell'all.
Risultato dei finanziamenti	2 638	121	89	-2 549	
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 332	121	-124	-1 456	
Entrate ordinarie	65 032	66 245	63 876	-1 156	-1,8
Entrate fiscali	60 838	62 270	60 197	-641	-1,1
Imposta federale diretta	18 353	20 113	17 975	-378	-2,1
Imposta preventiva	5 942	4 837	5 631	-311	-5,2
Tasse di bollo	2 143	2 300	2 148	5	0,2
Imposta sul valore aggiunto	22 561	22 960	22 614	53	0,2
Altre imposte sul consumo	7 414	7 480	7 342	-72	-1,0
Diverse entrate fiscali	4 425	4 580	4 487	62	1,4
Regalie e concessioni	922	899	591	-331	-35,9
Entrate finanziarie	1 179	1 115	1 068	-110	-9,4
Entrate da partecipazioni	853	864	781	-72	-8,5
Rimanenti entrate finanziarie	326	251	287	-38	-11,8
Rimanenti entrate correnti	1 806	1 772	1 747	-59	-3,3
Entrate per investimenti	286	189	272	-14	-4,9
Uscite ordinarie	63 700	66 124	64 000	300	0,5
Uscite proprie	10 456	10 790	10 051	-405	-3,9
Uscite per il personale	5 459	5 482	5 371	-88	-1,6
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 030	4 082	3 880	-150	-3,7
Uscite per l'armamento	968	1 226	801	-167	-17,2
Uscite correnti a titolo di versamento	43 720	45 299	44 352	632	1,4
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 741	9 263	8 903	162	1,9
Indennizzi a enti pubblici	1 003	1 106	1 040	37	3,7
Contributi a istituzioni proprie	2 950	3 005	3 024	74	2,5
Contributi a terzi	15 237	15 680	15 288	52	0,3
Contributi ad assicurazioni sociali	15 789	16 245	16 097	308	2,0
Uscite finanziarie	2 167	2 174	1 951	-215	-9,9
Uscite a titolo di interessi	2 125	2 149	1 887	-239	-11,2
Rimanenti uscite finanziarie	41	25	65	23	56,0
Uscite per investimenti	7 357	7 860	7 645	288	3,9
Investimenti materiali e scorte	2 693	2 704	2 838	145	5,4
Investimenti immateriali	39	52	44	5	12,4
Mutui	423	457	438	15	3,6
Partecipazioni	23	21	21	-2	-8,1
Contributi propri agli investimenti	4 179	4 625	4 304	125	3,0
Entrate straordinarie	1 306	—	213	-1 094	22
Uscite straordinarie	—	—	—	—	

Il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) serve, da un canto, alla determinazione del fabbisogno finanziario complessivo della Confederazione, che risulta dalla differenza tra uscite ed entrate (*conto di finanziamento*). D'altro canto, esso indica come viene coperto tale fabbisogno di fondi (*conto flusso del capitale*; cfr. pag. seg.) e per quali voci di bilancio ne risultano variazioni (*documentazione «fondo Confederazione»*).

Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale discendono direttamente dalle singole voci del conto economico, del conto degli investimenti e del bilancio.

Conto flusso del capitale

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	Numero nell'all.
Flusso di capitale totale	914	-3 499	-4 413	-482,8
Flusso di capitale da attività di gestione (risultato dei finanziamenti)	2 638	89	-2 549	-96,6
Flusso di capitale da investimenti finanziari	-77	-671	-594	-773,7
Investimenti finanziari a breve termine	-73	-865	-792	1 091,4
Investimenti finanziari a lungo termine	-4	194	198	4 710,1
Flusso di capitale da finanziamento di terzi	-1 647	-2 917	-1 269	-77,1
Impegni finanziari a breve termine	-705	-1 932	-1 228	-174,3
Impegni finanziari a lungo termine	-784	-1 106	-321	-41,0
Impegni per conti speciali	-144	81	225	156,3
Fondi speciali nel capitale proprio	-15	40	55	373,4

Risultato del conto di finanziamento e flusso di capitale

Nel 2014 è stato registrato un deflusso di capitale di 3,5 miliardi. Questo è il risultato di evoluzioni contrapposte nel senso che, da un lato, risulta un'eccedenza nel conto di finanziamento (89 mio.; *flusso di capitale da attività di gestione*) mentre, d'altro lato, sono defluiti mezzi a seguito della diminuzione degli impegni finanziari (-2,9 mia.; *flusso di capitale da finanziamento di terzi*).

zi) e gli investimenti finanziari sono aumentati (-671 mio.; *flusso di capitale da investimenti finanziari*). Il saldo negativo del «fondo Confederazione» dell'anno 2014 (-2,3 mia.) mostra che a fine anno gli impegni correnti (compresa la delimitazione dell'imposta preventiva con incidenza sul finanziamento) superano le liquidità e i crediti. La diminuzione del «fondo Confederazione» (-3,5 mia.) corrisponde al flusso di capitale complessivo del 2014.

Variazione del fondo «Confederazione»

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	Numero nell'all.
Fondo all'1.1	289	1 203	914	-316,5
Fondo al 31.12	1 203	-2 296	-3 499	-290,9
Stato al 31.12:				
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	11 221	9 030	-2 192	-19,5
Crediti senza delcredere	6 915	6 990	75	1,1
Impegni correnti compr. delimit. imposta prev.	-16 933	-18 316	-1 383	-8,2
				40,41

Nota: sono considerate unicamente le variazioni con incidenza sul fondo. I valori indicati possono pertanto scostarsi dalla variazione delle corrispondenti voci di bilancio.

Differenze rispetto al conto dei flussi di fondi

Secondo gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS), il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) si differenzia dal conto del flusso di fondi nell'articolazione e nel contenuto del fondo alla base:

- mentre gli IPSAS prevedono una documentazione del capitale a 3 livelli, ovvero per attività di gestione (cash-flow operativo), d'investimento (cash-flow d'investimento) e di finanziamento (cash-flow finanziario), il CFFC distingue tra il risultato dei finanziamenti e il flusso di capitale da investimenti finanziari nonché il flusso di capitale da finanziamento di terzi;

- a differenza del «fondo Liquidità», determinante per gli IPSAS, oltre ai mezzi liquidi il «fondo Confederazione» comprende gli accrediti debitori (credit) e gli oneri debitori (impegni correnti). La base della definizione di questo fondo allargato è costituita dalle prescrizioni della legge sulle finanze. In termini di diritto creditizio, un conto creditori contabilizzato rappresenta già un'uscita. La limitazione al rilevamento di meri flussi di fondi non sarebbe dunque conforme alle prescrizioni legali.

52 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %	Numero nell'all.
Risultato annuo	1 108	496	1 193	85	7,7	
Risultato ordinario	27	496	997	970	3 617,1	
Risultato operativo	713	1 446	1 131	418	58,6	
Ricavi	63 244	64 988	62 837	-407	-0,6	
Gettito fiscale	60 338	62 270	60 188	-149	-0,2	
Imposta federale diretta	18 353	20 113	17 975	-378	-2,1	1
Imposta preventiva	5 442	4 837	5 631	189	3,5	2
Tasse di bollo	2 143	2 300	2 148	5	0,2	3
Imposta sul valore aggiunto	22 561	22 960	22 608	47	0,2	4
Altre imposte sul consumo	7 414	7 480	7 342	-72	-1,0	5
Diversi introiti fiscali	4 425	4 580	4 484	59	1,3	6
Regalie e concessioni	845	840	525	-320	-37,9	7
Rimanenti ricavi	1 967	1 863	2 065	98	5,0	8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	94	15	59	-35	-37,2	9
Spese	62 531	63 542	61 706	-825	-1,3	
Spese proprie	13 429	13 202	12 674	-755	-5,6	
Spese per il personale	5 476	5 482	5 409	-67	-1,2	10
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 830	4 268	4 237	-594	-12,3	11
Spese per l'armamento	970	1 226	799	-170	-17,6	12
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 153	2 225	2 229	76	3,5	34, 35, 36
Spese di riversamento	48 838	50 274	49 028	190	0,4	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 741	9 263	8 903	162	1,9	13
Indennizzi a enti pubblici	1 005	1 106	1 038	34	3,4	
Contributi a istituzioni proprie	2 950	3 005	3 024	74	2,5	14
Contributi a terzi	15 286	15 681	15 215	-71	-0,5	15
Contributi ad assicurazioni sociali	16 295	16 170	16 155	-139	-0,9	16
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 177	4 625	4 303	126	3,0	17
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	385	424	390	5	1,3	37, 38
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	264	66	4	-259	-98,3	9
Risultato finanziario	-686	-951	-134	552	-80,5	
Ricavi finanziari	1 892	1 149	2 040	148	7,8	
Aumento del valore equity	1 457	864	1 701	245	16,8	38
Rimanenti ricavi finanziari	435	285	338	-97	-22,3	19
Spese finanziarie	2 578	2 099	2 174	-405	-15,7	
Spese a titolo di interessi	2 128	1 984	1 978	-149	-7,0	20
Riduzione del valore equity	303	–	–	-303	-100,0	38
Rimanenti spese finanziarie	147	115	195	48	32,3	21
Ricavi straordinari	1 081	–	196	-885	-81,8	22
Spese straordinarie	–	–	–	–	–	
Risultato ordinario	27	496	997	970	3 617,1	
Ricavi ordinari	65 136	66 137	64 877	-259	-0,4	
Ricavi	63 244	64 988	62 837	-407	-0,6	
Ricavi finanziari	1 892	1 149	2 040	148	7,8	
Spese ordinarie	65 109	65 641	63 880	-1 229	-1,9	
Spese	62 531	63 542	61 706	-825	-1,3	
Spese finanziarie	2 578	2 099	2 174	-405	-15,7	

53 Bilancio

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	Numero nell'all.
Attivi	111 183	110 924	-258	-0,2
Beni patrimoniali	34 459	32 904	-1 555	-4,5
Attivo circolante	20 213	18 852	-1 361	-6,7
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	11 221	9 030	-2 192	-19,5
Crediti	6 460	6 572	112	1,7
Investimenti finanziari a breve termine	1 551	2 551	1 000	64,4
Delimitazione contabile attiva	981	700	-281	-28,6
Attivo fisso	14 245	14 051	-194	-1,4
Investimenti finanziari a lungo termine	14 245	14 051	-194	-1,4
Cr. verso fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	–	–	–	9
Beni amministrativi	76 724	78 021	1 296	1,7
Attivo circolante	305	260	-44	-14,6
Scorte	305	260	-44	-14,6
Attivo fisso	76 419	77 760	1 341	1,8
Investimenti materiali	52 642	53 172	530	1,0
Investimenti immateriali	201	212	11	5,7
Mutui	3 372	3 266	-106	-3,2
Partecipazioni	20 204	21 111	906	4,5
Passivi	111 183	110 924	-258	-0,2
Capitale di terzi a breve termine	37 533	37 475	-59	-0,2
Impegni correnti	15 980	16 225	245	1,5
Impegni finanziari a breve termine	15 556	13 565	-1 991	-12,8
Delimitazione contabile passiva	5 696	6 903	1 208	21,2
Accantonamenti a breve termine	301	781	480	159,3
Capitale di terzi a lungo termine	97 658	96 239	-1 418	-1,5
Impegni finanziari a lungo termine	80 101	79 006	-1 095	-1,4
Impegni verso conti speciali	1 610	1 691	81	5,0
Accantonamenti a lungo termine	14 528	14 210	-317	-2,2
Impegni verso fondi a dest. vinc. cap. terzi	1 419	1 332	-87	-6,1
Capitale proprio	-24 008	-22 790	1 218	5,1
Fondo a dest. vincolata nel capitale proprio	4 891	5 279	388	7,9
Fondi speciali nel capitale proprio	1 256	1 280	24	1,9
Riserve da preventivo globale	221	187	-34	-15,3
Disavanzo di bilancio	-30 377	-29 536	840	2,8

54 Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %	Numero nell'all.
Saldo conto degli investimenti	-5 882	-7 671	-7 289	-1 407		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-7 129	-7 671	-7 357	-229		
Entrate ordinarie per investimenti	286	189	272	-14	-4,9	
Immobili	120	43	66	-54	-44,8	35
Beni mobili	5	4	3	-1	-27,2	35
Strade nazionali	7	5	1	-5	-80,5	35
Mutui	155	137	199	44	28,7	37
Partecipazioni	-	-	2	2	-	38
Restituzione contributi per investimenti propri	1	-	0	0	-21,3	17
Uscite ordinarie per investimenti	7 415	7 860	7 630	215	2,9	
Immobili	787	741	737	-50	-6,3	35
Beni mobili	134	141	98	-36	-26,8	35
Scorte	150	135	116	-34	-22,9	34
Strade nazionali	1 681	1 687	1 872	191	11,3	35
Investimenti immateriali	39	52	44	5	12,3	36
Mutui	423	457	438	15	3,6	37
Partecipazioni	23	21	21	-2	-8,1	38
Contributi propri agli investimenti	4 178	4 625	4 304	126	3,0	17
Entrate straordinarie per investimenti	1 246	-	68	-1 178		22
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-	-		

Il conto degli investimenti fornisce indicazioni sulle uscite per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati durante più periodi (beni amministrativi) nonché sulle entrate da alienazioni o da restituzioni di questi valori patrimoniali. Gli investimenti sono attivati a bilancio nei beni amministrativi.

Le uscite per investimenti contenute nella tabella includono anche le delimitazioni senza incidenza sul finanziamento. Esse possono pertanto scostarsi dagli importi indicati nel conto di finanziamento e flusso del capitale (2013: +58 mio.; 2014: -15 mio.).

Riconciliazione contabile del conto degli investimenti e le rimanenti variazioni con i beni amministrativi iscritti a bilancio

2014 Mio. CHF	Totale	Investimenti materiali		Investimenti immateriali		Mutui	Partecipazioni	Contributi agli investimenti
		Scorte	35	Scorte	34			
Numero nell'allegato			35		34	36	37	17
Stato all'1.1	76 724	52 642	305	201	3 372	20 204		-
Entrate per investimenti	-340	-71	—	—	-199	-70		—
Uscite per investimenti	7 630	2 707	116	44	438	21		4 304
Rimanenti variazioni	-5 993	-2 106	-161	-32	-346	956		-4 304
Stato al 31.12	78 021	53 172	260	212	3 266	21 111		-

2013 Mio. CHF	Totale	Investimenti materiali		Investimenti immateriali		Mutui	Partecipazioni	Contributi agli investimenti
		Scorte	35	Scorte	34			
Stato all'1.1	76 426	52 325	277	210	3 482	20 132		-
Entrate per investimenti	-1'533	-131	—	—	-155	-1'246		1
Uscite per investimenti	7 415	2 602	150	39	423	23		4 178
Rimanenti variazioni	-5 584	-2 154	-122	-48	-378	1 296		-4 177
Stato al 31.12	76 724	52 642	305	201	3 372	20 204		-

Il trasferimento indica quale parte della variazione dei beni amministrativi è imputabile al conto degli investimenti o alle rimanenti variazioni. Queste ultime comprendono in particolare entrate e uscite che non sono allibrate nel conto degli investimenti (ad es. attivazioni successive nel conto economico, contabilizzazione diretta nel capitale proprio, prelievi dal magazzino nei casi

di scorte) nonché le variazioni del valore contabile (ammortamenti, rettificazioni e ripristini di valore, aumenti e diminuzioni del valore equity di partecipazioni, modifiche di prezzo delle scorte). Informazioni dettagliate si trovano al corrispondente numero nell'allegato.

55 Documentazione del capitale proprio

Mio. CHF	Totale capitale proprio	Fondi a dest. vinc. nel cap. proprio	Fondi speciali	Riserve preventivo globale	Disavanzo di bilancio
Numeri nell'allegato		9	44	*	
Stato all'1.1.2013	-24 999	4 418	1 278	225	-30 920
Trasferimenti nel capitale proprio	–	528	30	-2	-556
Variazione fondi speciali	17	–	17	–	–
Totale delle voci nel capitale proprio	17	528	47	-2	-556
Risultato annuo	1 108	–	–	–	1 108
Totale degli utili e delle perdite	1 125	528	47	-2	552
Altre transazioni	-134	-55	-69	-2	-8
Stato al 31.12.2013	-24 008	4 891	1 256	221	-30 377
Trasferimenti nel capitale proprio	–	388	-1	-34	-353
Variazione fondi speciali	25	–	25	–	–
Totale delle voci nel capitale proprio	25	388	24	-34	-353
Risultato annuo	1 193	–	–	–	1 193
Totale degli utili e delle perdite	1 218	388	24	-34	840
Altre transazioni	–	–	–	–	–
Stato al 31.12.2014	-22 790	5 279	1 280	187	-29 537

* Per i dettagli vedi volume 3, numero 37.

Nell'anno in rassegna, il capitale proprio negativo scende da 24 a 22,8 miliardi. Il risultato positivo del conto economico di 1,2 miliardi ha contribuito in modo determinante a questa evoluzione. Al finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC sono stati accreditati ulteriori 594 milioni (trasferimento nel capitale proprio).

Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

I seguenti finanziamenti speciali hanno registrato considerevoli variazioni: il *finanziamento speciale per il traffico stradale* segna una diminuzione di 227 milioni, dovuta principalmente alle maggiori uscite (+175 mio.) a seguito della realizzazione di progetti del programma edilizio. Al *finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC* sono stati accreditati proventi doganali a destinazione vincolata di 594 milioni. Non sono state effettuate uscite. Ulteriori spiegazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio si trovano al numero 62/9.

Fondi speciali nel capitale proprio

I fondi speciali registrano a saldo un risultato positivo di 25 milioni. In questo importo non sono presi in considerazione gli ammortamenti su immobili pari a un milione. Questi sono registrati con incidenza sulle spese e addebitati successivamente al patrimonio dei fondi speciali attraverso *trasferimenti nel capitale proprio*. Per ulteriori informazioni si rimanda al numero 62/44.

Riserve da preventivo globale

Le riserve da preventivi globali sono calate di 34 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi). Spiegazioni dettagliate sulle riserve GEMAP si trovano nel volume 3 numero 37.

Disavanzo di bilancio

Nell'anno in rassegna il disavanzo di bilancio è diminuito di 840 milioni. Mentre l'eccedenza dei ricavi risultante dal conto economico (1193 mio.), lo scioglimento delle riserve da preventivi globali (34 mio.) e il trasferimento degli ammortamenti su immobili derivanti da fondi speciali (1 mio.) determinano una corrispondente riduzione, il disavanzo di bilancio aumenta a seguito dell'aumento dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (388 mio.).

Funzione della documentazione del capitale proprio

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

61 Spiegazioni generali

1 Basi

Basi giuridiche

La legislazione in materia di diritto finanziario e creditizio della Confederazione poggia sulle seguenti basi giuridiche:

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (RS 101; segnatamente art. 100 cpv. 4, art. 126 segg., 159, 167 e 183);
- legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10);
- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0);
- ordinanza del 5.4.2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01);
- ordinanza dell'Assemblea federale del 18 giugno 2004 concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051);
- legge federale del 4 ottobre 1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS 611.010);
- istruzioni del Dipartimento federale delle finanze del 1º aprile 2003 concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute od organizzate dalla Confederazione;
- istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

Modello contabile della Confederazione

Il modello contabile illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (ottica dualistica), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Il modello contabile presenta le seguenti caratteristiche:

Struttura contabile

L'elemento centrale è costituito dalla ripresa della struttura contabile usuale dell'economia privata, con *conto di finanziamento*, *conto economico*, *bilancio*, *documentazione del capitale proprio* e *allegato*. Come ulteriore elemento viene presentato il conto degli investimenti. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. In modo analogo alle imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Dal risultato del *conto di finanziamento* (*e flusso del capitale*) si ottiene il fabbisogno di finanziamento. Nel preventivo viene rappresentato unicamente il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento (*conto di finanziamento*). Nel conto della Confederazione figura invece anche il conto flusso del capitale e la variazione del fondo «Confederazione». Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale risultano direttamente dal conto economico, dal conto

degli investimenti e dal bilancio. Pertanto dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite o entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti ad accantonamenti).

Il *conto economico* mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale. La chiusura dei conti è presentata scalarmente: al primo livello è esposto il risultato operativo, escluso il risultato finanziario, mentre il secondo livello illustra il risultato ordinario dei ricavi e delle spese (compresi le spese e i ricavi finanziari). Oltre alle operazioni ordinarie, al terzo livello – nel risultato annuale – vengono poi considerate le operazioni straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Il *bilancio* presenta la struttura del patrimonio e del capitale. Negli attivi la distinzione tra beni patrimoniali e beni amministrativi costituisce la base del diritto finanziario per la regolamentazione della facoltà di disporre del patrimonio. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, averi correnti e investimenti della Tesoreria. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti richiede l'autorizzazione del Parlamento. Se nell'adempimento dei compiti vengono creati valori patrimoniali, questi sono considerati beni amministrativi. Ciò è caratterizzato da un vincolo continuo di mezzi per l'adempimento diretto di compiti pubblici o per uno scopo di diritto pubblico prestabilito. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Il *conto degli investimenti* presenta tutte le uscite ed entrate per investimenti. Le uscite per investimenti sono uscite che creano valori patrimoniali direttamente destinati a scopi amministrativi (beni amministrativi), che sottostanno alla procedura di stanziamento dei crediti. Le entrate per investimenti risultano dall'alienazione di beni amministrativi. Gli investimenti che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico.

L'*allegato* contiene anche indicazioni quali la designazione dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti e dei fondamentali principi di allibramento per il bilancio e la

valutazione nonché commenti e informazioni complementari concernenti conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico, bilancio, conto degli investimenti e documentazione del capitale proprio.

Accrual accounting and budgeting

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili oppure entrano come pagamenti.

Standard di presentazione dei conti

La presentazione dei conti è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe inevitabili agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'allegato.

Rendiconto finanziario

La struttura modulare consente ai diversi gruppi di interlocutori di disporre rapidamente di un quadro completo della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi della Confederazione e di accedere se del caso a informazioni più dettagliate. Il volume 1 del consuntivo (Rapporto sul conto della Confederazione) è conforme ai parametri dell'economia privata.

Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi

Il modello contabile si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di manovra delle Unità amministrative. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in ambito amministrativo e una decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori nonché attraverso il computo con incidenza sui crediti delle prestazioni interno all'amministrazione. La base è costituita da una contabilità analitica (CA) commisurata ai bisogni specifici delle unità amministrative.

Unità considerate/Oggetto del conto annuale

Il campo di applicazione della legge sulle finanze della Confederazione è in relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.1). Il preventivo e il conto comprendono le seguenti unità (art. 2 LFC):

- a. l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
i tribunali federali e le commissioni di arbitrato e di ricorso;
- b. il Consiglio federale;
- c. i dipartimenti e la Cancelleria federale;

d. le segreterie generali, i gruppi e gli uffici;
e. le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione. Esse costituiscono tuttavia un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Con il consuntivo vengono presentati i conti speciali del settore dei politecnici federali (settore dei PF), della Regia federale degli alcool (RFA), del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e del fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali e le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (fondo infrastrutturale).

Piano contabile generale e principi contabili

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle voci del piano contabile generale.

Bilancio: Attivi

10 Beni patrimoniali

100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

La voce «Liquidità» comprende i contanti nonché i conti postali e bancari. Negli investimenti di denaro a breve termine rientrano i depositi a termine con una durata inferiore a 90 giorni.

101 Crediti

Alla voce «Crediti» sono registrati crediti fiscali e doganali, conti correnti con saldo debitore nonché gli altri crediti per forniture e prestazioni. Le rettificazioni di valore dei crediti figurano come conto attivo con valore negativo (delcredere).

102 Investimenti finanziari a breve termine

Questa voce comprende i titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili, altri titoli nonché depositi a termine e mutui con una durata compresa tra 90 giorni e 1 anno.

104 Delimitazione contabile attiva

La presente voce comprende delimitazioni temporali di interessi e di disaggio come pure altre delimitazioni contabili attive.

107 Investimenti finanziari a lungo termine

Gli investimenti finanziari a lungo termine sono comprensivi di titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili e altri titoli, nonché depositi a termine, mutui e altri investimenti finanziari con scadenza superiore a un anno.

109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Questo gruppo contabile documenta le eccedenze di uscite di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Ne è il caso se le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate, che devono quindi essere finanziate «a posteriori».

Bilancio		Conto economico				Conto degli investimenti	
1 Attivi	2 Passivi	3 Spese	4 Ricavi	5 Uscite per investimenti	6 Entrate per investimenti		
10 Beni patrimoniali	20 Capitale di terzi	30 Spese per il personale	40 Gettito fiscale	50 Investimenti materiali e scorte	60 Alienazione di investimenti materiali		
100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200 Impegni correnti	31 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	41 Regalie e concessioni	52 Investimenti immateriali	62 Alienazione di investimenti immateriali		
101 Crediti	201 Impegni finanziari a breve termine	32 Spese per l'armamento	42 Ricavi e tasse	54 Mutui	64 Restituzione di mutui		
102 Investimenti finanziari a breve termine	204 Delimitazione contabile passiva	33 Ammortamenti	43 Ricavi diversi	55 Partecipazioni	65 Alienazione di partecipazioni		
104 Delimitazione contabile attiva	205 Accantonamenti a breve termine	34 Spese finanziarie	44 Ricavi finanziari	56 Contributi propri agli investimenti	66 Restituzione di contributi propri agli investimenti		
107 Investimenti finanziari a lungo termine	206 Impegni finanziari a lungo termine	35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	57 Contributi agli investimenti correnti	67 Contributi agli investimenti correnti		
109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	207 Impegni verso conti speciali	36 Spese di riversamento	48 Ricavi straordinari	58 Uscite straordinarie per investimenti	68 Entrate straordinarie per investimenti		
14 Beni amministrativi	208 Accantonamenti a lungo termine	38 Spese straordinarie		59 Riporto a bilancio	69 Riporto a bilancio		
140 Investimenti materiali	209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi						
141 Scorte	29 Capitale proprio						
142 Investimenti immateriali	290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio						
144 Mutui	291 Fondi speciali						
145 Partecipazioni	292 Riserve da preventivo globale						
	296 Riserve di nuove valutazioni						
	298 Altro capitale proprio						
	299 Eccedenza/disavanzo di bilancio						

**14 Beni amministrativi
140 Investimenti materiali**

Negli investimenti materiali sono registrati beni mobili, macchinari, veicoli, impianti e informatica nonché immobilizzazioni in corso, immobili come pure acconti per investimenti materiali e le strade nazionali.

141 Scorte

Questo conto comprende le scorte da acquisti e produzione propria (prodotti semilavorati e finiti, lavori iniziati).

142 Investimenti immateriali

Questa voce comprende licenze, brevetti, diritti e software.

144 Mutui

Sotto questa voce sono registrati i mutui che la Confederazione concede a terzi nel quadro dell'adempimento dei suoi compiti.

145 Partecipazioni

Questa voce comprende le partecipazioni a imprese e organizzazioni assunte nel quadro dell'adempimento dei compiti.

Bilancio: Passivi

20 Capitale di terzi

200 Impegni correnti

Negli impegni correnti figurano i conti correnti con saldo positivo, impegni da forniture e prestazioni nonché depositi in contanti, conti di deposito e pagamenti anticipati di terzi.

201 Impegni finanziari a breve termine

Gli impegni finanziari a breve termine comprendono crediti con una scadenza fino a 1 anno segnatamente nei settori banche, mercato monetario, assicurazioni sociali della Confederazione e altro.

204 Delimitazione contabile passiva

La delimitazione contabile passiva comprende la delimitazione temporale di interessi, aggio e imposta preventiva nonché le rimanenti delimitazioni contabili passive.

205 Accantonamenti a breve termine

Negli accantonamenti a breve termine figurano i costi attesi nel corso di un anno per ristrutturazioni, prestazioni fornite a lavoratori, casi giuridici pendenti, prestazioni di garanzia o incidenze degli impegni anteriori. L'evento (causa) che ha comportato l'accantonamento si è verificato nel passato.

206 Impegni finanziari a lungo temine

Gli impegni finanziari a lungo termine comprendono i debiti con una durata superiore a 1 anno, come buoni del Tesoro e prestiti o impegni che sussistono nei confronti delle assicurazioni sociali e delle imprese della Confederazione nonché verso terzi. In questa voce figurano anche i mezzi di terzi impiegati per finanziare progetti d'investimento.

207 Impegni verso conti speciali

Questa voce include gli impegni verso il Fondo per grandi progetti ferroviari, il settore dei PF e il fondo infrastrutturale.

208 Accantonamenti a lungo termine

Negli accantonamenti a lungo termine figurano i costi attesi per un periodo superiore a 1 anno (esempi, vedi posizione 205).

209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Sotto questa voce figurano le eccedenze di entrate da finanziamenti speciali e i saldi dei fondi speciali nel capitale di terzi.

29 Capitale proprio

290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Questa voce è comprensiva dei saldi e delle eccedenze di entrate e di uscite dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (ad es. finanziamento speciale per il traffico stradale).

291 Fondi speciali

Sotto questa voce figurano i saldi dei singoli fondi speciali nel capitale proprio.

292 Riserve da preventivo globale

Questa voce riunisce le riserve delle unità amministrative GEMAP. Esse sono suddivise in riserve generali e in riserve a destinazione vincolata.

296 Riserve di nuove valutazioni

Le riserve di nuove valutazioni comprendono differenze di valore positive dovute a verifiche periodiche del valore di beni patrimoniali.

298 Altro capitale proprio

Si tratta di altre voci del capitale proprio.

299 Eccedenza/disavanzo di bilancio

Questa voce riunisce i valori residui del capitale proprio e comprende anche il risultato annuo.

Conto economico: Spese

30 Spese per il personale

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, le retribuzioni del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Nelle spese per il personale rientrano altresì i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e formazione continua, agevolazioni al personale nonché spese in relazione al reclutamento di personale.

31 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Le spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio degli immobili e per le strade nazionali, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le spese d'esercizio diverse (compreso l'esercito).

32 Spese per l'armamento

Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti di materiale di armamento, il fabbisogno annuo di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della prontezza all'impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento.

33 Ammortamenti

Negli ammortamenti rientrano la perdita annuale di valore e le correzioni non pianificate degli investimenti materiali e immateriali.

34 Spese finanziarie

Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le diminuzioni del valore equity delle partecipazioni rilevanti, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali e amministrativi, le spese di copertura delle divise, il disaggio sugli strumenti finanziari nonché le spese per la raccolta di capitale.

35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, un'eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

36 Spese di riversamento

Le spese di riversamento comprendono le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, i contributi a istituzioni proprie, a terzi e alle assicurazioni sociali. In questa voce rientrano altresì le rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni con carattere di sussidio, nonché l'ammortamento annuo integrale dei contributi agli investimenti versati.

38 Spese straordinarie

In questa voce sono registrate le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto economico: Ricavi

40 Gettito fiscale

Il gettito fiscale è comprensivo dei ricavi da imposte, tributi, dazi nonché dei ricavi dalle tasse d'incentivazione.

41 Regalie e concessioni

Nelle regalie e concessioni sono registrati la quota della Confederazione all'utile netto della Regia federale degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera e i ricavi da variazioni nella circolazione monetaria nonché da concessioni (radio, televisione, reti di radiocomunicazione e partecipazione della Confederazione ai canoni per i diritti d'acqua dei Cantoni).

42 Ricavi e tasse

Sotto ricavi e tasse rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, gli emolumenti per atti d'ufficio, le tasse di utilizzazione, i ricavi da prestazioni di servizi nonché i ricavi provenienti da vendite.

43 Ricavi diversi

Questa voce comprende i redditi immobiliari, gli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali, l'attivazione successiva di valori patrimoniali, l'iscrizione all'attivo delle quote cantonali delle tratte di strade nazionali passate dalla Confederazione ai Cantoni come pure i ricavi da mezzi di terzi.

44 Ricavi finanziari

I ricavi finanziari comprendono i ricavi da interessi e proventi da partecipazioni, l'aumento del valore equity delle partecipazioni rilevanti, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni finanziari e patrimoniali nonché l'aggio su strumenti finanziari.

45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza delle spese a destinazione vincolata.

48 Ricavi straordinari

In questa voce figurano i ricavi considerati entrate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto degli investimenti: Uscite per investimenti

Le uscite per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite e attivate nei beni amministrativi del bilancio.

50 Investimenti materiali e scorte

Nella presente voce figurano le uscite per l'acquisto di immobili, beni mobili, macchinari, veicoli, impianti, beni informatici e scorte nonché per le strade nazionali.

52 Investimenti immateriali

Le uscite per l'acquisto di software e rimanenti investimenti immateriali sono registrate in questa voce.

54 Mutui

La voce è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di compiti pubblici.

55 Partecipazioni

La voce è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni ai fini dell'adempimento di compiti pubblici.

56 Contributi propri agli investimenti

In questa voce vengono iscritte le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione pluriennale. I contributi agli investimenti sono oggetto di una rettificazione integrale di valore nell'anno della loro concessione via spese di riversamento.

57 Contributi agli investimenti correnti

I contributi agli investimenti correnti sono attribuiti dalla Confederazione a terzi, in quanto essa li ha ricevuti da altri enti pubblici. Alla fine del periodo contabile, gli investimenti trasferiti di cui al gruppo di conto 57 devono corrispondere con i relativi importi di investimento del gruppo di conto 67.

58 Uscite straordinarie per investimenti

In questa voce sono registrate le uscite per investimenti considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

59 Riporto a bilancio

Le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50–58 sono iscritte a bilancio come attivi via questo gruppo contabile. La parte non attivabili sono imputate al conto economico.

Conto degli investimenti: Entrate per investimenti

Le entrate per investimenti sono allibrate nel conto degli investimenti.

60 Alienazione di investimenti materiali

Questa voce comprende le entrate da vendite di investimenti materiali quali immobili, macchinari, beni mobili e veicoli.

62 Alienazione di investimenti immateriali

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di rimanenti investimenti immateriali.

64 Restituzione di mutui

Questa voce è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi.

65 Alienazione di partecipazioni

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni.

66 Rimborso di contributi propri agli investimenti

Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi propri agli investimenti (ad es. in seguito a uso per scopo diverso da quello previsto) sono contabilizzate in questa voce. Esse generano sempre un utile contabile, poiché nell'anno del loro pagamento sono rettificate in ragione del 100 per cento.

67 Contributi agli investimenti correnti

I contributi agli investimenti correnti sono attribuiti dalla Confederazione a terzi, in quanto essa li ha ricevuti da altri enti pubblici. Alla fine del periodo contabile, gli investimenti trasferiti di cui al gruppo di conto 57 devono corrispondere con i relativi importi di investimento del gruppo di conto 67.

68 Entrate straordinarie per investimenti

Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

69 Riporto a bilancio

Nel caso delle entrate per investimenti dei gruppi contabili 60–68 i valori corrispondenti sono stornati dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile. Gli utili contabili conseguiti (entrate superiori al valore contabile) sono esposti a titolo di ricavi.

Modifica dei principi contabili

Per l'anno in rassegna non vi sono modifiche da segnalare.

Tipi di credito, limite di spesa e strumenti della gestione finanziaria

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limite di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione. Spiegazioni sugli strumenti della gestione finanziaria si trovano nel volume 2B, numero 11.

Stime

L'allestimento del conto annuale dipende dalle ipotesi e dalle stime effettuate in relazione ai principi della presentazione dei conti, alle quali è accordato un certo margine discrezionale. Nella chiusura dei conti, l'applicazione dei principi per l'iscrizione a bilancio e dei principi di valutazione richiede la formulazione di ipotesi e stime per il futuro, che possono incidere particolarmente sull'entità e sulla presentazione dei valori patrimoniali e degli impegni, dei ricavi e delle spese, come pure delle informazioni contenute nell'allegato. Le stime alla base dell'iscrizione a bilancio e della valutazione poggianno su valori empirici e altri fattori, che a determinate circostanze possono essere considerati opportuni. Le ipotesi e le stime illustrate qui di seguito in relazione ai principi della presentazione dei conti hanno un influsso determinante sul presente conto annuale.

Durata di utilizzazione degli investimenti materiali

Per stimare la durata di utilizzazione di un investimento materiale si considerano l'utilizzazione prevista (ad es. immobili), l'usura fisica attesa (ad es. strade nazionali), gli sviluppi tecnologici come pure i valori empirici con valori patrimoniali paragonabili. La modifica della stima della durata di utilizzazione può avere ripercussioni sul futuro volume degli ammortamenti.

Rettificazioni di valore su crediti dubbi

I crediti dubbi vengono sottoposti a rettificazioni di valore, al fine di coprire eventuali perdite che potrebbero risultare dall'in-

solvibilità di clienti (segnatamente da crediti fiscali e doganali). L'adeguatezza della rettificazione di valore viene valutata in considerazione di diversi fattori, come l'articolazione cronologica dei crediti, l'insolvenza aggiornata dei clienti e le esperienze fatte con perdite su crediti del passato. Il volume delle perdite può superare l'importo calcolato, qualora la situazione finanziaria dei clienti fosse effettivamente peggiore di quanto atteso inizialmente.

Accantonamenti per l'imposta preventiva

Per il calcolo degli accantonamenti, dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che nell'anno in rassegna è nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata delimitata nel tempo. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Questa cosiddetta base è esposta a forti oscillazioni ed pertanto difficilmente stimabile. Per questo motivo il calcolo dell'accantonamento per l'imposta preventiva poggia su un valore medio degli ultimi dieci anni. Sebbene con questo livellamento il modello di calcolo presenti un'incertezza, esso permette però nella media una maggiore esattezza.

Accantonamenti per l'assicurazione militare

Gli accantonamenti dell'assicurazione militare (servizio militare, servizio di protezione civile, servizio civile) poggianno sul numero di rendite correnti capitalizzate con parametri attuariali. Poiché alla data di chiusura le rendite correnti sono note e i metodi attuariali sono statisticamente comprovati, l'incertezza della stima per questo accantonamento è relativamente minima. Un adeguamento della capitalizzazione delle rendite del 5 per cento aumenta o riduce di circa 70–80 milioni l'accantonamento in funzione del numero di rendite correnti.

Accantonamenti per la circolazione monetaria

In base a valori empirici, nella zona euro si prevede per la circolazione monetaria un calo del 35 per cento. In assenza di esperienze proprie, la costituzione dell'accantonamento per la circolazione monetaria si fonda pertanto pure su una diminuzione del 35 per cento. È tuttavia incerto se le condizioni della zona euro possano essere applicate al caso svizzero (turismo, risparmi, attività numismatiche ecc.). Una modifica della quota di riduzione di +/- 5 per cento si ripercuoterebbe con circa 155 milioni sull'accantonamento.

Accantonamenti per scorie radioattive

Gli attesi costi di smaltimento della Confederazione risultano dai costi per i depositi in strati geologici profondi, dai costi per il condizionamento delle scorie radioattive e il loro collocamento in un deposito intermedio nonché dai costi per le scorie di smaltimento e di disattivazione degli impianti nucleari e dell'IPS, che non sono impianti nucleari. Il calcolo degli accantonamenti viene effettuato sulla base di una stima globale dei costi di disattivazione e di smaltimento (studio dei costi effettuato nel 2011) che, secondo l'articolo 4 dell'ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento (OFDS), deve essere effettuata ogni cinque anni, e in virtù della chiave di ripartizione dei costi, che determina la quota dei singoli responsabili delle scorie. I costi sono stimati in modo realistico, ma senza ulteriori supplementi relativi alla sicurezza, secondo scienza e coscienza specialistiche agli attuali prezzi di mercato. Alla luce delle constatazioni e delle esperienze raccolte da progetti di costruzioni nucleari in corso nella pianificazione dei depositi in strati geologici profondi, i costi effettivi possono scostarsi dagli accantonamenti stimati. L'importo degli accantonamenti iscritti è pertanto notevolmente impreciso. La prossima valutazione dei costi è prevista per il 2016.

2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione

I seguenti principi si applicano al preventivo e alle sue aggiunte:

- a. *espressione al lordo*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- b. *integralità*: nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;
- c. *annualità*: l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;
- d. *specificazione*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che sia opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Spetta all'Amministrazione delle finanze, dopo aver consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa espone il preventivo totale.

Principi di presentazione dei conti

I principi della presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

- e. *essenzialità*: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inherente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- f. *comprendibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- g. *continuità*: i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- h. *espressione al lordo*: il principio budgetario dell'espressione al lordo è applicabile per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IPSAS («International Public Sector Accounting Standards», art. 53 cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente questi standard in quanto per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie

eccezioni puntuali. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 2 all'OFC.

Deroghe agli IPSAS

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito. Rispetto all'anno precedente non si registrano cambiamenti.

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizio non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

- Motivazione: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati via conto economico. Ciò corrisponde a una copertura del credito anticipata di spese future.
- Ripercussione: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento del versamento da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi straordinari (ad es. diritti di licenza per diversi anni) vengono contabilizzati al momento del flusso del capitale e non delimitati nel periodo di durata («cash accounting»).

- Motivazione: secondo il freno all'indebitamento, le entrate straordinarie sono in particolare caratterizzate dalla loro unicità. Per non misconoscere questo carattere di unicità, i ricavi straordinari vengono contabilizzati – analogamente al conto di finanziamento – quali ricavi anche nel conto economico al momento del flusso del capitale.

- Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

- Motivazione: a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.
- Ripercussione: nessuna iscrizione nel conto economico della variazione degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente, ragione per cui il disavanzo di bilancio risulta troppo basso.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

- Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: oltre al denaro e ai mezzi prossimi alle liquidità, il fondo per il conto di finanziamento e flusso del capitale comprende anche crediti e impegni correnti.

- Motivazione: il fondo è stato costituito per le esigenze del freno all'indebitamento.
- Ripercussione: nessuna attestazione di un flusso di fondi con il fondo «Liquidità».

Deroga: il conto di finanziamento e flusso del capitale non contiene livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

- Motivazione: al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento i due livelli vengono riuniti.
- Ripercussione: nessuna attestazione del «cash-flow» o di coefficienti di tipo apparentato.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

- Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM 2001).

- Ripercussione: le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: si rinuncia a una presentazione delle informazioni per segmento secondo gli IPSAS. Nel commento (vedi n. 32) le uscite sono esposte per settori di compiti e al numero 2 del volume 3 sono spiegate nel dettaglio nell'ottica di finanziamento e non dei risultati e senza indicazione dei valori di bilancio.

- Motivazione: in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. Poiché l'anello di congiunzione con il bilancio è il conto economico e non il conto di finanziamento, una ripartizione del bilancio nei segmenti non ha senso. In un bilancio dei riversamenti il valore aggiunto è comunque basso.
- Ripercussione: l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata interamente, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono considerate. Anche le quote di attivi e gli impegni per settore di compiti non vengono pubblicati.

Altre osservazioni

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Di conseguenza, nel bilancio non si trovano delimitazioni temporali nemmeno per i seguenti casi:

- *gettito dell'IVA, dell'imposta sulla birra e delle tasse di bollo:* i mesi da ottobre a dicembre vengono conteggiati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *tassa sul traffico pesante:* i proventi della TTPCP sui veicoli svizzeri vengono conteggiati e incassati con 2 mesi di ritardo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *cooperazione allo sviluppo:* i trasferimenti in valuta locale della DSC su conti bancari all'estero nel quadro della cooperazione allo sviluppo sono registrati con incidenza sulle spese. L'effettivo impiego dei mezzi in loco può avvenire in un secondo tempo.

Norme di riferimento complementari

Nelle fattispecie illustrate di seguito vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 2 OFC; RS 6II.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

- Norma di riferimento: direttive della Commissione federale delle banche concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23-27 OBCR del 14 dicembre 1994 (PAC-CFB), stato: 25 marzo 2004.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

- Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31 dicembre 1996.

In futuro queste norme di riferimento complementari saranno sostituite dai nuovi IPSAS 28-30 (vedi spiegazioni più sotto).

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate nuove direttive IPSAS che entrano in vigore o sono poste in vigore nella Confederazione solo a una data ulteriore:

IPSAS 28 (nuovo) – *Financial Instruments: Presentation* (Strumenti finanziari: presentazione); IPSAS 29 (nuovo) – *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (Strumenti finanziari: rilevamento e valutazione); IPSAS 30 (nuovo) – *Financial Instruments: Disclosures* (Strumenti finanziari: pubblicazione). I tre standard si basano sull'IAS 32, sull'IAS 39 e sull'IFRS 7. Entreranno in vigore il 1° gennaio 2016 e sostituiranno gli IPSAS 15. Inoltre, da tale data decadrà l'applicazione dell'OBCR (art. 23-27) quale standard complementare. Al momento non si possono valutare con sufficiente sicurezza le ripercussioni sul conto della Confederazione. Nella Confederazione l'introduzione è prevista per il 1° gennaio 2017.

Deroghe ai principi della legislazione finanziaria

Le seguenti disposizioni della LFC e dell'OFC ammettono deroghe ai principi della legislazione finanziaria in singoli casi motivati:

- di massima un progetto è finanziato da una sola unità amministrativa. Tuttavia, conformemente all'*articolo 57 capoverso 4 LFC*, il Consiglio federale può prevedere eccezioni;
- ai sensi dell'*articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC*, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'insieme con il Controllo delle finanze;
- in casi motivati, l'*articolo 30 OFC* autorizza l'Amministrazione delle finanze ad ammettere, all'interno della rubrica di credito corrispondente, la compensazione dei rimborsi per le spese o le uscite per investimenti di anni precedenti;

- l'Amministrazione delle finanze concede l'autorizzazione di gestire risorse di terzi per il tramite del bilancio, purché siano adempiuti i criteri di cui all'*articolo 63 capoverso 2 OFC*.

Sulla base delle suddette disposizioni, in determinati casi sono state ammesse eccezioni ai principi della legislazione finanziaria.

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio

I principi di valutazione e di iscrizione a bilancio sono retti dai principi di presentazione dei conti.

Base di presentazione

Il conto annuale della Confederazione è presentato in franchi svizzeri (CHF).

Valute estere

I valori patrimoniali e gli impegni monetari in valute estere sono convertiti al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

Rilevamento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati dalla Confederazione al momento delle forniture o della fornitura della prestazione. Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene contabilizzata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione della Confederazione, ossia quando la decisione passa in giudicato.

Rilevamento degli introiti fiscali

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta versati durante l'esercizio contabile. Le quote dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle domande di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 100 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi o le entrate. Per contro, vengono registrate le notifiche di prestazioni imponibili di oltre 100 milioni a titolo debitario che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo e le notifiche da attendersi con certezza entro tale data, ma non ancora

pervenute. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso viene costituito un accantonamento. I numeri 62/37 contengono informazioni sul modello di calcolo degli accantonamenti in fatto di imposta preventiva.

I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili. I ricavi dall'imposta sulla birra e dalla tassa sulle case da gioco vengono contabilizzati nel trimestre successivo sulla base delle dichiarazioni pervenute.

I ricavi dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. In questo modo il provento della tassa sul traffico pesante sui veicoli nazionali viene registrato con un ritardo fino a 2 mesi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati, tassa CO₂ sui combustibili) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

Rilevamento dei ricavi straordinari

I ricavi straordinari vengono registrati al momento dell'entrata del pagamento. I flussi di capitale che riguardano diversi periodi non vengono delimitati (ad es. ricavo una tantum da licenze di telefonia mobile per diversi anni).

Delimitazioni nel settore dei sussidi

Le delimitazioni vengono effettuate se un sussidio non ancora versato è stato concesso in una forma giuridica secondo l'articolo 16 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto al sussidio (o parti di esse).

Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

Crediti

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione di rimborsi, sconti e rettificazioni di valore per crediti incerti. La rettificazione di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, o per i quali la Confederazione ha la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti

fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo accrual. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio/disaglio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la durata del rispettivo investimento.

Gli investimenti finanziari acquisiti allo scopo di conseguire utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico.

I rimanenti investimenti finanziari che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore. L'iscrizione a bilancio avviene ai valori di acquisto oppure ai valori di mercato più bassi. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate.

Strumenti finanziari derivati

La Confederazione può impiegare strumenti finanziari derivati per tre diverse ragioni: commercio, copertura («hedging») e posizioni strategiche.

Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione.

Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». Questi strumenti finanziari derivati vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'hedge accounting, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti «overhedge») vengono contabilizzate come attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come voci strategiche. Essi figurano a bilancio al valore di mercato. I pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. Ciò significa che lo strumento finanziario è valutato in funzione del prezzo di acquisto o del valore di mercato più basso. In caso di chiusura anticipata, di vendita o di scadenza dello strumento finanziario derivato, gli utili da alienazione come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscono nel conto economico.

Scorte

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. Esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. Se questi si avvicinano ai costi di acquisto o di produzione effettivi vengono applicati prezzi standard. Per le scorte difficili da vendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Mutui nei beni amministrativi

I mutui concessi per l'adempimento di compiti pubblici vengono iscritti a bilancio nei beni amministrativi. Vengono valutati in base al valore nominale, o al valore venale più basso.

L'entità di un'eventuale rettificazione del valore viene calcolata in base alla solvibilità del debitore, al mantenimento del valore delle garanzie e alle condizioni di rimborso. I mutui nei beni amministrativi rimborsabili condizionatamente vengono interamente rettificati al momento della concessione.

I mutui che, quanti a remunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale superiore a 100 milioni.

Contributi agli investimenti

I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione, i contributi per investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente via spese di riversamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono valutate in base al valore equity. I valori equity esposti poggiano di principio sulle chiusure al 30 settembre. I principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti si scostano in parte dai principi della Confederazione. La partecipazione è rilevante se il suo valore equity supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 per cento o più. Ai primi segnali di una sopravvalutazione, il valore di mercato viene calcolato sulla base dei flussi di capitale attesi in futuro dall'utilizzo. Se il valore contabile supera il valore di mercato o di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Le rimanenti partecipazioni vengono bilanciate al valore di acquisto, previa deduzione della necessaria rettificazione di valore. Il rilevamento della rettificazione di valore può basarsi sul valore reale o di rendimento.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione:

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali	10–50 anni
Edifici	10–50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–7 anni
Mobilio, veicoli	4–12 anni
Impianti EED	3–7 anni

Esempi:

Beni mobili

- Miniserver 3 anni
- Impianti di rete 7 anni
- Mobilio 10 anni
- Automobili 4 anni

Strade nazionali

- Terminate prima dell'1.1.2008 30 anni
- Terminate dopo l'1.1.2008:
 - carreggiate 30 anni
 - gallerie 50 anni
 - opere d'arte 30 anni
 - impianti elettromeccanici 10 anni

Le strade nazionali terminate e passate ai Cantoni al 1º gennaio 2008 vengono ammortizzate nell'arco di 30 anni, poiché non era prevista una suddivisione su diverse classi di immobilizzazione prima dell'introduzione della NPC. Ciò vale anche per le costruzioni edili in relazione con le strade nazionali (centri di manutenzione ecc.). Per contro le immobilizzazioni terminate dopo il 1º gennaio 2008 possono essere attribuite a classi di immobilizzazione. Il loro ammortamento è effettuato in maniera differenziata in base alla loro durata economica di vita.

Edifici

- Edifici amministrativi 40 anni
- Edifici delle dogane 30 anni
- Ampliamento specifico locatari 10 anni

Gli edifici a uso di terzi e non commerciabili sono iscritti a bilancio al valore zero. Si tratta principalmente di edifici del parco immobiliare di armasuisse Immobili, i quali, a seguito della riforma dell'esercito, non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione iscritti all'attivo vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata in modo lineare:

Software (acquisto, licenze, sviluppo interno)	3 anni o durata di utilizzazione legale
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	durata di utilizzazione contrattuale

Oggetti d'arte

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutti gli oggetti di proprietà della Confederazione. Le opere d'arte sono destinate alla decorazione artistica delle ambasciate e dei consolati svizzeri all'estero nonché dei principali edifici dell'Amministrazione federale. Le opere d'arte più prestigiose sono date in prestito a vari musei della Svizzera che li espongono. I lavori di design sono depositati al Museum für Gestaltung di Zurigo e le fotografie sono messe a disposizione della Fondazione Svizzera per la Fotografia di Winterthur come prestiti.

Leasing

Gli attivi acquistati in base a contratti di leasing, per i quali utili e rischi della proprietà passano alla Confederazione (leasing finanziario), vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Le operazioni di leasing nel cui ambito l'utilità e il danno della proprietà non passano o passano solo parzialmente alla Confederazione sono considerate leasing operativo. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

Diminuzioni di valore

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione o dalla valorizzazione, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione. Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione e il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Accantonamenti

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno (ad es. risanamenti di siti contaminati). Se il deflusso di fondi non è probabile (<50%) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale.

Gli accantonamenti per ristrutturazioni sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato, effettuata la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Accantonamenti vengono costituiti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

Impegni da forniture e prestazioni

Gli impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

Impegni finanziari

Gli impegni finanziari sono costituiti da impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre parti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

La valutazione viene di principio effettuata in base al valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione, che vengono invece valutati al valore di mercato, e degli impegni finanziari, conservati fino alla scadenza finale (metodo accrual).

Conti speciali

Gli impegni verso conti speciali vengono iscritti a bilancio al valore nominale.

Fondi a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. A seconda delle loro caratteristiche e del loro contenuto economico, i fondi a destinazione vincolata sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono neutralizzati a livello di conto economico via versamenti o prelevamenti, mentre i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non vengono compensati. Per quanto riguarda i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, l'equilibrio dei conti avviene a fine anno tramite un trasferimento all'interno del capitale proprio.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri. I fondi speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro contenuto economico. L'iscrizione nel capitale proprio avviene nei casi in cui l'Unità amministrativa competente può stabilire liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Gli altri fondi speciali vengono iscritti a bilancio nel capitale di terzi.

Riserve da preventivo globale

Le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività, se rispettano gli obiettivi di prestazione (art. 46 LFC). La costituzione e l'impiego di riserve vengono contabilizzate nel capitale proprio.

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Le riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le unità amministrative GEMAP possono costituire riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o rimangono al di sotto della spesa preventiva.

Riserve di nuove valutazioni

Se un valore patrimoniale è valutato in base al valore di mercato, la posizione del patrimonio viene verificata periodicamente in ordine al suo valore. Eventuali aumenti di valore vengono contabilizzati attraverso la riserva di nuova valutazione. Se il valore diminuisce, viene dapprima ridotta un'eventuale riserva di nuova valutazione esistente. Se questa è completamente sciolta, ha luogo la contabilizzazione all'attivo.

Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori

Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo il principio IPSAS 25. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero nella materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo l'IPSAS 25, avviene tenendo conto dei futuri sviluppi salariali e delle rendite.

Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come il tasso di sconto, l'atteso rendimento del patrimonio di previdenza, la prevista evoluzione degli stipendi, l'adeguamento delle rendite nonché l'evoluzione demografica (mortalità, invalidità, probabilità d'uscita).

3 Situazione di rischio e gestione dei rischi

Basi giuridiche

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati quanto prima. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi presso la Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi (FF 2010 5759). Su questa base, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha pubblicato il 21 novembre 2011 le direttive per l'attuazione della gestione dei rischi presso la Confederazione e un relativo manuale esplicativo.

Obiettivi

Con la gestione dei rischi l'Amministrazione federale dispone di uno strumento che le permette di affrontare i propri compiti e obiettivi in maniera previdente. La gestione dei rischi fornisce preziose informazioni sui rischi per i processi decisionali e garantisce l'impiego efficiente delle risorse. Quale parte integrante dei processi di gestione della Confederazione, essa contribuisce ad aumentare la fiducia nell'Amministrazione federale.

Campo d'applicazione

Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentrata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di una propria gestione dei rischi, la cui esistenza è verificata dalla Confederazione nel quadro delle attività di controllo.

Il concetto di rischio

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative sul raggiungimento degli obiettivi e sull'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle usuali normative.

Struttura e organizzazione

L'attuazione della gestione dei rischi è di principio di competenza dei dipartimenti e della Cancelleria federale. Gli organi e le persone responsabili vengono sostenuti da gestori dei rischi (a livello di dipartimento) e da coach preparati (a livello di unità

amministrativa). Adempiono importanti funzioni di coordinamento anche l'AFF e la Conferenza dei segretari generali (CSG). Attraverso la fissazione degli standard metodologici e delle esigenze minime e grazie a una formazione a livello federale, l'AFF provvede a un'attuazione possibilmente omogenea della gestione dei rischi all'interno dell'Amministrazione federale. Inoltre, cura un'applicazione informatica che serve alla gestione dei rischi e all'allestimento dei rapporti sui rischi. La CSG consolida i rischi trasversali e accorda la priorità ai rischi a livello di Consiglio federale. Inoltre, esamina i rischi essenziali dei dipartimenti e della Cancelleria federale in ordine alle interazioni e alla completezza.

Strategia dei rischi

La Confederazione affronta i suoi rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Numerosi compiti della Confederazione possono essere adempiuti solo incorrendo rischi. Malgrado i rischi, in questi casi non è possibile rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). L'Amministrazione federale può solo cercare di ridurre i rischi al massimo (strategia «ridurre»), tenendo però anche conto del rapporto costi/utilità.

Di massima, la Confederazione assume il rischio per i danni causati ai suoi valori patrimoniali e per le conseguenze in materia di responsabilità civile della sua attività (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Solo in casi speciali l'AFF approva la conclusione di contratti assicurativi.

Le misure di gestione dei rischi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio del doppio controllo), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). La loro efficacia viene verificata periodicamente nel quadro di processi di controlling.

Sistema di controllo interno (SCI)

Per sorvegliare costantemente i processi commerciali rilevanti dal profilo finanziario, nel 2008 – sulla base dell'articolo 39 della legge sulle finanze della Confederazione (LFC) – è stato introdotto a livello federale un sistema di controllo interno (SCI). Dato che nella valutazione e della riduzione dei rischi la gestione dei rischi e il SCI presentano punti comuni, nelle unità amministrative è previsto almeno una volta all'anno un coordinamento tra il coach e l'incaricato del SCI.

Situazione di rischio della Confederazione

I rischi della Confederazione scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi. La loro valutazione avviene sulla base della probabilità dell'insorgere del rischio e delle sue

ripercussioni. Nelle ripercussioni, oltre agli aspetti finanziari, vengono considerate altre quattro dimensioni, ovvero i pregiudizi della reputazione, della protezione della popolazione e dei collaboratori, dell'ambiente e dei processi lavorativi nell'Amministrazione federale.

I rischi principali che i dipartimenti e la Cancelleria federale hanno segnalato al Consiglio federale nel quadro del rapporto annuale sui rischi evidenziano una situazione di rischio caratterizzata dalle relazioni con l'Europa. L'incertezza sui mercati finanziari e il dialogo in materia fiscale con altri Stati rivestono sempre un ruolo importante. L'accento è posto sui rischi che ne derivano per istituti finanziari di rilevanza sistematica, sulle possibili ripercussioni per le finanze federali e sulla perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni. Altri temi principali sono le lacune di finanziamento nella previdenza per la vecchiaia nonché i rischi legati all'anticipato abbandono dell'energia nucleare. Gli importanti temi trasversali riguardano gli attacchi informatici ai sistemi TIC della Confederazione, la sicurezza dell'informazione e la disponibilità di dati.

Pubblicazione dei rischi

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non sono destinati all'opinione pubblica. La pubblicazione dei rischi singoli e finanziariamente rilevanti nel conto annuale della Confederazione è differenziata in funzione del loro carattere. A seconda della probabilità dell'insorgere del rischio si distingue tra esposizione a titolo di accantonamento o di impegno eventuale:

- se per un evento del passato è possibile stimare in modo affidabile le ripercussioni finanziarie e il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi è probabile (>50%), viene costituito un accantonamento nel bilancio;
- un impegno eventuale viene registrato nell'allegato al conto annuale quando sussiste un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro e il cui rischio può essere stimato solo in modo inaffidabile. L'insorgere dell'evento futuro non può essere influenzato.

I processi interni all'Amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'accantonamento o dell'impegno eventuale possano essere rilevati integralmente ed esposti nel conto annuale.

4 Agevolazioni fiscali

Diversamente dai sussidi sul versante delle uscite, le agevolazioni fiscali non sottostanno al controllo parlamentare dato che le minori entrate non figurano quali voci di preventivo. Inoltre, sovente l'entità della perdita di entrate non è nota. Negli ultimi anni sono stati intrapresi diversi sforzi per colmare questa lacuna.

- nella sua analisi del 2 febbraio 2011 l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha per la prima volta elencato sistematicamente le agevolazioni fiscali della Confederazione e stimato le perdite di entrate. L'elenco è pubblicato sul sito dell'AFC (www.estv.admin.ch\themen) ed è aggiornato e completato periodicamente. Esso comprende 135-141 agevolazioni fiscali (a seconda della base utilizzata per il confronto). Non è ancora stato possibile quantificare un numero considerevole di agevolazioni fiscali;
- in ambito di agevolazioni fiscali è stato possibile colmare una lacuna anche nel settore della politica regionale. Queste agevolazioni in ambito di imposta federale diretta servono a creare posti di lavoro e a generare valore aggiunto in regioni strutturalmente deboli. La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) le ha fatte stimare nel quadro di una valutazione esterna e ha pubblicato i risultati il 23 ottobre 2013. Nella tabella qui appresso è stato tenuto conto della stima la quale figura anche sul sito Internet dell'AFC dopo che quest'ultimo sarà aggiornato.

Complessivamente le minori entrate derivanti dalle agevolazioni fiscali si situano tra i 21 e 25 miliardi (31-37 %) delle entrate della Confederazione per il 2014. Le stime sono puramente indicative. Sono state effettuate in anni diversi e con vari metodi. Inoltre, si basano sull'ipotesi che tutti gli altri fattori d'incidenza restino costanti. In particolare, il comportamento dei contribuenti reagirebbe però all'abolizione delle agevolazioni fiscali.

Uno sguardo alla tabella con le maggiori agevolazioni fiscali (l'elenco non è esaustivo) evidenzia che le perdite di entrate finora quantificate sono attribuibili nella misura dei 3/4 alle due più importanti entrate della Confederazione:

- in ambito di *imposta federale diretta*, le maggiori agevolazioni fiscali sono imputabili alla previdenza per la vecchiaia (deduzioni a titolo di contributi al 2° e al pilastro 3a) e alle spese professionali (in particolare deduzioni a titolo di spese di viaggio e di vitto). Le stime sulle perdite di entrate causate dalle agevolazioni fiscali sono ora incluse nel settore della politica regionale (circa 1,5 mia. all'anno, base cifre: 2007-2011). Queste perdite di entrate sono controbilanciate da entrate in ambito di imposta federale diretta pari a circa 250 milioni, che sono stati versati da imprese insediate. In termini di volume le agevolazioni fiscali si concentrano a pochi progetti sostenuti con la «Lex Bonny». Questi sono stati avviati prima del 1° gennaio 2008 e termineranno nel prossimo futuro, dato che le agevolazioni fiscali in ambito di imposta federale diretta sono limitate al massimo a 10 anni.

- le perdite di entrate derivanti dall'*imposta sul valore aggiunto* risultano in particolare dalle esclusioni dall'imposta nel settore immobiliare e sanitario nonché dall'aliquota ridotta su alimenti di base, piante e stampati.

Oltre alla mancanza di trasparenza e di pilotaggio delle agevolazioni fiscali, parecchie ragioni postulano in loro vece la concessione di sussidi sul versante delle uscite.

- le agevolazioni fiscali sono problematiche quando violano il principio dell'imposizione secondo la capacità economica. In particolare per quanto riguarda l'imposta sul reddito progressiva, le persone con un alto reddito traggono maggiori vantaggi delle persone con un basso reddito;
- l'influsso sul compito o sull'attività da promuovere è ostacolato perché le agevolazioni fiscali non possono essere vincolate a condizioni od oneri. Questo determina maggiori effetti di trascinamento rispetto ai sussidi sul versante delle uscite (minore efficacia ed efficienza);
- la legge sui sussidi stabilisce che di regola si deve prescindere da aiuti in forma di agevolazioni fiscali (art. 7 lett. g LSu; RS 616.1).

Selezione di agevolazioni fiscali

	Perdita di entrate stimata in mio.
Imposta federale diretta	10 200
Imposta sul valore aggiunto	8 100
Tasse di bollo	4 400
Imposta sugli oli minerali	1 500
Tassa sul CO ₂	70
Tassa sul traffico pesante	30
Imposta sugli autoveicoli	1

5 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
1 Entrate totali	66 338	66 245	64 089	-2 249	-3,4
2 Entrate straordinarie	1 306	–	213		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	65 032	66 245	63 876	-1 156	-1,8
4 Fattore congiunturale	1,008	1,005	1,006	-0,002	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	65 552	66 576	64 259	-1 293	-2,0
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-520	-331	-383		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	–	–	–		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	66	–	–		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	–	–	–		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	65 486	66 576	64 259	-1 227	-1,9
12 Uscite totali secondo C / P	63 700	66 124	64 000	300	0,5
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	1 786	452	259		

Nell'esercizio 2014 le entrate complessive della Confederazione ammontano a circa 64,1 miliardi (riga 1) e sono quindi di 2,2 miliardi inferiori alle aspettative. Le entrate straordinarie non preventivate (riga 2) dalla vendita di azioni Swisscom e gli utili di varie banche confiscati dalla FINMA a causa di infrazioni alla legge sui mercati finanziari determinano invece un miglioramento del risultato di 213 milioni. Il valore inferiore a quello preventivato per le entrate ordinarie (riga 3) è riconducibile principalmente all'imposta federale diretta e all'imposta sul valore aggiunto, tenuto conto che, ad eccezione dell'imposta preventiva, anche le altre entrate fiscali significative non hanno potuto soddisfare le aspettative del preventivo.

Anche la congiuntura si è evoluta in maniera meno dinamica rispetto a quanto atteso al momento della preventivazione. Il fattore congiunturale (riga 4), con un indice di 1,006, indica infatti una sottosaturazione dell'economia ancora maggiore rispetto a quella iscritta a preventivo (1,005). La variazione del fattore congiunturale è però dovuta anche a motivi statistici. Nel 2014 la Svizzera ha impostato la statistica del valore aggiunto secondo lo standard del sistema europeo dei conti economici integrati 2010 (SEC 2010; cfr. n. 01/12). Di conseguenza è cambiata lievemente anche la stima della situazione congiunturale, ciò che determina un fattore congiunturale leggermente più elevato.

Il maggiore fattore congiunturale non può tuttavia di gran lunga compensare le minore entrate rispetto al preventivo. Ne consegue che il limite di spesa (riga 5) è sensibilmente inferiore rispetto ai valori di preventivo. Le uscite massime ammesse (riga 11) possono essere aumentate in caso di uscite straordinarie. Tuttavia, per l'esercizio 2014 non erano previste uscite straordinarie e nemmeno ne sono state effettuate di inattese (riga 7). Poiché dal risultato dell'esercizio 2012 sia il conto di compensazione sia il conto di ammortamento presentano un saldo positivo, nell'ambito del Preventivo 2014 non era necessaria né una riduzione del limite di spesa né risparmi a titolo precauzionale per uscite straordinarie prevedibili (righe 8-10).

Le uscite totali secondo il consuntivo (riga 12) sono inferiori alle uscite preventivate di circa 2,1 miliardi e non raggiungono le uscite massime ammesse nella misura di 259 milioni (riga 11). Nel Consuntivo 2014 gli obiettivi minimi del freno all'indebitamento sono pertanto stati raggiunti.

Al 31 dicembre 2013 l'avere del conto di compensazione ammontava a 21 180 milioni (riga 14 della tabella alla pagina seguente). La differenza tra uscite massime ammesse e uscite effettive viene accreditata al conto di compensazione (riga 16). Per l'esercizio 2014 l'accrédito ammonta a 259 milioni. Al 31 dicembre 2014 il conto di compensazione registra pertanto un saldo positivo di 21 439 milioni (riga 17).

Il 31 dicembre 2013 l'eccedenza del conto di ammortamento ammontava 418 milioni (riga 18). Al conto di ammortamento vengono accreditate le entrate straordinarie di 213 milioni (riga 20). Quale accredito viene parimenti contabilizzato il risparmio a

titolo precauzionale (riga 22) secondo l'articolo 17c LFC (RS 611.0). Al 31.12.2014 il conto di ammortamento registra quindi un saldo positivo di 1631 milioni (riga 23). Esso viene impiegato per il finanziamento di uscite straordinarie future.

Stato del conto di compensazione

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	Diff. rispetto al C 2013 in %
14 Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	19 394	21 180		
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione) [=8]	–	–		
16 Differenza (art. 16 LFC) [=13] (art. 66 LFC)	1 786	259		
17 Stato del conto di compensazione al 31.12 [17=14+15+16]	21 180	21 439	259	1,2

Stato del conto di ammortamento

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	Diff. rispetto al C 2013 in %
18 Stato del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	46	1 418		
19 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	–	–		
20 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	1 306	213		
21 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	66	–		
22 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	–	–		
23 Stato del conto di ammortamento al 31.12 [23=18-19+20+21+22]	1 418	1 631	213	15,0

Punti essenziali del freno all'indebitamento

Il freno all'indebitamento istituisce una relazione vincolante tra le uscite totali ammesse e le entrate. Esso intende tutelare il bilancio della Confederazione da squilibri strutturali e impedire in tal modo che il debito della Confederazione subisca ulteriori aumenti dovuti a deficit nel conto di finanziamento. La base del freno all'indebitamento è costituita da una *regola in materia di spese*, secondo la quale per le uscite totali sono disponibili solo i mezzi che la Confederazione incasserebbe in caso di sfruttamento medio della capacità produttiva. Il freno all'indebitamento viene applicato al preventivo, per il quale bisogna fondarsi su stime riguardo allo sviluppo del contesto finanziario (fattore congiunturale), alle entrate e in parte anche alle uscite (ad es. interessi passivi). A posteriori, in sede di consuntivo, possono quindi risultare deviazioni rispetto al preventivo sia per le uscite massime ammesse che per le uscite effettive.

Al fine di garantire che il freno all'indebitamento venga rispettato, non solo nell'elaborazione ma anche nell'esecuzione del preventivo, la legge sulle finanze della Confederazione prescrive di allestire una statistica fuori dal consuntivo. Su questo *conto di compensazione* sono addebitate le differenze annue tra le uscite massime ammesse e le uscite effettive

secondo il freno all'indebitamento: se nell'esercizio le uscite effettive sono superiori alle entrate effettivamente conseguite e alle uscite ammesse risultanti dall'andamento congiunturale, la differenza è addebitata al conto di compensazione, mentre in caso di uscite effettive inferiori, la differenza viene accreditata. I disavanzi del conto di compensazione devono essere eliminati negli anni successivi attraverso una riduzione delle uscite. Tuttavia, in caso di eccedenze non è possibile ridurle mediante un aumento delle uscite. Un'eccedenza è destinata alla compensazione di futuri errori di stima.

La norma complementare al freno all'indebitamento garantisce che a medio termine sia il bilancio ordinario sia quello straordinario siano in pareggio e che le uscite straordinarie non generino quindi una crescita permanente del debito. L'elemento chiave per l'applicazione di questo principio è il cosiddetto «conto di ammortamento», a cui sono accreditate le entrate straordinarie e addebitate le uscite straordinarie. La norma complementare al freno all'indebitamento impone che i disavanzi del *conto di ammortamento* siano colmati entro sei anni mediante una riduzione delle uscite massime ammesse iscritte a preventivo.

62 Spiegazioni concernenti il conto annuale

Di seguito vengono indicate voci determinanti per valutare la situazione inerente alle finanze, ai ricavi e al patrimonio della Confederazione. La numerazione si riferisce alle cifre riportate nelle tabelle riguardanti il conto economico e il bilancio (n. 52 e 53). In caso di necessità si rimanda anche al conto di finanziamento e flusso del capitale nonché al conto degli investimenti e alla documentazione del capitale proprio (n. 51, 54 e 55).

Nelle tabelle che riguardano il conto economico, la prima riga in grassetto e le voci dettagliate indicano l'ottica dei risultati. Per individuare rapidamente le differenze con il conto di finanziamento, nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (ottica di finanziamento). Per contro, i commenti concernenti i contributi agli investimenti, le entrate da partecipazioni nonché le entrate e le uscite straordinarie pongono l'accento sull'ottica di finanziamento. Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo (vedi anche vol. 3, n. 38).

Voci del conto economico

1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	in %
Ricavi a titolo di imposta federale diretta	18 353	20 113	17 975	-378	-2,1
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 769	9 530	8 559	-211	-2,4
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 734	10 763	9 567	-168	-1,7
Computo globale d'imposta	-151	-180	-150	1	0,5
Entrate a titolo di imposta federale diretta	18 353	20 113	17 975	-378	-2,1

Rispetto all'anno precedente le entrate dell'imposta federale diretta registrano un calo del 2,1 per cento e superano quindi di poco il livello dell'anno di recessione 2009. La stagnazione osservata ha potuto essere ricondotta a più cause.

Le entrate dell'imposta federale diretta per l'esercizio 2014 ammontano complessivamente a 18,0 miliardi. Rispetto all'anno precedente la riduzione è di 0,4 milioni, ovvero del 2,1 per cento. Questa diminuzione riguarda sia le imposte sull'utile netto delle persone giuridiche sia l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Mentre le imposte sul reddito sono calate di 168 milioni (-1,7%), le imposte sull'utile sono diminuite di 211 milioni (-2,4%) rispetto all'anno precedente.

Le entrate dell'imposta federale diretta superano pertanto solo di poco il livello del 2009. In altre parole, dall'ultima recessione le entrate sono più o meno rimaste invariate. Questa evoluzione si rispecchia altresì nel confronto con il preventivo. Complessivamente i valori del Preventivo 2014 non sono stati raggiunti per 2,1 miliardi (10,6 %), dove con minori entrate di 1,2 miliardi le imposte sul reddito hanno di gran lunga mancato i valori di preventivo rispetto alle imposte sull'utile (-1 mia.).

In base ai dati disponibili, l'analisi del rallentamento della crescita risulta molto difficile. Valutazioni dettagliate riguardo ai singoli periodi fiscali sono possibili soltanto con un ritardo di tre anni nel quadro della statistica fiscale. Nell'ambito dell'imposta sull'utile le ragioni dovrebbero risiedere in particolare nelle perdite riportate a seguito della crisi economica e finanziaria e nella persistente forza del franco svizzero. Anche il calo dell'insediamento di nuove imprese osservato dal 2009 vi dovrebbe aver contribuito.

Pure per l'imposta sul reddito l'analisi dei motivi è difficile a causa della mancanza di dati. La situazione è aggravata dal fatto che recentemente l'evoluzione delle imposte sul reddito è stata caratterizzata da numerose riforme fiscali. Tra gli altri, potrebbero aver influenzato le entrate le ripercussioni del principio degli apporti di capitale e la riforma dell'imposizione della famiglia.

La quota federale al computo globale d'imposta per le imposte esterne riscosse alla fonte si ripercuote sui ricavi determinandone un calo e ammonta a 150 milioni.

I Cantoni partecipano alle entrate dell'imposta federale diretta con una quota del 17 per cento. La loro quota è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta.

2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Ricavi a titolo di imposta preventiva	5 442	4 837	5 631	189	3,5
Imposta preventiva (Svizzera)	5 420	4 825	5 608	188	3,5
Trattenuta d'imposta USA	22	12	23	1	3,9
Entrate a titolo di imposta preventiva	5 942	4 837	5 631	-311	-5,2

Nel 2014 le entrate provenienti dall'imposta preventiva ammontano a 5,6 miliardi e superano quindi di 794 milioni il valore iscritto a preventivo. Rispetto all'anno precedente le entrate sono tuttavia diminuite di 311 milioni. Sostanzialmente questa diminuzione è dovuta ai rimborsi più elevati di 2,4 miliardi. Benché anche le entrate fiscali siano aumentate di 2,1 miliardi, l'effetto al netto è negativo.

L'evoluzione positiva del gettito fiscale è riconducibile soprattutto alle imposte riscosse sui dividendi e sulle partecipazioni agli utili, che sono aumentate di 3,1 miliardi. Per contro, i proventi dell'imposizione di interessi su obbligazioni e sui crediti contabili sono nuovamente leggermente diminuiti di 184 milioni. Le corrispondenti entrate sono in calo da sei anni, cosa comprensibile alla luce del calo generale dei tassi di interesse.

Con il 77,6 per cento, nell'esercizio 2014 la quota dei rimborsi si è nuovamente aggirata attorno al suo valore medio del passato. L'anno precedente la quota aveva toccato il suo valore primato più basso del 74,2 per cento, cosa che ha comportato entrate net-

te sorprendentemente elevate. In particolare i rimborsi all'estero e a persone fisiche domiciliate in Svizzera di 1 miliardo ciascuno hanno contribuito nel 2014 alla normalizzazione.

Mediamente i rimborsi oscillano in misura maggiore delle entrate fiscali. Alla luce della sistematica fiscale, questi due indicatori sono fortemente correlati, sicché la somma di queste due componenti provoca le abituali fluttuazioni elevate, talvolta marcate da valori eccezionali. Con un metodo di filtraggio non lineare si cerca di rilevare questa dinamica dal punto di vista statistico, cosa che nel periodo contabile in questione, con il leggero scostamento di 794 milioni, è riuscita meglio che non l'anno precedente. Attualmente la tendenza delle entrate è al rialzo ma a seguito dei suddetti effetti è da contare su notevoli scostamenti dal preventivo verso il basso o verso l'alto.

Rispetto all'anno precedente, nel 2014 gli accantonamenti non sono cambiati per cui le entrate e il prodotto dell'imposta preventiva coincidono.

3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Ricavi a titolo di tasse di bollo	2 143	2 300	2 148	5	0,2
Tassa d'emissione	182	220	177	-4	-2,4
Tassa di negoziazione	1 262	1 390	1 260	-2	-0,1
Titoli svizzeri	174	210	183	9	5,5
Titoli esteri	1 088	1 180	1 077	-11	-1,0
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	700	690	711	11	1,6
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 143	2 300	2 148	5	0,2

Rispetto all'anno precedente, i ricavi delle tasse di bollo sono aumentati soltanto di 5 milioni (+0,2%). Le entrate della tassa d'emissione continuano a diminuire (-2,4%) e quelle della tassa di negoziazione sono rimaste praticamente invariate (-0,1%) nonostante la situazione favorevole dei mercati borsistici nel 2014, anno nel quale è aumentato solo il prodotto della tassa sui premi di assicurazione.

Con 177 milioni, il prodotto della tassa d'emissione è inferiore all'importo dell'anno precedente (-4 mio.) e a quello iscritto a preventivo (-43 mio.). Il calo delle tasse d'emissione (-2,4%) nel 2014 può essere una conseguenza della mancata creazione di nuovo capitale, da un fabbisogno di finanziamento meno importante da parte delle imprese oppure del fatto che queste ultime anticipano l'abolizione integrale di questo diritto differendo nel limite del possibile la loro (ri)capitalizzazione.

La tassa di negoziazione genera più della metà del prodotto totale delle tasse di bollo e, inoltre, l'evoluzione di queste ultime è influenzata in maniera determinante da quella della tassa di nego-

ziazione sui titoli esteri. Ricordiamo che la tassa di negoziazione dipende essenzialmente dal volume delle transazioni negoziate in borsa, che per loro natura non sono tuttavia prevedibili. Nel 2013 si è registrata un'inversione di tendenza, dato che dopo il 2008 le entrate di questa imposta sono aumentate per la prima volta. Nel 2014 sono rimaste praticamente invariate (-0,1%), nonostante la situazione favorevole dei mercati borsistici. Questo permetterebbe di concludere che gli investitori hanno vie più fatto ricorso a prodotti esentati dalla tassa di negoziazione. Evidenziamo pure che nel 2014 la tassa di negoziazione sui titoli svizzeri ha registrato un aumento (+9 mio.) che è stato più che compensato dalla diminuzione del prodotto della tassa di negoziazione sui titoli esteri (-11 mio.).

Il prodotto della tassa sui premi di assicurazione rimane relativamente stabile da diversi anni con una tendenza al rialzo. Nel 2014 ha raggiunto un importo superiore a quello del 2013 (+11 mio.) e a quello preventivato (+21 mio.).

4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Provento dell'imposta sul valore aggiunto	22 561	22 960	22 608	47	0,2
Risorse generali della Confederazione	17 389	17 690	17 424	35	0,2
Mezzi a destinazione vincolata	5 172	5 270	5 184	12	0,2
Assicurazione malattie (5 %)	915	930	917	2	0,2
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 337	2 380	2 342	5	0,2
Quota della Conf. alla percent. AVS (17 %)	479	490	480	1	0,2
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	1 126	1 150	1 128	3	0,2
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	315	320	316	1	0,2
Entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto	22 561	22 960	22 614	53	0,2

Le entrate dell'imposta sul valore aggiunto superano di poco il risultato dell'anno precedente e non raggiungono di gran lunga i valori iscritti a preventivo. Ciò è dovuto anzitutto al calo nell'ambito dell'imposta sull'importazione.

Con 22,6 miliardi, le entrate dell'imposta sul valore aggiunto superano solo di poco il risultato dell'anno precedente. Complessivamente, rispetto all'anno precedente risulta una crescita dello 0,2 per cento. La crescita delle entrate è quindi nettamente inferiore alla crescita del PIL nominale (+2,0 %) nello stesso periodo.

La debole crescita dell'imposta sul valore aggiunto è anzitutto riconducibile all'imposta sull'importazione. Mentre l'imposta sul valore aggiunto riscossa all'interno è cresciuta del 5,5 per cento rispetto all'anno precedente, l'imposta sull'importazione ha registrato un calo del 4,2 per cento. Al riguardo emerge che in particolare i ricavi provenienti dall'imposta sull'importazione dei mesi di novembre e dicembre sono rimasti nettamente al di sotto dei valori attesi. Questa evoluzione è conforme all'andamento dei prezzi d'importazione, che in particolare nell'ultimo trimestre erano caratterizzati dal forte rallentamento dei prezzi dell'energia.

Nel rendiconto IVA l'imposta sull'importazione versata dai contribuenti viene fatta valere soprattutto come deduzione dell'imposta precedente. Una diminuzione dell'imposta sull'importazione determina conseguenza un corrispondente calo della

deduzione dell'imposta precedente e quindi entrate dall'imposta sul valore aggiunto tendenzialmente più elevate in Svizzera. Tuttavia questo effetto si riflette soltanto con ritardi di diversi mesi e non è ancora interamente visibile nel risultato dei conti.

Le entrate vengono esposte secondo il principio dei crediti, vale a dire le fatture, in particolare quelle già emesse, vengono computate come entrate dell'esercizio. Secondo l'esperienza, non tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo derivano anche perdite su debitori, che vengono esposte separatamente come voce di spesa. Nell'esercizio in esame le perdite su debitori subite sono ammontate a 181 milioni e l'aumento del delcredere da presunte perdite su debitori è stato pari a 21 milioni.

Le varie quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto indicate nella tabella sono da intendere prima della deduzione delle perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite a titolo di riversamento che ne derivano, ad esempio per l'AVS, devono ancora essere dedotte le perdite proporzionali su debitori. All'AVS non spettano quindi tutti i 2822 milioni (2342 mio. più la quota della Confederazione di 480 mio.), bensì effettivamente soltanto 2799 milioni (2323 mio. più la quota della Confederazione di 476 mio.). Dopo deduzione proporzionale della perdita su debitori, le quote dell'AI e del Fondo FTP alle entrate dell'imposta sul valore aggiunto sono rispettivamente di 1119 e 313 milioni.

5 Altre imposte sul consumo

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Ricavi da altre imposte sul consumo	7 414	7 480	7 342	-72	-1,0
Imposte sugli oli minerali	5 005	4 980	4 972	-34	-0,7
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 988	2 975	2 971	-17	-0,6
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	1 994	1 985	1 983	-11	-0,6
IOM riscossa sui combustibili e altro	23	20	17	-5	-23,8
Imposta sul tabacco	2 295	2 387	2 257	-38	-1,7
Imposta sulla birra	113	113	113	0	-0,2
Entrate da altre imposte sul consumo	7 414	7 480	7 342	-72	-1,0

La flessione delle altre imposte sul consumo concerne per circa la metà l'imposta sul tabacco e per l'altra metà l'imposta sugli oli minerali. L'imposta sul tabacco è rimasta nettamente al di sotto dei valori di preventivo.

I proventi dall'*imposta sugli oli minerali gravanti i carburanti* sono di poco inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente. Il risultato dei conti corrisponde quindi all'incirca ai valori di preventivo (-0,1%). Dall'esercizio 2008 le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali diminuiscono tendenzialmente. Un importante motivo risiede nel consumo medio di carburante dei nuovi veicoli che da diversi anni è in costante calo. Questo effetto è accentuato dalle prescrizioni per ridurre le emissioni di CO₂ delle automobili (conformemente alla legge sul CO₂; RS 641.71) in vigore dal 1° luglio 2012.

Le entrate dell'*imposta sugli oli minerali riscossa sui combustibili* sono di gran lunga inferiori a quelle dell'anno precedente. L'aumento a partire dal 1° gennaio 2014 dell'aliquota della tassa sul CO₂ annunciato nel 2013 ha comportato l'acquisto di scorte nel 2013 e a seguito delle temperature relativamente calde nel 2014 la domanda di combustibili è stata esigua.

A seguito di un calo delle vendite superiore alla media, le entrate dall'*imposta sul tabacco* sono di 130 milioni al di sotto dei valori di preventivo (-5,4%). A causa del forte franco svizzero il turismo degli acquisti nei Paesi confinanti è chiaramente aumentato.

6 Diversi introiti fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C 2013 in %
Diversi introiti fiscali	4 425	4 580	4 484	59	1,3
Tasse sul traffico	2 242	2 273	2 212	-30	-1,3
Imposta sugli autoveicoli	369	410	354	-15	-4,0
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	356	363	364	8	2,4
Tassa sul traffico pesante	1 517	1 500	1 493	-24	-1,6
Dazi	1 059	990	1 068	9	0,9
Tassa sulle case da gioco	308	350	285	-22	-7,3
Tasse d'incentivazione	816	964	916	100	12,2
Tassa d'incentivazione sui COV	129	125	118	-11	-8,8
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	38	36	42	4	10,1
Tassa d'incentivazione CO2	649	803	757	107	16,5
Rimanenti introiti fiscali	–	3	3	3	–
Diverse entrate fiscali	4 425	4 580	4 487	62	1,4

I diversi introiti fiscali superano dell'1,3 per cento il valore dell'anno precedente. L'aumento è causato dall'innalzamento dell'aliquota della tassa sul CO₂ (+116 mio.) effettuato nel 2014. Complessivamente le altre voci sono di 56 milioni o dell'1,5 per cento più basse dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le *tasse sul traffico*, gli introiti provenienti dall'*imposta sugli autoveicoli* si sono di nuovo normalizzati dopo i risultati record degli anni 2011 e 2012, serviti da base per il preventivo. Nel corso del 2014 sono state importate circa 337 000 automobili, un po' meno rispetto all'anno precedente (-2,0%). Al contempo i rimborsi di spese versati agli importatori sono stati superiori alla media. Di conseguenza, le entrate sono del 4,0 per cento più basse dell'anno precedente. La *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* registra vendite del contrassegno autostradale leggermente superiori alla media degli ultimi anni. Le vendite all'estero e al confine (+2,2%) aumentano al pari di quelle in territorio nazionale (+2,5%). Le entrate provenienti dalla *tassa sul traffico pesante* sono in calo, sebbene la prestazione di trasporto soggetta al pagamento della tassa abbia segnato un leggero incremento. Le minori entrate risultano dal passaggio a un parco veicoli con minori emissioni di CO₂ e pertanto a veicoli meno tassati. Circa il 90 per cento della prestazione di trasporto assoggettata alla tassa rientra nella categoria di tassa più vantaggiosa (classi d'emissione EURO 4–6). I veicoli della classe d'emissione EURO 6 beneficiano inoltre di uno sconto temporaneo del 10 per cento. La diminuzione delle entrate è più accentuata per i veicoli svizzeri (-1,3%) che nei veicoli esteri (-1,0%).

Rispetto all'anno precedente i *dazi d'importazione* sono aumentati dello 0,9 per cento; il valore preventivato è stato superato chiaramente. Nei primi mesi dopo la sua entrata in vigore gli effetti dell'accordo di libero scambio tra la Svizzera e la Cina, entrato in vigore il 1° luglio 2014, non erano ancora così ampi come

ipotizzato. Di conseguenza, le entrate provenienti dai dazi industriali sono diminuite meno di quanto preventivato. Al contempo le entrate registrate nel settore agricolo, segnatamente provenienti da importazioni di cereali, sono aumentate sensibilmente contrariamente alla tendenza a lungo termine di dazi agrari in diminuzione. Gli introiti dei dazi sui prodotti agricoli (594 mio.) sono stati accreditati al finanziamento speciale per l'attuazione delle misure collaterali in vista di un accordo di libero scambio tra la Svizzera e l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) o di un accordo OMC.

Gli introiti della *tassa sulle case da gioco* sono ulteriormente diminuiti, facendo registrare un valore inferiore del 7,3 per cento a quello dell'anno precedente. L'aspra concorrenza delle case da gioco estere e dei giochi in rete ha un impatto determinante su questa evoluzione. La tassa sulle case da gioco è riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco (aliquota 40–80%). I proventi sono contabilizzati come entrate vincolate a favore del fondo di compensazione dell'AVS.

Nell'evoluzione delle tasse di incentivazione predomina la *tassa sul CO₂ riscossa sui combustibili* (758 mio.). I proventi superano il valore dell'anno precedente di 116 milioni. Questa crescita è stata causata dall'aumento da 36 a 60 franchi per tonnellata di CO₂ dell'aliquota della tassa effettuato al 1° gennaio 2014. Il valore preventivato non è però stato raggiunto (-42 mio.), perché nella seconda metà del 2013 il previsto innalzamento dell'aliquota ha provocato l'acquisto di scorte di olio da riscaldamento. Al contempo il 2014 è stato eccezionalmente caldo. Per quanto riguarda la *sanzione finalizzata alla riduzione delle emissioni di CO₂ delle automobili* le entrate dell'anno in corso sono inferiori ai rimborsi agli importatori che nel 2013 hanno raggiunto il valore fissato per le emissioni CO₂, e ai rimborsi attesi per il 2014. Complessivamente il gettito generato è quindi negativo (-1,0 mio.).

7 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Ricavi da regalie e concessioni	845	840	525	-320	-37,9
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	242	244	236	-5	-2,2
Distribuzione dell'utile BNS	333	333	-	-333	-100,0
Aumento della circolazione monetaria	19	32	22	4	20,5
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	216	209	239	23	10,8
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	35	23	27	-8	-23,6
Entrate da regalie e concessioni	922	899	591	-331	-35,9

Rispetto al 2013 i ricavi da regalie e concessioni calano di 320 milioni e con 315 milioni sono quindi inferiori ai valori di preventivo. La ragione di questo grande scarto è la mancata distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS).

La quota della Confederazione all'utile netto della Regia federale degli alcool (RFA) è inferiore tanto a quella dell'anno precedente (-5,4 mio.) quanto ai valori di preventivo (-7,5 mio.) perché le entrate nell'ambito dell'imposta sull'alcol sono diminuite. Ulteriori dettagli si trovano nel Conto speciale della RFA (vol. 4).

La convenzione tra la BNS e il DFF sulla distribuzione dell'utile della BNS prevede che nel caso in cui la riserva di distribuzione presenta un saldo positivo venga versato annualmente 1 miliardo a Confederazione e Cantoni (1/3 Confederazione e 2/3 Cantoni). Nel Preventivo 2014 sono quindi stati iscritti 333 milioni. Dato che alla fine del 2013 la riserva di distribuzione dell'utile della BNS presenta un saldo negativo (-6,8 mia.), nel 2014 non è stata effettuata alcuna distribuzione.

I ricavi provenienti dall'aumento della circolazione monetaria ammontano a 22,5 milioni (+4 mio.). Essi sono calcolati in base

all'aumento della circolazione monetaria (89,2 mio.) dedotto il conferimento all'accantonamento per la circolazione monetaria (66,8 mio.). Il preventivo di 31,9 mio. milioni non è stato raggiunto (-9,4 mio.), poiché la BNS ha accantonato più monete di quanto atteso ed è stato necessario aumentare l'accantonamento più del previsto.

I ricavi dalla vendita all'asta di contingenti nel settore agricolo (principalmente importazioni di carne) hanno superato il valore del consuntivo dell'anno precedente (+23,3 mio.) e del preventivo (+30,7 mio.) a seguito di un aumento dei prezzi d'aggiudicazione.

La diminuzione di 8,3 milioni dei rimanenti ricavi da regalie e concessioni è dovuta soprattutto al calo delle uscite derivanti dalle tasse per le concessioni di radiocomunicazione.

La differenza tra il conto economico (ricavi) e il conto di finanziamento (entrate) di 66 milioni è riconducibile in particolare agli accantonamenti per la circolazione monetaria, che sono contabilizzati senza incidenza sul finanziamento.

8 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Rimanenti ricavi	1 967	1 863	2 065	98	5,0
Ricavi e tasse	1 325	1 326	1 293	-31	-2,4
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	163	165	174	11	6,5
Emolumenti	253	248	246	-6	-2,5
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	73	67	76	3	4,0
Vendite	96	120	111	15	15,6
Rimborsi	133	124	113	-19	-14,6
Fiscalità del risparmio UE	139	141	115	-24	-17,0
Diversi ricavi e tasse	469	462	458	-11	-2,3
Ricavi diversi	642	537	771	129	20,1
Redditi immobiliari	398	369	369	-30	-7,4
Diversi altri ricavi	244	168	403	159	65,0
Rimanenti entrate correnti	1 806	1 772	1 747	-59	-3,3

L'aumento è riconducibile in particolare ai ricavi senza incidenza sul finanziamento nel settore immobiliare.

L'importo della *tassa d'esenzione dall'obbligo militare* si riferisce all'anno di assoggettamento 2013. Nonostante il calo del numero di assoggettati, la voce di entrata registra un aumento moderato. Questo è dovuto ai redditi più elevati dei contribuenti, ciò che ha provocato a sua volta una crescita della tassa sostitutiva media.

Rispetto all'anno precedente, le *vendite* registrano per contro maggiori ricavi con incidenza sul finanziamento. Questo è dovuto in particolare agli sviluppi delle vendite nel settore della difesa (compresi allo iodio e vendite all'airshow «Air 14» a Payerne).

Il calo dei ricavi da *rimborsi* si spiega tra l'altro con i riflussi in diminuzione in relazione a progetti di cooperazione allo sviluppo e ai rimborsi in calo nel settore dell'asilo.

Rispetto all'anno precedente, i ricavi dalla *fiscalità del risparmio con l'UE* presentano un netto calo dovuto al livello degli interessi nuovamente diminuito e all'aumento del numero di dichiarazioni volontarie alle autorità fiscali dell'UE. La fiscalità del risparmio con l'UE concerne gli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. Il prodotto è versato in ragione del 75 per cento agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento per le spese di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera. Il 1° luglio 2011, l'aliquota della ritenuta è passata dal 20 al 35 per cento.

Anche i *redditi immobiliari* registrano un importante calo rispetto all'anno precedente. Ciò è da ricondurre soprattutto ai ricavi da immobili dei PF costituiti da ammortamenti, costi del capitale e costi amministrativi. La diminuzione del valore d'investimento preventivato degli immobili e la riduzione del tasso d'interesse figurativo determinano costi del capitale figurativi più bassi nonché una diminuzione degli ammortamenti lineari.

Rispetto al risultato dei conti dell'anno precedente, i *diversi altri ricavi* registrano il maggiore scostamento in termini assoluti e relativi. Questo è dovuto innanzitutto a due rubriche di ricavo senza incidenza sul finanziamento, ovvero un'attivazione successiva di riserve (31,7 mio. presso l'UFAB) e utili di rivalutazione degli immobili (116,1 mio. presso l'UFCL). Questi ultimi sono stati conseguiti a seguito dell'attuazione del manuale degli immobili della Confederazione rielaborato. Le due rubriche spiegano inoltre gran parte della differenza tra ricavi ed entrate.

9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi registrano a saldo un prelevamento di 55 milioni. La variazione più importante del saldo concerne la tassa sulle case da gioco (-44 mio.). Per i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio il versamento netto ammonta a 388 milioni; mentre per il finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC vengono ascritti 549 milioni, il «Finanziamento speciale per il traffico stradale» regista un'eccedenza di uscite di 227 milioni.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Finanziamenti speciali

Tassa d'incentivazione sui COV/HEL: dato che le entrate a destinazione vincolata sono state inferiori alle ridistribuzioni, è stato necessario ricorrere a un prelevamento dal fondo (-12 mio.). Sottostanno alla tassa d'incentivazione sui COV/HEL i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un teno-

re di zolfo superiore allo 0,1%, OHEL; RS 814.019). La ridistribuzione alla popolazione è effettuata con un differimento di 2 anni.

Tassa CO₂ sui combustibili: nell'anno in rassegna le uscite e le entrate sono quasi in equilibrio. La tassa CO₂ sui combustibili è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge federale dell'23.12.2011 sulla riduzione delle emissioni di CO₂, RS 641.71; ordinanza dell'8.6.2007 relativa alla tassa sul CO₂, RS 641.712). La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma al massimo 300 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO₂ negli edifici (risanamento degli edifici e promovimento delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Le rimanenti entrate a destinazione vincolata vengono ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza, vengono gestiti due diversi fondi. Il finanziamento della ridistribuzione e del Programma Edifici avviene durante l'anno e si basa quindi su entrate annue stimate.

Tassa sulle case da gioco: rispetto al 2012, anno determinante per le uscite, nell'esercizio in esame le entrate sono state inferiori di 23 milioni (franco forte, maggiore concorrenza da parte delle ca-

Versamenti in/Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

	Stato 2013	Entrate a destinazione vincolata	Finanzia- mento di uscite	Versamento (+) prelevamento (-) 4=2-3	Stato 2014
Mio. CHF	1	2	3	4	5 5=1+4
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 419	8 672	8 726	-55	1 332
Finanziamenti speciali	1 234	8 672	8 726	-55	1 179
Tassa d'incentivazione COV/HEL	265	118	130	-12	253
Tassa CO ₂ sui combustibili, ridistribuzione e fondo di tecnologia	56	505	503	2	58
Tassa CO ₂ sui combustibili, Programma Edifici	25	253	251	2	27
Sanzione riduzione CO ₂ automobili, ridistribuzione	3	0	3	-3	0
Sanzione riduzione CO ₂ automobili, fondo infrastrutturale	7	2	2	0	7
Tassa sulle case da gioco	637	285	329	-44	593
Fondo destinato al risanamento di siti contaminati	144	42	42	0	144
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	0	0	0	55
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	-	32
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	9	2	2	1	9
Promozione cinematografica	1	0	1	0	1
Assicurazione malattie	-	1 050	1 050	-	-
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	6 412	6 412	-	-
Fondi speciali	185	n.a.	n.a.	n.a.	153
Cassa di compensazione per assegni familiari	95	n.a.	n.a.	n.a.	61
Fondo Svizzero per il Paesaggio	24	n.a.	n.a.	n.a.	29
Fondo di soccorso del personale federale	30	n.a.	n.a.	n.a.	30
Rimanenti fondi speciali nel capitale di terzi	36	n.a.	n.a.	n.a.	33

n.a.: non attestato

Nota: le variazioni dei fondi speciali nel capitale di terzi sono contabilizzate direttamente a bilancio al di fuori del conto economico (cfr. colonna Versamento/Prelevamento);

se da gioco estere e giochi in denaro online). La rispettiva eccezione di uscite (-44 mio.) ha comportato un prelevamento dal fondo. La Confederazione versa le entrate provenienti dalla tassa sulle case da gioco (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulla case da gioco; RS 935.521) al fondo di compensazione dell'AVS all'inizio del secondo anno seguente l'anno per cui è stata versata la tassa.

Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati: le entrate hanno superato di 6 milioni l'importo preventivo, mentre l'eccezione di uscite prevista per l'abbattimento del patrimonio accumulato del fondo è stata interamente compensata. Il patrimonio del fondo rimane invariato a 144 milioni. Il fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (ordinanza del 26.9.2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati, OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche.

Le risorse del fondo *Assicurazione malattie* (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie, LAMal; RS 832.10) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I contributi ai Cantoni si basano sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto.

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate per il tramite del fondo *Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, LAVS; RS 831.10) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 13.6.2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS 831.27) nell'anno in cui sono incassate.

Fondi speciali

Cassa di compensazione per assegni familiari: il patrimonio documentato del fondo ammonta a 61 milioni. Anziché nel fondo a destinazione vincolata, altri 21 milioni sono iscritti a bilancio come delimitazione contabile passiva (cfr. n. 41). Complessivamente il fondo dispone quindi di mezzi pari a 82 milioni. Tramite il fondo speciale sono finanziati gli assegni familiari della Confederazione (legge federale del 24.03.2006 sugli assegni familiari, LAFam, RS 836.2; art. 15 ordinanza del 31.10.2007 sugli assegni familiari, OAFami, RS 836.21). Gli assegni familiari servono a compensare parzialmente l'onere finanziario rappresentato da uno o più figli. Sono versati mensilmente ai salariati che vi hanno diritto sotto forma di assegni per i figli, assegni di forma-

zione, di nascita e di adozione. La Cassa di compensazione per assegni familiari copre le prestazioni del datore di lavoro nel quadro di contributi minimi. La riserva di fluttuazione prevista per legge è costituita per un terzo dal datore di lavoro Confederazione e per due terzi da altri datori di lavoro.

Il Fondo svizzero per il paesaggio (DF del 3.5.1991 che accorda un aiuto finanziario per la conservazione e la tutela dei paesaggi rurali tradizionali) contribuisce a conservare e, se del caso, a ripristinare i paesaggi rurali con le loro forme di coltura tradizionali, i beni culturali e i paesaggi naturali. Il patrimonio del fondo ammonta a 29 milioni (+5 mio.).

Il Fondo di soccorso del personale federale sostiene con prestazioni finanziarie le persone che si trovano in situazioni di bisogno se non possono richiedere prestazioni legali o contrattuali o se queste non sono sufficienti (ordinanza concernente il fondo di soccorso del personale federale, OFSPers; RS 172.222.023). Il saldo del fondo resta invariato e ammonta a 30 milioni.

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I fondi a destinazione vincolata comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali secondo la legge federale sulle finanze della Confederazione (art. 52 e 53 LFC).

A seconda del loro carattere, i *finanziamenti speciali* sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi. Se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi. La contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata superano le uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata al fondo, mentre nel caso contrario la differenza è addebitata. I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi sono invece allibrati nel conto economico (versamenti e prelevamenti). Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio le variazioni sono per conto allibrate direttamente nel bilancio a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 55 Documentazione del capitale proprio).

Anche i *fondi speciali* sono imputati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro carattere economico. Questi fondi hanno di regola il carattere di capitale proprio e figurano in una propria voce di bilancio (cfr. n. 62/44). I fondi speciali nel capitale di terzi sono esposti nei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Le entrate e le uscite dei fondi speciali sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico.

Crescita/Diminuzione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Stato 2013	Entrate a destinazione vincolata 1	Finanza- mento di uscite 2	Crescita (+) diminuzione (-) 4=2-3 4	Stato 2014 5=1+4 5
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	4 891	4 414	4 026	388	5 279
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 036	3 769	3 996	-227	1 809
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	2 805	594	-	594	3 398
Finanziamento speciale per il traffico aereo	51	48	27	21	72
Sorveglianza delle epizoozie	-	3	3	0	0

Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Entrate e uscite del *Finanziamento speciale per il traffico stradale* (legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMi; RS 725.116.2) figurano nel volume 3, tabella B43. Il saldo del 2014 è negativo e ammonta a 227 milioni.

Le entrate sono diminuite complessivamente di circa 17 milioni (-0,4%). Analogamente all'anno precedente, le componenti principali segnano un'evoluzione contrapposta: mentre le entrate a destinazione vincolata dell'imposta sugli oli minerali sono diminuite di 21 milioni a seguito del minor consumo dei nuovi veicoli a motore, la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali ha registrato un lieve aumento di circa 8 milioni.

Rispetto all'anno precedente le uscite sono aumentate di 175 milioni (+4,6%). Dato che in particolare è stato possibile terminare per tempo i programmi di costruzione, rispetto al 2013 per le strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione) sono stati impiegati circa 189 milioni in più. Il versamento al fondo infrastrutturale è rimasto invariato al livello dell'anno precedente. Le uscite dei rimanenti contributi per le opere stradali sono diminuite di 6 milioni: mentre per il trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia, il completamento della NFTA, il trasporto di merci per ferrovia non transalpino e la separazione dei modi di traffico sono stati impiegati complessivamente 15 milioni in meno, per i binari di raccordo e i terminali è stato registrato un aumento di 9 milioni. A seguito dei programmi di risparmio dei Cantoni i contributi alle misure di protezione fonica e alla protezione contro le piene sono diminuiti di circa 18 milioni. Le rimanenti uscite (contributi per le strade principali, partecipazioni dei Cantoni a entrate a destinazione vincolata, protezione del paesaggio e della natura) sono rimaste ai livelli attesi.

Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC: il versamento contabilizzato nell'anno di esercizio ammonta a 594 milioni. In virtù del decreto federale del 18 giugno 2010, i proventi dei dazi all'importazione sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari sono accreditati retroattivamente dal 2009 al fondo *Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC* (art. 19a legge federale del 29.4.1998 sull'agricoltura, LAgr; RS 910.1). La destinazione vincolata di questi proventi è limitata al 2016. L'articolo prevede di impiegare i mezzi per il finanziamento di misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare.

Finanziamento speciale del traffico aereo: complessivamente sono stati incassati fondi a destinazione vincolata di 48 milioni. Sul fronte delle uscite si sono registrati ritardi nell'ambito dei provvedimenti di protezione dell'ambiente e dei provvedimenti di sicurezza non giurisdizionali, motivo per cui i mezzi preventivati non sono stati utilizzati. A saldo sono stati accreditati 21 milioni al fondo. Il finanziamento speciale per il traffico aereo è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (art. 86 Cost.; RS 101; legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin; RS 725.116.2; ordinanza del 29.6.2011 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata per provvedimenti nel traffico aereo, OMinTA; RS 725.116.22; ordinanza del 18.12.1995 concernente il servizio della sicurezza aerea, OSA; RS 748.132.1). Le entrate devono essere impiegate per l'adozione di misure inerenti alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo.

Le entrate della tassa sulla macellazione sono vincolate a favore del fondo *Sorveglianza delle epizoozie* e sono impiegate per finanziare programmi nazionali di sorveglianza delle epizoozie (art. 56a legge dell'1.7.1966 sulle epizoozie; RS 916.40, e ordinanza del 27.6.1995 sulle epizoozie; RS 916.401).

10 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Spese per il personale	5 476	5 482	5 409	-67	-1,2
Spese per il personale a carico dei crediti per il personale	5 345	5 330	5 267	-78	-1,5
Retribuzione del personale (compreso il personale temporaneo)	4 070	4 220	4 184	114	2,8
Contributi del datore di lavoro	1 078	885	863	-215	-20,0
AVS/AI/IPG/AD/AM/CFC/formazione professionale	310	319	320	11	3,4
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	390	400	402	12	3,0
Previdenza professionale (contributi di rischio)	92	95	94	3	3,1
Contributi supplementari del datore di lavoro OPPCPers	8	–	17	9	115,0
Previdenza a favore del personale DFAE	12	14	11	-1	-5,0
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie (SUVA)	16	18	16	–	–
Contributi centralizzati del datore di lavoro	250	39	1	-249	-99,6
Prestazioni del datore di lavoro	72	76	97	25	34,1
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	3	7	0	-3	-89,3
Congedo di prepensionamento	55	63	55	0	0,7
Rimanenti spese per il personale	68	80	69	1	0,9
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	131	152	142	11	8,3
Uscite per il personale	5 459	5 482	5 371	-88	-1,6

Nota:

- contributi centralizzati del datore di lavoro: questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi dopo l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2014 comprende i mezzi rimasti dopo la centralizzazione;
- le prestazioni del datore di lavoro comprendono le prestazioni supplementari del datore di lavoro secondo l'ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio (OPPAn, RS 510.24), l'infortunio e l'invalidità professionali, impegni della cassa pensioni, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie ai sensi dell'articolo 88f OPers nonché rendite ai magistrati e ai loro superstiti compresa la continuazione del pagamento dello stipendio e i contributi del datore di lavoro;
- rimanenti spese per il personale: tra l'altro formazione centralizzata del personale, formazione e formazione continua, custodia di bambini, spese amministrative di PUBLICA e della CFC, marketing del personale.

Rispetto al Consuntivo 2013 le spese per il personale sono diminuite complessivamente di 67 milioni (-1,2 %). Rettificato del versamento unico di 250 milioni, effettuato l'anno precedente a favore delle particolari categorie di personale, risulta però una crescita complessiva di 183 milioni (+3,5 %).

Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

La crescita della retribuzione del personale rispetto all'anno precedente ammonta a 114 milioni (+2,8 %). Essa si ripartisce per quattro quinti sugli aumenti dell'organico e per un quinto sulle misure salariali.

Retribuzione

Per il 2014 il Consiglio federale ha concesso al personale dell'Amministrazione federale un aumento del salario reale dello 0,7 per cento. A causa del rincaro negativo del 2013 non è stata effettuata alcuna compensazione. Le misure salariali attuate nel 2014 hanno determinato un aumento della retribuzione del personale di 21 milioni.

Aumenti dell'organico

Rispetto al Consuntivo 2013 gli aumenti dell'organico a seguito dell'ampliamento e dell'intensificazione dei compiti hanno fatto registrare una progressione delle retribuzioni del personale di circa 93 milioni (+780 posti a tempo pieno, FTE). A ciò si aggiunge un ulteriore aumento della retribuzione del personale a carico di crediti per beni e servizi pari a oltre 8 milioni (+100 posti). Gli aumenti sono dovuti a motivi diversi: da un canto, nel quadro della valutazione globale delle risorse in materia di personale 2013, il Consiglio federale ha deciso di accordare 244 nuovi posti di lavoro (compresa l'internalizzazione di 35 posti). D'altro canto, nell'ambito dei crediti disponibili è risultato un aumento dell'organico di oltre 600 posti di lavoro a tempo pieno, a seguito della rioccupazione di posti di lavoro vacanti e del maggiore utilizzo dei crediti per il personale.

Evoluzione dell'effettivo del personale per dipartimento (compresi i motivi degli aumenti più importanti)

DFAE (+153 FTE):

- personale locale all'estero (posti di volontariato supplementari e aumento delle rappresentanze a seguito del maggior numero di Svizzeri all'estero) +80 FTE;

- personale svizzero (aiuto allo sviluppo, potenziamento temporaneo della presidenza dell'OSCE, aumento per la preparazione di manifestazioni di grande portata e insourcing Web DFAE) +73 FTE (compresi crediti per beni e servizi).

DFI (+36 FTE):

- riassunzione (insourcing) di posti di lavoro della Vet-Suisse Berna (Università di Bern) +11 FTE;
- diversi posti di lavoro nel settore sanitario +25 FTE.

DFGP (+142 FTE):

- rafforzamento nel settore della migrazione allo scopo di liquidare il maggior numero di domande di asilo +107 FTE;
- insourcing nel settore IT nonché maggiore impegno nella lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo +23 FTE.

DDPS (+218 FTE):

- aumento della domanda della clientela nel campo della diagnostica delle prestazioni/medicina sportiva, degli alloggi e della ristorazione +19 FTE;
- occupazione di posti vacanti +155 FTE;
- progetti immobiliari e d'armamento supplementari +27 FTE.

DFF (+171 FTE):

- internalizzazione di personale informatico +29 FTE;
- aumento di aspiranti guardie di confine in formazione +73 FTE;
- rioccupazione di posti vacanti +32 FTE.

DEFR (+51 FTE):

- cooperazione internazionale allo sviluppo +16 FTE;
- settore agricolo +17 FTE .

DATEC (+96 FTE):

- settore dei trasporti +33 FTE;
- settore ambientale +28 FTE;
- settore energetico +22 FTE.

Per attuare la Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i rischi cibernetici (SNPC), in tutti i dipartimenti, ad eccezione del DFI, sono stati creati complessivamente 24 posti di lavoro (considerati negli indicati aumenti dell'effettivo dei dipartimenti). L'effettivo dei posti delle autorità e dei tribunali è stato incrementato di 14 posti a tempo pieno.

Rispetto al Consuntivo 2013 i contributi del datore di lavoro in relazione diretta con la retribuzione del personale sono calati di 215 milioni (-20,0 %). Questa diminuzione è riconducibile al versamento unico di 250 milioni effettuato nell'esercizio 2013 alla Cassa pensioni PUBLICA a favore delle particolari categorie di personale (militari di professione, Cgcf, personale del DFAE soggetto all'obbligo del trasferimento e personale della DSC soggetto a rotazione). Escludendo questo effetto una tantum, risulta un aumento delle spese di circa 35 milioni (+4,1 %), di cui complessivamente 26 milioni sono dovuti alle misure salariali e agli

aumenti dell'organico. Circa 9 milioni concernono i contributi supplementari del datore di lavoro per la soluzione assicurativa delle particolari categorie di personale (OPPCPers). Rispetto all'anno precedente, la previdenza a favore del personale presso il DFAE è diminuita di 1 milione.

Prestazioni del datore di lavoro

L'aumento di 25 milioni delle prestazioni del datore di lavoro è riconducibile sostanzialmente all'aumento delle pensioni dei magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché cancelliere federale) pari a 14 milioni. È stato necessario aumentare l'importo dell'accantonamento a causa del tasso d'interesse e dello sconto della rendita fortemente diminuiti rispetto al 2013. Una crescita di oltre 5 milioni è stata registrata nel settore delle rendite transitorie iscritte a livello centrale (quota del datore di lavoro al finanziamento delle rendite transitorie conformemente all'art. 88f dell'ordinanza sul personale federale). Questo fabbisogno di credito non è influenzabile ed è solo in parte prevedibile, dato che la decisione di ritirarsi dalla vita attiva può essere presa solo dal collaboratore. Un ulteriore aumento di oltre 5 milioni è stato registrato nell'ambito delle prestazioni supplementari del datore di lavoro in caso di pensionamento anticipato dei dipendenti in speciali rapporti di servizio del DFAE.

Ristrutturazioni

Le minori spese di 3 milioni per le ristrutturazioni (costi del piano sociale) si spiegano con una diminuzione del numero di persone pensionate secondo il piano sociale. Nell'esercizio 2014 si è verificato un solo caso del genere.

Congedo di prepensionamento

Rispetto all'anno precedente, i costi per il prepensionamento ai sensi dell'articolo 34 OPers sono rimasti invariati.

Rimanenti spese per il personale

Le rimanenti spese per il personale sono aumentate di circa 1 milione (+1,3 %).

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi

Le spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi sono cresciute di circa 11 milioni (compresi i contributi del datore di lavoro), soprattutto presso il DFAE e il DEFR.

Uscite per il personale e spese per il personale a confronto

La differenza tra uscite per il personale e spese per il personale si spiega essenzialmente con la modifica di accantonamenti per il pensionamento nonché per saldi di vacanze e ore supplementari.

11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 830	4 268	4 237	-594	-12,3
Spese per materiale e merci	150	182	202	52	35,0
Spese per materiale	37	41	37	1	1,7
Spese per merci	105	124	113	8	7,7
Rimanenti spese per materiale e merci	8	18	51	44	565,5
Spese d'esercizio	4 201	3 611	3 587	-613	-14,6
Immobili	512	352	533	20	4,0
Pigioni e fitti	169	195	181	12	7,0
Informatica	479	570	490	12	2,5
Consulenza e ricerca su mandato	235	282	240	5	2,0
Spese d'esercizio dell'esercito	932	889	887	-45	-4,9
Prestazioni di servizi esterne	336	389	433	96	28,7
Ammortamenti su crediti	409	167	161	-248	-60,7
Rimanenti spese d'esercizio	1 129	766	664	-465	-41,2
Spese strade nazionali	480	475	447	-33	-6,9
Esercizio strade nazionali	357	353	340	-17	-4,7
Rimanenti spese strade nazionali	124	122	107	-16	-13,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 030	4 082	3 880	-150	-3,7

Le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio ammontano a 4,2 miliardi e rispetto al Consuntivo 2013 sono calate di 594 milioni (-12,3%). Il forte calo è dovuto a effetti unici nell'anno precedente.

Per quanto riguarda le spese per materiale e merci, quasi il 90 per cento concerne la Difesa, l'UFCL e Swissmint. L'aumento di 52 milioni rispetto al Consuntivo 2013 è quasi pienamente riconducibile al settore della Difesa, in particolare alle rettificazioni di valore sul materiale in deposito.

Nell'esercizio in esame le spese d'esercizio ammontano a 3,6 miliardi (-613 mio.; -14,6%). Il forte calo è dovuto a spese uniche nell'anno precedente, segnatamente alla costituzione di accantonamenti per lo stoccaggio definitivo di scorie radioattive e per lo smantellamento delle centrali nucleari del settore dei PF (2013: complessivamente 470 mio.), nonché a maggiori ammortamenti nell'ambito dell'imposta preventiva (2013: 188 mio.). Lo storno di crediti contestati avviene ora al di fuori del conto economico (298 mio.). Poiché per i crediti contestati la probabilità di un flusso di fondi è inferiore al 50 per cento, tali crediti non soddisfano i criteri per un'iscrizione a bilancio e non sono dunque contabilizzati tra i ricavi. Diversamente dalla nuova prassi di contabilizzazione, nell'anno precedente lo storno di crediti contestati è dapprima stato realizzato con incidenza sui ricavi e nel contempo come perdita sui debitori (181 mio.). La diminuzione degli ammortamenti su crediti (perdite su debitori; -248 mio.) e la flessione delle rimanenti spese d'esercizio (-465 mio.) sono da ricondurre soprattutto a questi fattori straordinari nel Consuntivo 2013. Una diminuzione è stata registrata anche dalle spese d'esercizio dell'esercito (-45 mio.), dovuta principalmente a minori spese per il materiale di ricambio e la manutenzione di materiale dell'esercito. Le maggiori spese per prestazioni di servizi

esterne (+96 mio.) riguarda per ben due terzi i trasferimenti. Sia le spese per le applicazioni informatiche dell'assicurazione contro la disoccupazione (SECO; 21 mio.) sia il compenso per la riscossione della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e per la tassa sul traffico pesante (AFD; 41 mio.) sono ora documentati tra le prestazioni di servizi esterne. In precedenza erano contabilizzati in altri tipi di spesa.

Rispetto all'anno precedente le spese in ambito di strade nazionali sono diminuite di 33 milioni. Le spese per la manutenzione corrente e strutturale esente da progettazione delle strade nazionali sono calate di circa 17 milioni. La variazione è riconducibile, da un lato, al minore fabbisogno delle spese d'esercizio non coperte dall'importo forfettario e, dall'altro, alla variazione annuale delle delimitazioni. Anche le quote non attivabili di progetti di sistemazione e manutenzione sono diminuite complessivamente di 21 milioni. Poiché questa componente dei costi varia in modo considerevole a seconda del tipo di progetto realizzato, di anno in anno risultano forti fluttuazioni.

Le uscite per beni e servizi e le uscite d'esercizio contengono esclusivamente voci con incidenza sul finanziamento. Rispetto all'anno precedente sono calate di 150,4 milioni. La diminuzione si spiega soprattutto con le minori perdite su debitori e minori spese d'esercizio dell'esercito (materiale di ricambio). La differenza tra spese e uscite (340 mio.) è dovuta soprattutto alle spese senza incidenza sul finanziamento di merci dal magazzino (in particolare settore della difesa 123 mio.), al ripristino di immobili (armasuisse Immobili e UFCL 158 mio. a seguito di ammortamenti di investimenti non attivabili) e a conferimenti ad accantonamenti (in particolare UFCL per immobili dei PF 43 mio.).

12 Spese per l'armamento

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Spese per l'armamento	970	1 226	799	-170	-17,6
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	95	90	103	8	8,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	345	330	308	-36	-10,6
Materiale d'armamento	530	806	388	-142	-26,7
Materiale d'armamento (compresa IVA sulle importazioni)	530	464	388	-142	-26,7
Conferimento al Fondo Gripen	–	342	–	–	–
Uscite per l'armamento	968	1 226	801	-167	-17,2

Rispetto all'anno precedente le spese per l'armamento sono diminuite di 170 milioni (-17,6%). Le minori spese riguardano in particolare il materiale d'armamento, non da ultimo perché l'aereo da combattimento Gripen non sarà acquistato a causa della bocciatura in votazione popolare del 18 maggio 2014. Soltanto in ambito di progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto le spese superano di 8 milioni (+8,2%) quelle dell'anno precedente.

Rispetto all'anno precedente le spese per il materiale d'armamento sono diminuite di 142 milioni (-26,7%). Per l'acquisto di aerei da combattimento Gripen erano stati riservati mezzi, che a causa della bocciatura in votazione popolare del 18 maggio 2014 non sono stati utilizzati. Per questo motivo nel preventivo erano disponibili 75 milioni in meno per i rimanenti acquisti di armamenti. Le altre minori spese pari a circa 70 milioni sono dovute ai residui di credito per ritardi nelle forniture e per trattative contrattuali vantaggiose.

Le spese per l'equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento sono diminuite di 36 milioni (-10,6%) rispetto all'anno precedente. A preventivo erano iscritti 15 milioni. Le rimanenti minori spese di 21 milioni riguardano ritardi nella realizzazione di progetti.

Rispetto all'anno precedente le spese in ambito di progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto sono aumentate di 8 milioni a 103 milioni. Poiché nel 2013 hanno subito dei ritardi, diversi progetti sono stati realizzati soltanto nel 2014. Il Consiglio federale ha trasferito i relativi mezzi pari a 12,8 milioni nel Preventivo 2014.

Le uscite per l'armamento sono di 2 milioni superiori alle relative spese, dato che sui crediti per il materiale d'armamento e l'equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento sono state sciolte delimitazioni contabili passive per l'importo corrispondente.

13 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 741	9 263	8 903	162	1,9
Partecipazioni dei Cantoni	4 579	4 816	4 520	-60	-1,3
Imposta federale diretta	3 146	3 450	3 081	-64	-2,0
Imposta preventiva	532	474	544	12	2,3
Tassa sul traffico pesante	493	484	485	-8	-1,7
Contributi generali a favore delle strade	367	366	365	-1	-0,4
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	33	33	35	2	6,5
Cantoni privi di strade nazionali	7	7	7	0	-0,4
Trattenuta d'imposta supplementare USA	2	1	2	0	3,1
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 811	3 834	3 772	-39	-1,0
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 318	2 363	2 323	5	0,2
Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	1 117	1 142	1 119	2	0,2
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	376	329	329	-47	-12,4
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	351	613	611	260	74,3
Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	227	480	478	252	111,0
Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	124	130	130	6	5,0
Ridistr. a popolazione sanzione riduz. CO ₂ automobili	–	3	3	3	–
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	8 741	9 263	8 903	162	1,9

Rispetto all'anno precedente le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione sono aumentate dell'1,9 per cento (+162 mio.). La crescita è dovuta a evoluzioni contrapposte. Mentre le quote dei Cantoni e quelle delle assicurazioni sociali sono diminuite, la ridistribuzione delle tasse d'incentivazione è cresciuta sensibilmente.

Questo gruppo di conti comprende le partecipazioni a destinazione vincolata a ricavi, distribuiti ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. Rispetto all'anno precedente le spese sono aumentate di 162 milioni (+1,9 %). La crescita è da ricondurre alla ridistribuzione della tassa sul CO₂ sui combustibili, sulla quale si ripercuote l'aumento dell'aliquota della tassa. Le partecipazioni di terzi ammontano a 8,9 miliardi, vale a dire al 14 per cento delle uscite ordinarie. Le uscite risultano direttamente dalle entrate e per questa ragione non sono influenzabili.

Rispetto all'anno precedente, le partecipazioni dei Cantoni indicano un calo dell'1,3 per cento, ovvero di 60 milioni. Questa diminuzione è dovuta principalmente al calo dell'aliquota di partecipazione dei Cantoni all'imposta federale diretta – la più importante voce in questo gruppo di conti – che risente dei minori ricavi nei confronti dell'anno precedente. Le altre partecipazioni dei Cantoni stagnano o registrano una debole riduzione rispetto all'anno precedente.

Le partecipazioni delle assicurazioni sociali diminuiscono leggermente rispetto all'anno precedente (-1,0 %). Il calo è da ricon-

durre all'evoluzione del rendimento della tassa sulle case da gioco. Le entrate vengono versate con un ritardo di due anni nel Fondo di compensazione dell'AVS. Le uscite del 2014 corrispondono pertanto alle entrate del 2012. Poiché le entrate del 2012 erano sensibilmente più basse di quelle del 2011, nell'esercizio 2014 i trasferimenti a favore del Fondo di compensazione dell'AVS sono di conseguenza inferiori a quelli dell'anno precedente. La percentuale dell'IVA a favore di AVS e AI registra per contro un leggero aumento (entrambe +0,2 %). Gli importi di queste due voci corrispondono alle quote alle entrate previa deduzione proporzionale delle perdite su debitori.

Rispetto all'anno precedente la ridistribuzione delle tasse d'incentivazione è aumentata di 260 milioni (+74,3 %). Questo forte aumento è riconducibile alla tassa sul CO₂, la cui aliquota è stata aumentata da 36 a 60 franchi per tonnellata di CO₂ con effetto dal 1° gennaio 2014. La ridistribuzione si basa sui ricavi annuali preventivati. La differenza tra il prodotto della tassa stimato e quello effettivo è compensata al momento della ridistribuzione due anni dopo. Nel 2014 è quindi stata computata una correzione in base ai proventi del 2012, ora noti. A differenza della tassa sul CO₂, nel caso della tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV) la ridistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. Le uscite dovute alla ridistribuzione del prodotto della tassa d'incentivazione sui COV corrispondono pertanto alle entrate provenienti da questa tassa nell'esercizio 2012, compresi gli interessi maturati, che rispetto all'anno precedente permangono invariati.

14 Contributi a istituzioni proprie

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Spese per contributi a istituzioni proprie	2 950	3 005	3 024	74	2,5
Contributo finanziario al settore dei PF	2 074	2 169	2 195	121	5,8
Indennità d'esercizio infrastruttura CP FFS	290	279	279	-12	-4,0
Contributo alle sedi del settore dei PF	305	278	278	-27	-8,9
Riduzione per la distribuzione di giornali e periodici	50	50	50	0	0,0
Indennizzo a Skyguide per perdita di ricavi	43	44	44	1	3,0
Pro Helvetia	35	35	35	1	1,5
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	36	37	34	-2	-4,7
Museo nazionale svizzero	26	26	26	0	1,5
Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	30	28	23	-7	-24,0
Contributi all'Istituto federale di metrologia	19	19	19	0	-1,9
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	42	40	41	-1	-2,4
Uscite per contributi a istituzioni proprie	2 950	3 005	3 024	74	2,5

I contributi a istituzioni proprie concernono per circa l'80 per cento il settore dei PF. I contributi finanziari in questo settore spiegano anche l'aumento dei contributi del 2,5 per cento in media.

Circa l'80 per cento dei contributi a istituzioni proprie confluisce nel settore dei PF (*contributo finanziario* per l'insegnamento e la ricerca, compresi gli investimenti materiali, nonché *contributo alle sedi*). L'aumento del contributo finanziario di 121 milioni rispetto all'anno precedente (+5,8 %) è una conseguenza delle deliberazioni del Parlamento sul messaggio ERI 2013–2016 e sul messaggio concernente il piano d'azione «Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera». Il contributo alle sedi per il settore dei PF è controbilanciato da ricavi di pari ammontare presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL), il cui calo di 27 milioni (-8,9 %) è dovuto soprattutto ai minori costi di capitale (riduzione del tasso d'interesse figurativo).

A causa di ricavi più elevati dei prezzi di tracciato (+12 mio.) il fabbisogno di indennità per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura FFS si riduce in egual misura (*indennità d'esercizio per l'infrastruttura*). Un perfezionamento della prassi di contabilizzazione determina un calo dei contributi a istituzioni proprie registrati nel *trasporto di merci ferroviario non transalpino*. Effettivamente nel 2014 i contributi a FFS Cargo erano di soli 0,2 milioni più bassi di quelli del 2013.

I rimanenti contributi a istituzioni proprie rimangono per la gran parte costanti. Le *riduzioni per la distribuzione di giornali e periodici* figurano nei contributi a istituzioni proprie, poiché sono indennizzate alla Posta (promozione indiretta della stampa).

15 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Spese per contributi a terzi	15 286	15 681	15 215	-71	-0,5
Perequazione finanziaria	3 178	3 185	3 185	8	0,2
Perequazione delle risorse	2 208	2 220	2 220	12	0,5
Perequazione dell'aggravio geotopografico	365	363	363	-2	-0,6
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	365	363	363	-2	-0,6
Compensazione dei casi di rigore NPC	239	239	239	0	0,0
Organizzazioni internazionali	2 096	1 982	1 684	-413	-19,7
Cooperazione multilaterale allo sviluppo	282	302	295	13	4,6
Ricostituzione IDA	260	248	248	-11	-4,3
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	151	133	202	52	34,2
Agenzia spaziale europea (ESA)	150	156	161	11	7,2
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	68	59	136	68	100,7
Altre organizzazioni internazionali	1 186	1 084	641	-545	-45,9
Vari contributi a terzi	10 012	10 513	10 346	334	3,3
Pagamenti diretti nell'agricoltura	2 790	2 809	2 816	27	1,0
Istituzioni di promozione della ricerca	907	927	1 023	116	12,8
Traffico regionale viaggiatori	888	901	901	13	1,5
Contributi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	748	723	735	-13	-1,7
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	667	763	677	10	1,5
Aiuto alle università, sussidi di base	614	638	639	25	4,1
Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	464	486	486	23	4,9
Supplementi nel settore lattiero	299	293	293	-6	-1,9
Cooperazione allo sviluppo economico	210	229	232	23	10,9
Indennità d'esercizio infrastrutt. CP Ferrovie private	176	176	181	5	2,9
Indennità per il trasporto combinato transalpino	165	165	163	-2	-1,0
Promozione della tecnologia e dell'innovazione CTI	119	142	145	26	21,7
Contributo all'allargamento dell'UE	107	127	118	11	10,5
Aiuto ai Paesi dell'Est	116	130	113	-3	-2,3
Vari contributi a terzi	1 743	2 003	1 821	78	4,5
Uscite per contributi a terzi	15 237	15 680	15 288	52	0,3

Il motivo principale per la flessione dei contributi a terzi (-71 mio.) è l'eliminazione dei contributi svizzeri a diversi programmi di cooperazione dell'UE quale conseguenza dell'accettazione dell'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa» (votazione popolare del 9.2.2014). Il calo è contrapposto dalla forte crescita nel settore della cooperazione allo sviluppo.

Circa un quinto dei contributi a terzi concerne la *perequazione finanziaria*. Per gli anni 2012–2015 i contributi della Confederazione sono per la gran parte fissati. Annualmente subiscono una lieve variazione, segnatamente a seguito della nuova determinazione del potenziale di risorse dei Cantoni.

Il 10 per cento circa dei contributi a terzi è a favore di *organizzazioni internazionali* e riguarda soprattutto i settori di compiti «Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale» ed «Educazione e ricerca». Il forte calo di 413 milioni (-19,7 %) è dovuto principalmente ai recenti sviluppi dopo la votazione popolare sull'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa». Successivamente sono venute meno la partecipazione della Svizzera ai programmi di educazione e per la gioventù dell'UE e la partecipazione al Programma Media dell'UE mentre la partecipazione ai programmi di ricerca dell'UE è stata sospesa. Queste perdite sono in parte state compensate da misure sostitutive del-

la Confederazione (cfr. aumento dei vari contributi a terzi). Inoltre nella collaborazione internazionale nell'ambito della migrazione viene sciolto il Fondo per le frontiere esterne dell'UE. Nel 2014 non si sono registrati contributi da versare nello strumento successivo. A ciò si contrappone la crescita della collaborazione internazionale, dovuta alla decisione del Parlamento di innalzare entro il 2015 i mezzi per la cooperazione allo sviluppo allo 0,5 per cento del reddito nazionale lordo (RNL; quota APS).

Due terzi delle spese riguardano i *vari contributi a terzi*. La crescita di complessivamente 334 milioni (+3,3 %) tocca in particolare l'educazione e la ricerca (misure sostitutive per la perdita dei programmi dell'UE nonché la crescita generale in ambito ERI secondo le decisioni del Parlamento), le relazioni con l'estero (quota APS dello 0,5 % nel 2015) e i trasporti (traffico regionale viaggiatori e trasporto di merci per ferroviaria).

La differenza tra spese e uscite (-73 mio.) è dovuta essenzialmente a una delimitazione contabile attiva in relazione alla partecipazione svizzera ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS.

L'evoluzione delle principali voci è commentata nei rispettivi settori di compiti (vol. 3, n. 2).

16 Contributi ad assicurazioni sociali

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	16 295	16 170	16 155	-139	-0,9
Assicurazioni sociali della Confederazione	11 842	12 312	12 195	353	3,0
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	7 821	8 042	7 988	167	2,1
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 386	3 639	3 576	190	5,6
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	456	458	459	3	0,6
Contributo speciale per gli interessi AI	179	173	172	-7	-3,9
Altre assicurazioni sociali	4 452	3 858	3 960	-492	-11,0
Riduzione individuale dei premi	2 181	2 249	2 243	61	2,8
Prestazioni complementari all'AI	685	709	702	18	2,6
Prestazioni complementari all'AVS	669	701	696	28	4,1
Prestazioni dell'assicurazione militare	196	195	189	-7	-3,6
Assegni familiari nell'agricoltura	77	79	72	-6	-7,7
Conferimento ad accantonamenti	644	—	59	-585	-90,8
Prelievo da accantonamenti	—	-75	—	—	—
Uscite per contributi ad assicurazioni sociali	15 789	16 245	16 097	308	2,0

Nell'esercizio 2014 i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali sono complessivamente diminuiti. La causa di questa riduzione è tuttavia dovuta a un fattore straordinario del 2013. Infatti, nel 2013 gli accantonamenti per futuri impegni della Confederazione nel settore dell'assicurazione militare erano stati aumentati di 644 milioni e nel 2014 di ulteriori 59 milioni, cosicché nel confronto annuale è risultata una riduzione di 585 milioni. In assenza di questa distorsione (senza incidenza sul finanziamento), nell'esercizio in rassegna i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali avrebbero registrato un aumento di 446 milioni (+2,7%).

Circa la metà delle spese della Confederazione per contributi ad assicurazioni sociali è imputabile all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS). Il contributo della Confederazione (19,55% delle uscite totali dell'AVS) è aumentato del 2,1 per cento (167 mio.). Questo incremento si è verificato unicamente a causa dell'aumento del numero di beneficiari di rendite, dato che nel 2014 non vi è stato alcun adeguamento delle rendite.

Per quanto riguarda l'assicurazione per l'invalidità (AI), nel 2014 la Confederazione ha versato per la prima volta un contributo secondo il nuovo meccanismo di finanziamento. Fino alla fine del 2013 forniva un contributo pari al 37,7 per cento delle uscite dell'AI. D'ora in poi, il contributo dipenderà dall'evoluzione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto. A seguito del cambiamento del sistema, le spese della Confederazione sono aumentate di 190 milioni (+5,6%). Questo cambiamento garantisce che l'aumento del contributo della Confederazione sia in linea con la crescita economica generale. In questo modo gli eventuali risparmi conseguiti con le riforme dell'AI andranno integralmente a beneficio dell'assicurazione senza comportare una corrispondente diminuzione del contributo della Confederazione. Inoltre, nel quadro del finanziamento aggiuntivo dell'AI, la Confederazione si assume fino al 2017 il totale degli interessi passivi dell'AI a un tasso del 2 per cento. Grazie alla riduzione del debito dell'AI, questo importo è diminuito di 7 milioni (-3,9%).

Secondo l'articolo 66 capoverso 2 LAMal, il sussidio della Confederazione per la *riduzione individuale dei premi* corrisponde al 7,5 per cento delle spese lorde dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Rispetto al 2013, nel 2014 questo sussidio è aumentato di circa 61 milioni (+2,8%). Tale evoluzione è dovuta in particolare alla crescita del premio medio dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e alla popolazione svizzera.

Per le *prestazioni complementari* (PC) all'AVS e all'AI la Confederazione si assume i 5/8 delle PC che servono a coprire il fabbisogno esistenziale. I rimanenti 3/8 e tutte le spese di malattia e d'invalidità nonché le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto sono assunti dai Cantoni. Nell'esercizio in esame la quota federale destinata alle PC all'AVS è aumentata di 28 milioni (+4,1%). Ciò è dovuto al fatto che non è cresciuto solo il numero dei beneficiari di rendite di vecchiaia (potenziali aenti diritto alle PC), ma anche l'importo medio delle PC versate. L'importo medio delle PC è aumentato anche per quanto riguarda le PC all'AI. Dato che il numero dei beneficiari di rendite AI rimane invariato, l'aumento di 18 milioni (+2,6%) del sussidio federale alle PC e all'AI è risultato meno marcato.

Rispetto all'anno precedente, le uscite per l'assicurazione militare sono diminuite di 7,1 milioni (-3,6%). Questa riduzione è dovuta in gran parte alla diminuzione delle prestazioni di rendita della Confederazione. È stata constatata una diminuzione anche per quanto riguarda le prestazioni in contanti. Per contro, l'evoluzione dei costi delle cure è stabile. Con il Consuntivo 2013 il valore di stima dei futuri impegni della Confederazione ha dovuto essere notevolmente aumentato sulla base delle raccomandazioni del Controllo federale delle finanze. Oltre all'accantonamento già costituito per le rendite in corso, sono stati costituiti anche nuovi accantonamenti per i supplementi di sicurezza, per la riserva sinistri e per le prestazioni assicurative a breve termine. Nel 2014, a seguito dell'utilizzo di nuove tavole di mortalità, è stato necessario aumentare nuovamente gli accantonamenti di 59 milioni a circa 2,14 miliardi.

17 Contributi agli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	2013 in %
Uscite a titolo di contributi agli investimenti	4 179	4 625	4 304	125	3,0
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 487	1 456	1 410	-77	-5,2
Contributi agli investimenti infrastruttura CP FFS	1 118	1 201	1 190	72	6,4
Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	345	470	317	-29	-8,3
Contr. agli investimenti infrastruttura CP Ferrovie private	307	290	295	-12	-4,0
Programma di risanamento degli edifici	139	251	251	112	80,3
Strade principali	172	174	174	2	1,0
Protezione contro le piene	133	173	103	-30	-22,2
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	88	99	89	1	1,5
Investimenti scuole universitarie professionali	26	27	77	51	196,2
Sussidi agli investimenti destinati alle università cant.	64	65	65	1	1,4
Natura e paesaggio	52	52	53	1	1,3
Suss. di costr. stabil. penit. e case d'educazione	25	45	45	20	80,0
Protezione contro i pericoli naturali	40	48	39	-1	-2,2
Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	29	30	30	0	0,6
Contributi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	7	40	28	20	277,1
Protezione contro l'inquinamento fonico	37	37	27	-9	-25,6
Versamento al fondo di tecnologia	25	25	25	0	0,0
Rimanenti contributi agli investimenti	85	144	88	3	3,1
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	4 177	4 625	4 303	126	3,0

Rispetto all'anno precedente i contributi agli investimenti sono cresciuti di 125 milioni (+3,0%). Questo aumento è riconducibile principalmente ai settori Energia ed Educazione e ricerca. Diversamente dall'anno precedente, nel 2014 il settore dei trasporti non vi ha contribuito.

Circa quattro quinti dei contributi agli investimenti versati dalla Confederazione confluiscano nel settore dei trasporti, mentre i contributi rimanenti sono ripartiti per l'essenziale tra i settori di compiti Economia (energia), Protezione dell'ambiente e assetto del territorio, Economia, Educazione e ricerca nonché Agricoltura. Rispetto al consuntivo dell'anno precedente bisogna in particolare segnalare le seguenti variazioni:

- i conferimenti della Confederazione al *Fondo per i grandi progetti ferroviari* sono diminuiti di 77 milioni (-5,2%) rispetto all'anno precedente. È stato determinante il calo dei conferimenti derivanti dai proventi della TTPCP (-67 mio.), poiché una quota maggiore delle entrate è stata trattenuta nel bilancio per coprire le spese esterne connesse al traffico stradale (cfr. art. 85 cpv. 2 Cost.). A seguito delle minori uscite per le linee di base della NFTA, sono risultati minori anche i fondi provenienti dall'imposta sugli oli minerali (-11 mio.);
- gli investimenti nell'*infrastruttura ferroviaria* sono aumentati di 60 milioni (+4,3%) rispetto all'anno precedente. Queste uscite supplementari rispecchiano l'accresciuto fabbisogno di fondi per la manutenzione e il rinnovo della rete ferroviaria;
- rispetto all'anno precedente il *versamento annuale al fondo infrastrutturale* registra nuovamente un calo (-29 mio.). Esso è dovuto in prima linea alla scadenza dei contributi federali a

progetti urgenti del traffico d'agglomerato, ampiamente terminati;

- a seguito dell'aumento dal 1° gennaio 2014 della tassa sul CO₂ da 36 a 60 franchi per tonnellata di CO₂, per il 2014 il Programma Edifici ha avuto a disposizione mezzi finanziari nettamente superiori rispetto all'anno precedente. Questo incremento è stato rafforzato dal fatto che la necessaria correzione della stima dei proventi, dovuta al sistema ed effettuata nel 2012, era inferiore a quella effettuata nel 2011;
- la diminuzione nel settore della *protezione contro le piene* (-30 mio.) è imputabile a ritardi nell'attuazione di previsti progetti concernenti la sistemazione dei corsi d'acqua. Questi ritardi sono principalmente legati a misure di risparmio dei Cantoni e Comuni e a procedure di approvazione pendenti (3^a correzione del Rodano);
- nell'ambito della formazione professionale e delle scuole universitarie professionali, i contributi agli investimenti sono aumentati di 70 milioni. Ciò è riconducibile a un incremento degli *investimenti cantonali in scuole universitarie professionali*, ai quali la Confederazione partecipa per un terzo (+50 mio.), conformemente alla legge federale sulle scuole universitarie professionali. La conclusione dei correnti progetti d'investimento nel settore della formazione professionale comporta inoltre un aumento di 20 milioni;
- i maggiori sforzi intrapresi dai Cantoni per ridurre il sovraffollamento di *stabilimenti penitenziari e case d'educazione* hanno determinato un aumento di 20 milioni rispetto all'anno precedente dei sussidi di costruzione prescritti dalla legge.

18 Entrate da partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C 2013 assoluta	in %
Entrate da partecipazioni	853	864	781	-72	-8,5
Distribuzione di partecipazioni rilevanti	853	864	781	-72	-8,5
Dividendi Swisscom	633	644	581	-52	-8,2
Versamento utili Posta	200	200	180	-20	-10,0
Dividendi Ruag	20	20	20	-	-
Altro	-	-	-	-	-
Entrate da rimanenti partecipazioni	0	0	0	0	0,6
Proventi da partecipazioni (rimanenti partecipazioni)	0	0	0	0	0,6

Rispetto all'anno precedente le entrate da partecipazioni sono calate di 72 milioni a 781 milioni. Questa flessione è dovuta alla riduzione della partecipazione della Confederazione in Swisscom e alle spese uniche nell'ambito della trasformazione della Posta in una SA.

Nel conto di finanziamento figurano *entrate da partecipazioni* per un ammontare di 781 milioni. Le entrate sono quindi inferiori sia a quelle dell'anno precedente sia a quelle del preventivo.

- Swisscom ha distribuito come l'anno precedente e secondo preventivo un dividendo ordinario di 22 franchi per azione. Rispetto all'anno precedente, la Confederazione ha ridotto ulteriormente la propria partecipazione nel quadro delle prescrizioni legali: alla fine del 2013 e al momento della distribuzione nel di 2014 era in possesso di 26 535 500 azioni (51,22 %), mentre alla fine del 2014 deteneva ancora 26 394 500 azioni (50,95 %). Nel 2014 la Confederazione ha ricevuto da Swisscom distribuzioni pari a 581 milioni. Al momento della preventivazione, nel Preventivo 2014 erano iscritti 644 milioni conformemente alla partecipazione della Confederazione;
- rispetto ai 200 milioni dell'anno precedente e iscritti a preventivo, la Confederazione ha ricevuto dal La Posta 180 milioni. Questa riduzione è dovuta a spese speciali uniche nell'ambito della trasformazione della Posta in una SA nell'esercizio 2013 (in particolare le tasse di emissione);
- dalla RUAG la Confederazione ha ottenuto 20 milioni. Questa distribuzione corrisponde all'importo incassato l'anno precedente e iscritto a preventivo;

- analogamente all'anno precedente, per le *altre partecipazioni rilevanti* (FFS, BLS Netz AG, Skyguide e SIFEM AG; cfr. n. 62/38) non sono state effettuate distribuzioni.

Nel 2014 le *rimanenti partecipazioni (non rilevanti)* hanno generato complessivamente 264 243 franchi. Questo importo rimane ai livelli dell'anno precedente e del Consuntivo 2014. Si tratta della distribuzione di dividendi delle società Matterhorn Gotthard Verkehrs AG (nei ricavi finanziari dell'UFT), Gemiwo AG, Wohnstadt Basilea e Logis Suisse SA (tutte dell'UFAB), Wohnbaugenossenschaft a l'En (AFD), Identitas AG (UFAG) nonché di REFUNA (AFF).

Nel conto economico i *proventi da partecipazioni* ammontano a 264 243 franchi, che corrispondono alle suddette entrate da partecipazioni date dalle partecipazioni non rilevanti. Dato che le partecipazioni rilevanti devono essere iscritte a bilancio per il loro valore equity, le ripartizioni effettuate da queste imprese devono essere tolte dai redditi da partecipazioni; le distribuzioni riducono il capitale proprio dell'impresa e per la Confederazione sono pertanto neutre sotto il profilo del risultato. I proventi da partecipazioni comprendono quindi soltanto le distribuzioni di partecipazioni non rilevanti. L'evoluzione dei valori equity è illustrata al numero 62/38. I proventi da partecipazioni sono esposti nel conto economico, sotto i rimanenti ricavi finanziari (cfr. n. 23).

19 Rimanenti ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C 2013 in %
Rimanenti ricavi finanziari	435	284	338	-97	-22,3
Ricavi a titolo di interessi	246	284	246	0	0,0
Investim. finanziari: titoli, effetti scontabili	19	1	12	-7	-36,3
Investimenti finanziari: banche e altri	0	17	0	0	-52,6
Mutui da beni patrimoniali	36	83	52	16	43,9
Mutui da beni amministrativi	21	26	20	-1	-6,4
Anticipo al Fondo FTP	165	151	158	-8	-4,8
Averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi	4	5	5	0	7,5
Utili di corso del cambio	85	-	57	-28	-33,3
Diversi ricavi finanziari	104	1	35	-69	-66,0
Rimanenti entrate finanziarie	326	251	287	-38	-11,8

Rispetto all'anno precedente i rimanenti ricavi finanziari sono diminuiti di 97 milioni (-22,3%). Questa flessione è dovuta a basse correzioni di valutazione relative agli swap di interessi nonché agli utili di corso del cambio delle valute.

I ricavi alla voce *titoli ed effetti scontabili* comprendono i ricavi dei prestiti della Confederazione nonché dei crediti contabili a breve termine. Nell'anno in rassegna la Confederazione non ha detenuto prestiti. I ricavi sono stati conseguiti esclusivamente da crediti contabili a breve termine emessi sopra la pari (tasso d'interesse negativo). A seguito della politica monetaria tuttora fortemente espansiva della Banca nazionale svizzera, gli interessi sui titoli del mercato monetario sono diminuiti attestandosi alla fine dell'anno sotto lo zero. I crediti contabili a breve termine hanno dunque nuovamente registrato un rendimento negativo. La riduzione dei proventi per sconti è da ricondurre al calo dell'effettivo e alla diminuzione del volume delle emissioni durante l'anno. A causa dei bassi tassi d'interesse, anche i redditi risultanti da *banche e altri* sono venuti quasi interamente meno, analogamente all'anno precedente. Per quanto riguarda i *mutui da beni patrimoniali*, da un lato la riduzione del debito dell'assicurazione contro la disoccupazione nei confronti della Confederazione ha determinato ricavi a titolo di interesse più bassi. D'altro lato, i ricavi a titolo di interessi da mutui alle FFS sono cresciuti a seguito dell'aumento della sollecitazione dei mutui. I ricavi del *Fondo FTP* sono diminuiti, poiché per gli anticipi versati nel 2014 è stato concesso un tasso di interesse molto basso. Gli *utili di corso del cambio* delle valute ammontano a 57 milioni. Dopo deduzione delle perdite sui corsi dei cambi (vedi n. 62/21), il risultato netto ammonta a 8 milioni. Tale riduzione è riconducibile a minori fluttuazioni dei corsi dei cambi dell'euro e del dollaro americano.

I *diversi ricavi finanziari* comprendono le correzioni mensili di valutazione (positive) relative agli swap di interessi (33 mio.). La voce contabile di swap consiste in pagamenti di interessi fissi della Confederazione e in entrate variabili a titolo di interessi, che sono stabilite semestralmente sulla base dei tassi d'interesse a

breve termine. La scadenza dei contratti di swap nonché la riduzione lineare degli interessi a lungo termine hanno determinato una valutazione notevolmente inferiore.

La differenza tra rimanenti ricavi finanziari e rimanenti entrate finanziarie è determinata principalmente dalle correzioni di valutazione relative agli swap di interessi (33 mio.). A questo risultato hanno contribuito anche i ricavi a titolo di interessi da mutui per la costruzione di abitazioni di utilità pubblica (7 mio.). Sulla base di piani di ammortamento individuali gli interessi sono saldati in periodi successivi e quindi registrati come entrate per investimenti. Sono altresì risultati ricavi da delimitazioni degli interessi dei mutui alle FFS (10 mio.), minori ricavi per mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (-1 mio.) e utili contabili realizzati mediante l'alienazione della partecipazione alla Société des Forces Motrices de l'Avancon SA (2 mio.).

Modifica di valutazione di divise e di swap di interessi

Gli *utili* e le perdite *di corso del cambio* su conti in valuta estera (vedi anche n. 62/21) risultano da variazioni di valori contabili nell'arco di un mese. Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo (ossia al corso fisso stabilito per attività specifiche) nonché dalla valutazione a fine mese (al valore di mercato). Il relativo risultato viene registrato al lordo.

Gli *swap di interessi* sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Si applica quindi il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la correzione mensile di valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (v. anche n. 62/21 Rimanenti spese finanziarie). I valori che superano il valore di acquisto affluiscono nel bilancio (vedi anche n. 62/33 Strumenti finanziari derivati).

20 Spese a titolo di interessi

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Spese a titolo di interessi	2 128	1 984	1 978	-149	-7,0
Prestiti	2 039	1 861	1 905	-133	-6,5
Depositi a termine	12	11	7	-5	-43,4
Crediti contabili a breve termine	-	22	-	-	-
Crediti del mercato monetario	-	0	-	-	-
Swap di interessi	39	28	29	-10	-25,8
Cassa di risparmio del personale federale	12	22	15	3	21,5
Rimanenti spese a titolo di interessi	26	41	23	-3	-13,2
Uscite a titolo di interessi	2 125	2 149	1 887	-239	-11,2

Grazie al persistente basso livello dei tassi d'interesse, le spese a titolo di interessi sono nuovamente calate. In particolare in ambito di prestiti l'onere è sceso ulteriormente di 133 milioni (-6,5%). I crediti contabili a breve termine hanno nuovamente proposto effetti negativi, cosicché è stato possibile ritrarre ricavi da interessi. Nell'ambito degli swap di interessi, le spese a titolo di interessi sono diminuite, poiché sono scaduti i contratti di swap.

Come l'anno precedente, i rimborsi del mercato dei capitali sono stati sostituiti da nuovi prestiti a basso interesse. Inoltre è stato possibile ridurre la quantità di giacenze di prestiti netti di 662 milioni. In tal modo le spese a titolo di interessi sono considerevolmente diminuite di 133 milioni; la riduzione delle spese a seguito dei contributi all'ammortamento di aggi degli anni passati ha superato di 3 milioni quella dell'anno precedente.

Per i crediti contabili a breve termine nell'esercizio non sono risultate spese a titolo di interessi, dato che le emissioni sono state assegnate sopra la pari e quindi sono remunerate in modo negativo (v. anche n. 62/19).

Le spese a titolo di interessi degli swap di interessi registrano una diminuzione dovuta principalmente alle scadenze delle posizioni swap. Le spese a titolo di interessi della Cassa di risparmio del personale federale sono aumentate a seguito di una crescita degli

averi dei clienti e di un leggero incremento rispetto all'anno precedente del livello medio del tasso della cassa di risparmio.

Malgrado le giacenze più elevate nei conti di deposito, le rimanenti spese a titolo di interessi sono diminuite a causa del basso livello medio del tasso d'interesse.

Le spese a titolo di interessi sono superiori di 91 milioni alle corrispondenti uscite. A seguito delle limitazioni temporali degli interessi, le spese sono sgravate di 153 milioni rispetto alle uscite, ma nel caso degli aggi sono comunque più elevate di 244 milioni. La differenza per gli aggi è dovuta al trattamento differenziato del punto di vista delle uscite e delle spese:

- di regola gli aggi sono generati con un aumento dei prestiti esistenti, quando la rispettiva cedola è superiore all'interesse di mercato. Gli aggi sono contabilizzati con un effetto di riduzione sulle uscite ma sono neutri a livello di risultato. Nel 2014 essi hanno sgravato di 525 milioni (2013: 469 mio.) le uscite a titolo di interessi;
- nell'ottica delle spese, gli aggi sono ripartiti sulla durata dei rispettivi prestiti. Gli aggi del 2014 non sgravano ancora le spese a titolo di interessi, ma sgravano di 281 milioni gli ammortamenti di aggi del passato.

21 Rimanenti spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Rimanenti spese finanziarie	147	115	195	48	32,3
Perdite sui corsi dei cambi	30	–	49	18	60,4
Spese per raccolta di capitale	90	105	80	-10	-11,2
Diverse spese finanziarie	28	10	67	39	142,8
Rimanenti uscite finanziarie	41	25	65	23	56,0

Rispetto all'anno precedente le rimanenti spese finanziarie sono aumentate di 48 milioni (+32,3%). Per quanto riguarda i prestiti esigibili nell'anno corrente, è stata versata l'imposta preventiva sulle rate dei prestiti emessi con disaggio, mentre per i prestiti esigibili nel 2013 non ne è risultata nessuna. L'aumento delle perdite sui corsi dei cambi è riconducibile alle maggiori fluttuazioni dei corsi.

L'incremento delle perdite sui corsi dei cambi è riconducibile alle fluttuazioni del corso di euro e dollaro americano. Se si considerano gli utili sui corsi dei cambi (vedi n. 62/19) il risultato netto ammonta a 8 milioni.

Le spese per la raccolta di capitale sono diminuite a seguito dei minori capitali di terzi. Inoltre, a seguito delle scadenze sono diminuiti i contributi all'ammortamento delle tasse d'emissione pagate in precedenza che vengono detratte linearmente per la durata residua dei corrispondenti prestiti.

Le diverse spese finanziarie contengono, da un lato, l'imposta preventiva su un prestito esigibile nel 2014, originariamente emesso con un disaggio considerevole (10 mio.). D'altro lato, vi sono confluite le rettifiche mensili di valutazione (negative) relative agli swap di interessi (57 mio.).

La differenza tra le rimanenti spese finanziarie e le rimanenti uscite finanziarie (130 mio.) si spiega con la valutazione degli swap di interessi (57 mio.) e la delimitazione temporale di commissioni per prestiti (74 mio.).

Modifica di valutazione di divise e di swap di interessi

Le perdite e gli utili sui corsi dei cambi su conti in valuta estera (vedi anche n. 62/19) risultano da variazioni di valori contabili nell'arco di un mese. Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo (risp. al corso fisso stabilito per attività specifiche) nonché dalla valutazione a fine mese (al valore di mercato). Il relativo risultato viene registrato al lordo.

Gli swap di interessi sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Si applica quindi il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la correzione mensile di valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (v. anche n. 62/19 Rimanenti ricavi finanziari). I valori che superano il valore di acquisto affluiscono nel bilancio (v. anche n. 62/33 Strumenti finanziari derivati).

22 Entrate straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Consuntivo 2014
Entrate straordinarie	1 306	–	213
Entrate correnti	60	–	145
Vendita di azioni Swisscom	1	–	–
Ricavi straordinari da confische di utile FINMA	59	–	145
Entrate per investimenti	1 246	–	68
Vendita di azioni Swisscom	1 246	–	68
Ricavi straordinari	1 081	–	196

Nel 2014 le entrate straordinarie provengono da confische di utili di diverse banche da parte della FINMA e dalla vendita di azioni Swisscom da parte della Confederazione.

Nel 2014 le entrate straordinarie sono costituite soprattutto da entrate correnti. Durante questo esercizio, la FINMA ha confiscato utili di diverse banche pari a 145 milioni a seguito di violazioni della legislazione svizzera sui mercati finanziari. Tra questi figurano 134 milioni confiscati dall'UBS per la manipolazione del valore di riferimento sui mercati valutari.

Nel 2014 le entrate per investimenti ammontano a 68 milioni provenienti dalla vendita di azioni Swisscom da parte del portafoglio della Confederazione. Questa vendita determina la conclusione del programma di vendita di azioni Swisscom iniziata nel 2011. Da allora la Confederazione ha venduto complessivamente 3,1 milioni di azioni pari a 1350 milioni. In considerazione che questo programma è ora terminato, la quota della Confederazione alla Swisscom è del 50,95 per cento.

La differenza tra i ricavi straordinari e le maggiori entrate straordinarie (17 mio.) risulta principalmente dal fatto che il ricavato della vendita di azioni Swisscom (68 mio.) e il loro valore contabile (14 mio.) incidono sul risultato. Inoltre, gli utili confiscati alla Banca cantonale di Basilea (2,6 mio.) nel 2014 hanno avuto effetto sulle entrate, ma non sui ricavi poiché la decisione della FINMA era entrata in vigore già nel 2013.

Le entrate straordinarie non aumentano l'importo massimo delle uscite fissato nel quadro del freno all'indebitamento. Conformemente all'articolo 13 capoverso 2 LFC (RS 611.0), non sono tenute in considerazione per stabilire le uscite massime autorizzate. Questa disposizione permette di evitare che entrate straordinarie uniche comportino un aumento del volume delle uscite ordinarie. Queste entrate straordinarie devono invece essere destinate alla compensazione delle uscite straordinarie.

Voci di bilancio

30 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	11 221	9 030	-2 192	-19,5
Cassa	5	5	0	2,2
Posta	176	106	-70	-39,9
Banca	10 096	8 459	-1 636	-16,2
Investimenti di denaro a breve termine	945	460	-485	-51,3
Depositi a termine banche d'affari < 90 giorni	200	–	-200	-100,0
Depositi a termine a Cantoni e città < 90 giorni	745	460	-285	-38,3

A fine 2014 le liquidità erano di 2 miliardi inferiori rispetto all'anno precedente. Alla luce delle limitate possibilità d'investimento la maggior parte delle risorse di tesoreria è stata investita presso la Banca nazionale svizzera (BNS).

La voce *Banca* è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. Poiché, diversamente dal 2014, la restituzione del prestito non ha luogo all'inizio dell'anno bensì solo a giugno 2015, è stato possibile ridurre l'effettivo della liquidità a breve termine per fine 2014. Dato il persistere di una politica monetaria espansiva, si sono potuti effettuare sul mercato soltanto alcuni

investimenti. La maggior parte di questi fondi resta dunque sul conto corrente della BNS. Per quanto riguarda i conti in valute estere, esistono conti per un controvalore di 356 milioni aperti a nome della Confederazione, di cui però quest'ultima non può disporre. Si tratta in particolare di conti relativi a una partecipazione rilevante come pure di conti del Ministero pubblico della Confederazione e dell'Ufficio federale di giustizia.

In ambito di *investimenti di denaro a breve termine*, i depositi a termine a banche commerciali, Cantoni e città sono diminuiti.

31 Crediti

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Crediti	6 460	6 572	112	1,7
Crediti fiscali e doganali	5 840	5 562	-278	-4,8
Conti correnti	841	939	97	11,6
Rimanenti crediti	234	489	256	109,4
Rettificazioni di valore	-455	-418	-36	-8,0

Rispetto all'anno precedente i crediti sono aumentati di 112 milioni. Della massa creditizia complessiva (6,6 mia.) il 38 per cento (2,5 mia.) riguarda crediti rettificati derivanti dall'imposta sul valore aggiunto.

La voce *crediti fiscali e doganali* è composta da:

- crediti di imposta sul valore aggiunto nei confronti di contribuenti per 2748 milioni (-380 mio.), di cui 1806 milioni (-287 mio.) di crediti di imposta sul valore aggiunto provenienti dalle importazioni;
- crediti doganali per 1241 milioni (-38 mio.). Si tratta di crediti dalla TPPCP e dall'imposta sugli oli minerali e sul tabacco;
- crediti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo per un importo di 1573 milioni. L'aumento di 140 milioni rispetto all'anno precedente è dato da un incremento in ambito di imposta preventiva (+153 mio.) e da una diminuzione in ambito di tasse di bollo (-13 mio.).

Dall'anno civile 2014 i crediti e gli impegni dello stesso contribuente vengono presentati saldati a seconda del tipo di imposta (espressione al netto) e non più separatamente come credito e impegno. Questo cambiamento di prassi determina una diminuzione dei crediti fiscali e doganali indicati di 141 milioni nell'imposta preventiva e nelle tasse di bollo e di 63 milioni nell'imposta sul valore aggiunto.

I *conti correnti* (939 mio.) sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni per un importo di 817 milioni (+86 mio.), di cui 679 milioni riguardano la perequazione finanziaria (+77 mio.) e 139 milioni la tassa d'esenzione dall'obbligo militare (+8 mio.). Rispetto all'anno precedente i conti correnti sono aumentati di 97 milioni.

L'aumento dei *rimanenti crediti* di 256 milioni consiste essenzialmente in un credito scoperto nei confronti di un istituto finanziario (confische di utile).

Le *rettificazioni di valore* (418 mio.) si compongono del delcredere su crediti fiscali e doganali (383 mio.) nonché del Servizio centrale di incasso (35 mio.). La diminuzione di 36 milioni è principalmente dovuta a un nuovo calcolo dell'imposta preventiva e delle tasse di bollo (delcredere).

32 Delimitazione contabile attiva

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Delimitazione contabile attiva	981	700	-281	-28,6
Interessi	20	29	9	46,1
Disaggio	208	196	-11	-5,5
Rimanente delimitazione contabile attiva	754	475	-278	-37,0

Rispetto all'anno precedente, le delimitazioni contabili attive sono scese di 281 milioni. Questo calo è dovuto in particolare al ribasso delle delimitazioni contabili delle operazioni a termine su divise per la copertura dei pagamenti in valuta estera a seguito dell'incremento di valore del dollaro americano.

A causa della poca consistenza del portafoglio prestiti, rispetto all'anno precedente la voce *disaggio* è stata di 11 milioni più bassa. La quota complessiva dei disaggi precedenti da ammortizzare (43 mio.) ha superato il nuovo disaggio conseguito nel 2014 (31 mio.). Un disaggio sui prestiti è attivato nell'anno dell'emissione del prestito e ammortizzato pro rata temporis in funzione della durata di utilizzazione.

La maggior parte delle *rimanenti delimitazioni contabili attive* consiste in commissioni delimitate e oneri per prestiti esistenti (2014: 524 mio.) che sono scese di 74 milioni. L'intera quota delle commissioni da ammortizzare (comprese le tasse di bollo scadute; 81 mio.) supera le commissioni di cedole e titoli (7 mio.) pagate nel 2014. Sono inoltre diminuite le delimitazioni contabili delle operazioni a termine su divise per la copertura dei pagamenti in valuta estera delle operazioni budgetarie e specifiche soprattutto a seguito dell'incremento di valore del dollaro americano di 219 milioni (a -196 mio. alla fine del 2014).

33 Investimenti finanziari

Mio. CHF	2013			2014		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Investimenti finanziari a breve termine	1 551	–	–	2 551	2 340,62	–
Posseduti fino alla scadenza finale	1 551	1 475	–	2 551	2 341	–
Depositi a termine a 3 mesi, banche	–	–	0,1	–	–	–
Depositi a termine a 3 mesi, BNS	1 000	1 000	0,0	1 000	1 000	0,0
Depositi a termine a 3 mesi, Cantoni/città	475	475	0,1	840	840	0,1
Mutui	–	–	–	500	500	0,1
Valori positivi di sostituzione	76	n.a.	n.a.	211	n.a.	n.a.
Investimenti in fondi speciali	0	n.a.	n.a.	0	n.a.	n.a.
Disponibili per l'alienazione	–	–	–	–	–	–
Obbligazioni	–	–	–	–	–	–
European commercial papers (ECP)	–	–	–	–	–	–
Portafoglio commerciale	–	–	–	–	–	–
Obbligazioni	–	–	–	–	–	–
Depositi a termine BNS	–	–	–	–	–	–
Investimenti finanziari a lungo termine	14 245	13 215	–	14 051	13 780	–
Posseduti fino alla scadenza finale	14 245	13 215	–	14 051	13 780	–
Obbligazioni	–	–	–	–	–	–
Notes a tasso variabile	–	–	–	–	–	–
Mutui	14 245	13 215	1,7	14 051	13 780	1,7
Disponibili per l'alienazione	–	–	–	–	–	–

n.a.: non attestato

Le possibilità di investimento nel settore a breve termine hanno continuato ad essere scarse per via della liquidità del mercato ancora elevata. La flessione dei mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) è riconducibile al persistere della situazione congiunturale. Al contrario le FFS avevano bisogno di ulteriori fondi.

Investimenti di denaro a breve termine con un rapporto rischio/ricavi accettabile sono tuttora difficilmente realizzabili. Nell'anno in esame le posizioni dei Cantoni e delle città sono state leggermente ampliate in ambito di *investimenti finanziari a breve termine*. Ora all'AD vengono concessi anche mutui a breve termine.

Gli strumenti finanziari derivati si sono sviluppati come segue (cfr. tabella separata):

- nel periodo in esame il calo del valore nominale degli *swap di interessi* è dovuto esclusivamente alle esigibilità. Al valore nominale della voce netta di swap di tipo payer (pagamenti fissi di interessi e entrate variabili a titolo di interessi) è contrapposto un valore di mercato negativo di 152 milioni. Questo è sceso di 27 milioni, poiché gli interessi sono calati progressivamente rispetto all'anno precedente. Il valore di mercato è costituito da singole posizioni che alla data di riferimento presentano un valore di mercato positivo o negativo;

Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Strumenti finanziari derivati	3 377	3 727	-149	44	76	211	-225	-166
Strumenti su saggi d'interesse	1 050	900	-125	-152	2	–	-128	-152
Swap di interessi	1 050	900	-125	-152	2	–	-128	-152
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
Divise	2 327	2 827	-24	196	74	211	-97	-15
Contratti a termine	2 327	2 827	-24	196	74	211	-97	-15
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–

- i *contratti a termine* in euro, dollari americani, corone norvegesi (NOK) e sterline inglesi (GBP) poggiano su un valore nominale di 2,8 miliardi. Il valore di mercato positivo (196 mio.) risulta dalla valutazione delle relative voci alla data di riferimento. L'effettivo di contratti a termine rispetto al valore nominale è aumentato di 500 milioni. La copertura per euro e dollari viene effettuata di norma soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre i progetti con impegni pluriennali in una valuta estera sono garantiti come operazioni speciali per l'intera durata. Il volume dei contratti a termine è aumentato nelle attività specifiche in euro (+393 mio.) e in dollari americani (+113 mio.; cfr. tabella «operazioni di copertura»).

Nel quadro degli *investimenti finanziari a lungo termine* sono stati ridotti sensibilmente come l'anno precedente i mutui all'AD, mentre alle FFS sono stati concessi nuovi mutui (cfr. tabella «Mutui nei beni patrimoniali»):

- alla luce della favorevole situazione congiunturale nel periodo in esame, l'*assicurazione contro la disoccupazione* ha potuto diminuire di 900 milioni l'indebitamento nei confronti della Confederazione a 3,3 miliardi. Ora all'AD vengono concessi, oltre a quelli annui e biennali, anche mutui con una durata inferiore a un anno (500 mio. a fine 2014) per rispondere ai bisogni della Tesoreria. Essi vengono rimunerati a condizioni di mercato (0,05–0,17%);
- l'*anticipo al Fondo FTP* viene aumentato ogni anno (2014: +186 mio.) nella misura della lacuna di finanziamento dello stesso fondo nell'anno in questione e con il tasso d'interesse di mercato. L'importo massimo possibile del mutuo di 8,6 miliar-

di (livello dei prezzi 1995) è stato indicizzato per fine 2010 e al 31 dicembre 2014 ammontava a 9,73 miliardi, come nell'anno precedente. La restituzione dei mutui (ca. 8,4 mia.) è garantita da entrate a destinazione vincolata;

- i rimanenti mutui sono aumentati a seguito di una nuova concessione di *mutui alle FFS*. Dei crediti nei confronti delle FFS, 2890 milioni fruttano interessi. Nell'anno in rassegna sono stati aumentati sensibilmente di 1350 mio. Tra questi figurano anche mutui diretti di 280 milioni per l'acquisto di materiale rotabile concessi finora a EUROFIMA (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) e disdetti anticipatamente (restituzione complessiva: 330 mio.).

Investimenti finanziari: categorie e iscrizione a bilancio

Secondo le nuove prescrizioni sull'allestimento dei conti PAC-CFB, gli investimenti finanziari possono essere suddivisi tra quelli «mantenuti fino alla scadenza finale», quelli «disponibili per essere alienati» o «conservati come portafoglio commerciale». Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari della prima categoria.

Il valore di bilancio degli investimenti finanziari corrisponde – fatti salvi gli strumenti finanziari derivati – al valore nominale. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a bilancio al valore di mercato e figurano sotto la voce investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione; cfr. n. 62/42). Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo alla data di riferimento. La rimunerazione media corrisponde alle rendite ponderate, realizzate nel corso dell'anno in rassegna.

Mutui nei beni patrimoniali

Mio. CHF	Valore di bilancio		Esigibili al 31.12.2014			Interesse medio in %	
	2013	2014	< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	2013	2014
Mutui nei beni patrimoniali	14 245	14 551	4 093	2 546	7 913	–	–
Assicurazione contro la disoccupazione	4 200	3 300	3 100	200	–	0,25	0,14
Fondo per i grandi progetti ferroviari, anticipo e mutui	8 175	8 361	923	2 076	5 363	1,87	1,80
Rimanenti mutui	1 870	2 890	70	270	2 550	2,09	1,70

Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)

Euro

	Totale	Valore nominale		
		scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2014			
Operazioni di copertura euro	1 403	752	651	–
Operazioni speciali	965	315	651	–
Budget	437	437	–	–

	Totale	Valore nominale		
		scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2013			
Operazioni di copertura euro	941	576	365	–
Operazioni speciali	572	207	365	–
Budget	369	369	–	–

Dollaro americano

	Totale	Valore nominale		
		scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2014			
Operazioni di copertura dollaro US	1 360	681	627	52
Operazioni speciali	943	264	627	52
Budget	417	417	–	–

	Totale	Valore nominale		
		scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2013			
Operazioni di copertura dollaro US	1 292	874	405	13
Operazioni speciali	830	412	405	13
Budget	462	462	–	–

NOK (corona norvegese)

	Totale	Valore nominale		
		scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2014			
Operazioni di copertura NOK	19	8	11	–
Operazioni speciali	19	8	11	–

	Totale	Valore nominale		
		scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2013			
Operazioni di copertura NOK	19	–	19	–
Operazioni speciali	19	–	19	–

GBP (sterlina inglese)

	Totale	Valore nominale		
		scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2014			
Operazioni di copertura GBP	45	32	13	–
Operazioni speciali	45	32	13	–

	Totale	Valore nominale		
		scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2013			
Operazioni di copertura GBP	74	29	45	–
Operazioni speciali	74	29	45	–

34 Scorte

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Scorte	305	260	-44	-14,6
Scorte da acquisti	293	247	-46	-15,7
Merce commerciale	303	258	-46	-15,0
Materia greggia	24	25	1	3,8
Materiale di consumo, ausiliario e d'esercizio	1	1	0	0,2
Rettificazioni di valore su scorte da acquisti	-36	-37	-1	-3,7
Scorte da produzione propria	12	13	1	12,5
Prodotti semilavorati e finiti	18	19	1	7,4
Rett. di valore su scorte da produzione propria	-6	-6	0	2,0

Le scorte sono scese del 15 per cento (-44 mio.), soprattutto a seguito degli adeguamenti di valore del carburante, provocati dalla caduta dei prezzi di mercato.

Per quanto concerne la merce commerciale, le *scorte da acquisti* comprendono essenzialmente carburanti (146 mio.), combustibili (41 mio.), materiale sanitario (41 mio.) come pure stampati e pubblicazioni (17 mio.). Le materie prime sono costituite prevalentemente da materiale di produzione per il passaporto biometrico (12 mio.) e per le monete circolanti (12 mio.).

Nelle *scorte da produzione propria* vengono in gran parte attivati prodotti semilavorati e finiti per documenti d'identità (11 mio.).

Nell'anno in rassegna le uscite per investimenti per le scorte sono ammontate a 116 milioni (anno precedente: 150 mio.). Gli incrementi sono controbilanciati da diminuzioni molto più marcate a seguito di prelievi dal magazzino, variazioni di prezzo e rettificazioni di valore, ragion per cui il valore contabile delle scorte è calato (-44 mio.).

35 Investimenti materiali

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Investimenti materiali	52 642	53 172	530	1,0
Beni mobili	332	312	-20	-6,0
Immobilizzazioni in corso	11 439	11 927	488	4,3
Versamenti attivati e acconti	1 324	1 423	99	7,5
Edifici	8 467	8 633	167	2,0
Strade nazionali	22 914	22 720	-195	-0,9
Fondi e diritti iscritti a registro fondiario	8 167	8 157	-9	-0,1

Il valore contabile degli investimenti materiali è aumentato di 530 milioni. L'incremento maggiore si registra nell'ambito delle immobilizzazioni in corso (+488 mio.). Ciò è dovuto al fatto che rispetto all'anno precedente sono stati portati a termine meno progetti concernenti le strade nazionali.

Beni mobili

I beni mobili (312 mio.) comprendono i seguenti attivi: mobilio, veicoli, installazioni e impianti di stoccaggio, macchinari, apparecchi e attrezzi, sistemi di comunicazione, PC, stampanti di rete, server e reti.

Immobilizzazioni in corso

Nelle immobilizzazioni in corso (11,9 mia.) incide particolarmente la costruzione delle strade nazionali. Nell'ambito degli immobili e delle costruzioni viene fatta distinzione tra singoli progetti di entità superiore e inferiore a 10 milioni.

Immobilizzazioni in corso delle strade nazionali (10,5 mia.). Le uscite attivabili per investimenti per le strade nazionali sono state effettuate come segue:

- completamento della rete fondo infrastrutturale (+583 mio.); questo importo corrisponde al trasferimento annuale dai «versamenti al fondo infrastrutturale attivati» alle «immobilizzazioni in corso per le strade nazionali». Al riguardo occorre menzionare i seguenti progetti chiave: A5 circonvallazione di Bienna (zona est); A9 Sierre – Gampel – Briga-Glis; A16 confine nazionale Francia – Porrentruy; A16 Delémont – confine JU/BE; A16 Court-Tavannes; A28 Prättigauer Strasse;
- sistemazione e manutenzione attivabile (+1210 mio.): circa la metà delle uscite per investimenti è stata investita nei seguenti progetti di trasformazione e conservazione: A1 Coppet – Gland; A9 Vennes – Chexbres e Montreux – Roche; A1 Arris-soules – Kerzers; A5 Colombier – Cornaux; A9 dintorni di Sion e Passo del Sempione; A1 tangenziale urbana di Berna; A8 cunicoli di sicurezza presso Iseltwald; A8 Interlaken; A2 galleria del Belchen; A2 raccordo dei porti renani; A1 Härringen – Wiggertal; A1 Lenzburg – Birrfeld; A8 galleria di Sachseln; A2 Acheregg – Beckenried; A2 galleria di Seelisberg; A2 Schöllen-en; A2 svincolo di Mendrisio; A2 Melide – Gentilino; A13 Casteione – Roveredo; A13 circonvallazione di Roveredo; A1 Zurigo est – Effretikon; A1 Limmattaler Kreuz – Schlieren; A4 galleria del Galgenbuck; N1 San Gallo.

Immobili e costruzioni – importanti progetti singoli (saldi):

- nuova costruzione edifici amministrativi Liebefeld (64 mio.);
- Berna, Guisanplatz 1 (54 mio.);
- Zurigo, Museumsstrasse 2 (40 mio.).

Immobili e costruzioni – settori con progetti singoli inferiori a 10 milioni (saldi):

- costruzioni del settore dei PF (279 mio.);
- costruzioni dell'UFCL (223 mio.);
- impianti delle forze aeree (148 mio.);
- impianti delle forze terrestri (109 mio.);
- impianti della Base d'aiuto alla condotta (105 mio.);
- impianti della base logistica dell'esercito (93 mio.).

Versamenti attivati e acconti

La variazione dei versamenti attivati e acconti (+99 mio.) è composta dalla parte attivabile del versamento annuale nel fondo infrastrutturale (+682 mio.) dedotto il trasferimento alle immobilizzazioni in corso (investimenti effettuati dal fondo infrastrutturale nella costruzione delle strade nazionali; -583 mio.).

Immobili: edifici e fondi

Gli immobili (edifici, fondi e diritti iscritti a registro fondiario) sono composti dagli immobili civili (compreso il settore dei PF) e da quelli militari (cfr. tabella «Valutazione degli immobili della Confederazione»).

Nell'ambito degli edifici occorre menzionare principalmente i seguenti *incrementi* rilevanti risultanti dalle *immobilizzazioni in corso*:

- vari immobili al PFZ (191 mio.);
- caserma Dufour e piazze d'armi Thun (rispettivamente 28 e 16 mio.);
- farmacia dell'esercito Ittigen (19 mio.);
- cavo in fibra ottica (14 mio.).

Per gli immobili vigono le seguenti *restrizioni del diritto di alienazione*:

- immobili di fondazioni, la cui utilizzazione è legata a uno scopo della fondazione;
- espropriazioni e donazioni vincolate per legge o per contratto a determinati scopi;
- impianti la cui autorizzazione d'esercizio è rilasciata a nome del gestore (ad es. impianti nucleari, installazioni di ricerca).

Strade nazionali

Nell'ambito delle strade nazionali occorre menzionare principalmente i seguenti *incrementi risultanti dalle immobilizzazioni in corso*:

- A16 Bure – Porrentruey (337 mio.)
- EP Lenzburg – Birrfeld (207 mio.)
- A1 Härringen – Wiggertal (195 mio.)
- A5 galleria di Serrières (135 mio.)

Le tabelle che seguono forniscono una panoramica dei valori di bilancio delle strade nazionali e degli immobili (secondo tipi di oggetto).

Valutazione delle strade nazionali

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Strade nazionali	37 072	37 433	361	1,0
Strade nazionali in esercizio	22 914	22 720	-194	-0,8
Impianti in costruzione	9 950	10 504	554	5,6
Fondi	4 208	4 209	1	0,0

Valutazione degli immobili della Confederazione

Mio. CHF	Totale 2014	Civili			Militari armasuisse
		UFCL	PF	AFD	
Totale al 31.12.	13 990	4 724	4 317	34	4 915
Immobilizzazioni in corso	1 409	381	292	1	735
Fondi	3 947	1 451	1 065	–	1 430
Costruzioni (opere)	8 633	2 891	2 960	33	2 749
Abitazioni	263	247	–	3	13
Insegnamento, educazione, ricerca	3 578	195	2 960	–	423
Industria, arti e mestieri	337	66	–	–	272
Agricoltura e silvicoltura	63	43	–	–	21
Impianti tecnici	132	41	–	4	87
Commercio e amministrazione	1 475	1 310	–	23	142
Giustizia e polizia	211	211	–	–	–
Assistenza e sanità	–	–	–	–	–
Culto	8	8	–	–	–
Cultura e vita di società	89	89	–	–	0
Industria alberghiera e della ristorazione, turismo	451	65	–	–	386
Tempo libero, sport, svago	118	89	–	–	29
Vie di traffico	536	39	–	–	498
Opere militari e della protezione civile	156	16	–	–	140
Opere militari con protezione contro gli effetti delle armi	456	–	–	–	456
Opere all'estero	422	422	–	–	–
Area complessiva circostante le opere	146	2	–	–	144
Ripari contro i pericoli naturali	9	–	–	–	9
Edifici di rappresentanza in Svizzera	13	13	–	–	–
Ampliamento da parte dei locatari	67	3	–	3	61
Ampliamento per locazione	34	34	–	–	–
Parco immobiliare con valore di mercato	70	–	–	–	70
Diritti iscritti a registro fondiario	1	0	–	–	1

Variazione degli investimenti materiali

2014 Mio. CHF	Totale	Beni mobili	Immobi-	Versamenti	Edifici	Strade	Fondi e
			lizzazioni in corso	attivati e acconti			diritti iscritti a registro fondiario
Prezzo d'acquisto							
Stato all'1.1	92 252	1 218	11 439	1 324	27 314	42 451	8 506
Incrementi	2 843	104	1 894	691	149	–	4
Diminuzioni	-1 718	-94	-8	–	-415	-1 180	-21
Riclassificazioni	13	14	-1 398	-592	648	1 334	6
Stato al 31.12	93 390	1 243	11 927	1 423	27 696	42 605	8 496
Ammortamenti cumulati							
Stato all'1.1	-39 610	-887	–	–	-18 847	-19 537	-339
Ammortamenti	-2 128	-130	–	–	-532	-1 466	–
Ammortamenti su diminuzioni	1 523	87	–	–	316	1 120	–
Rettificazioni di valore (impairment)	-4	-1	–	–	0	-2	–
Stato al 31.12	-40 218	-931	–	–	-19 063	-19 885	-339
Valore di bilancio al 31.12	53 172	312	11 927	1 423	8 633	22 720	8 157
di cui immobilizzazioni in leasing	99	–	–	–	85	–	14

2013 Mio. CHF	Totale	Beni mobili	Immobi-	Versamenti	Edifici	Strade	Fondi e
			lizzazioni in corso	attivati e acconti			diritti iscritti a registro fondiario
Prezzo d'acquisto							
Stato all'1.1	91 084	1 199	11 616	1 375	26 936	41 420	8 538
Incrementi	2 514	75	1 710	703	13	–	14
Diminuzioni	-1 349	-127	-3	–	-147	-1 021	-53
Riclassificazioni	3	71	-1 884	-754	512	2 052	7
Stato al 31.12	92 252	1 218	11 439	1 324	27 314	42 451	8 506
Ammortamenti cumulati							
Stato all'1.1	-38 759	-886	–	–	-18 409	-19 110	-355
Ammortamenti	-2 051	-114	–	–	-506	-1 431	0
Ammortamenti su diminuzioni	1 224	113	–	–	82	1 013	16
Rettificazioni di valore (impairment)	-24	0	–	–	-14	-10	0
Stato al 31.12	-39 610	-887	–	–	-18 847	-19 537	-339
Valore di bilancio al 31.12	52 642	332	11 439	1 324	8 467	22 914	8 167
di cui immobilizzazioni in leasing	100	–	–	–	86	–	14

Aiuto alla lettura della tabella «Variazione degli investimenti materiali»

Gli investimenti materiali propri vengono attivati come «Immobilizzazioni in corso» (riga «Incrementi») e, al termine della loro costruzione, trasferiti nella categoria d'investimento edifici, beni mobili o strade nazionali (riga «Riclassificazioni»).

Gli investimenti nelle strade nazionali finanziati tramite il fondo infrastrutturale – segnatamente il completamento e l'eliminazione di problemi di capacità della rete delle strade nazionali – vengono registrati in un primo tempo nei «Versamenti attivati» (riga «Incrementi»). Nella misura delle uscite attivabili sostenute dal fondo infrastrutturale vengono effettuati trasferimenti nelle «Immobilizzazioni in corso» (riga «Riclassificazioni»). In occasione dell'assunzione da parte della Confederazione delle tratte di strade nazionali costruite dai Cantoni, ovvero con la loro messa in servizio, viene effettuato un ulteriore trasferimento delle stesse alla voce «Strade nazionali» (riga «Riclassificazioni»).

36 Investimenti immateriali

2014	Mio. CHF			Immobi- lizzazioni in corso
		Totale	Software	
Prezzo d'acquisto				
Stato all'1.1		459	342	117
Incrementi	79	15	64	
Diminuzioni	-4	-3	-1	
Riclassificazioni	-	71	-71	
Stato al 31.12		534	425	109
Ammortamenti cumulati				
Stato all'1.1		-258	-258	-
Ammortamenti	-64	-64	-	
Ammortamenti su diminuzioni	-	-	-	
Diminuzioni di valore (impairment)	-	-	-	
Ripristini di valore (reversed impairment)	-	-	-	
Riclassificazioni	-	-	-	
Stato al 31.12		-322	-322	-
Valore di bilancio al 31.12		212	103	109
2013	Mio. CHF			
		Totale	Software	Immobi- lizzazioni in corso
Prezzo d'acquisto				
Stato all'1.1		412	292	120
Incrementi	70	12	58	
Diminuzioni	-23	-3	-20	
Riclassificazioni	-	41	-41	
Stato al 31.12		459	342	117
Ammortamenti cumulati				
Stato all'1.1		-202	-202	-
Ammortamenti	-58	-58	-	
Ammortamenti su diminuzioni	-	-	-	
Diminuzioni di valore (impairment)	2	2	-	
Ripristini di valore (reversed impairment)	-	-	-	
Riclassificazioni	-	-	-	
Stato al 31.12		-258	-258	-
Valore di bilancio al 31.12		201	84	117

Rispetto all'anno precedente, il valore contabile degli investimenti immateriali è aumentato di 11 milioni. Le più grandi novità concernono le applicazioni informatiche per la costruzione di strade nazionali (16 mio.) e diverse applicazioni presso l'Amministrazione federale delle dogane (15 mio.).

L'incremento del prezzo d'acquisto si spiega come segue: nell'ambito delle immobilizzazioni in corso gli aumenti riguardano i costi di sviluppo per diverse applicazioni presso l'Amministrazione federale delle dogane (15 mio.), per progetti informatici «FISCAL-IT» dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (14 mio.) nonché per applicazioni informatiche per la costruzione di strade nazionali (9 mio.).

Nell'ambito dei *software*, gli incrementi più rilevanti sono dovuti alle applicazioni per la costruzione delle strade nazionali (7 mio.).

La voce *riclassificazioni* comprende soprattutto le seguenti messe in esercizio: diverse applicazioni informatiche per la costruzione di strade nazionali (25 mio.), Banca dati per la ricerca di persone RIPOL (11 mio.), applicazioni informatiche nei settori quali l'attuazione di Schengen/Dublino (13 mio.) nonché il sistema d'informazione della Polizia giudiziaria federale (4 mio.).

Gli *ammortamenti cumulati* aumentano di 64 milioni a seguito degli ammortamenti ordinari effettuati secondo la durata di utilizzazione.

37 Mutui nei beni amministrativi

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Stato all'1.1	3 482	3 372	-110	-3,2
Incrementi	468	476	8	1,7
Diminuzioni	-233	-269	-36	15,5
Diminuzioni di valore permanenti	-421	-429	-8	1,9
Ripristini di valore	50	84	34	68,0
Rimanente variazione di valore all'attivo	27	32	5	18,5
Stato al 31.12	3 372	3 266	-106	-3,2

Lo stato dei mutui è diminuito di 106 milioni. Mentre i nuovi mutui concessi sono stati in gran parte rettificati, si sono verificati rimborsi di prestiti di valore, soprattutto nei campi della promozione della costruzione di abitazioni e della politica regionale.

I mutui nei beni amministrativi possono essere destinati alle seguenti categorie: previdenza sociale (1442 mio.; -71 mio.), rimanente economia (750 mio.; -14 mio.), trasporti (505 mio.; -45 mio.) e relazioni con l'estero (569 mio.; +26 mio.).

Gli *incrementi* di 476 milioni sono riconducibili essenzialmente alle seguenti variazioni: aumento dei mutui alle FFS e ad altre imprese di trasporto concessionarie per un importo di 356 milioni, aumento dei mutui ai Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura di 46 milioni, nuovi mutui concessi nel settore dello sviluppo regionale per 38 milioni e aumento dei mutui alle società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica (30 mio.).

Le *diminuzioni* di 269 milioni sono costituite essenzialmente dal rimborso parziale delle anticipazioni per la riduzione di base per gli immobili dati in locazione e di mutui a cooperative di

costruzione di alloggi (116 mio.), dalle restituzioni di mutui allo sviluppo regionale (77 mio.) e dalle restituzioni di mutui a imprese di trasporto concessionarie (50 mio.).

Nelle *diminuzioni di valore permanenti* di 429 milioni vengono riportate rettificazioni di valore sui mutui. Gran parte dei mutui iscritti non è rimborsabile, o lo è solo parzialmente, ragion per cui essi sono rettificati nella misura del valore. Così i nuovi mutui concessi a imprese di trasporto concessionarie (353 mio.) e nel settore dell'agricoltura (46 mio.) sono stati ammortizzati completamente nell'anno in questione.

I *ripristini di valore* di 84 milioni riguardano principalmente mutui senza interessi, il cui il valore è aumentato a seguito dei tassi d'interesse più bassi. In questo modo è stato possibile ridurre le rettificazioni di valore sui mutui per lo sviluppo regionale (24 mio.), alla FIPOI (25 mio.) e a SIFEM (15 mio.).

Tra le *rimanenti variazioni di valore all'attivo* rientra l'attivazione posticipata di mutui destinati alla costruzione di abitazioni di utilità pubblica (32 mio.) finora non registrati.

Le più importanti voci di mutui

Mio. CHF	2013			2014		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui nei beni amministrativi	15 046	-11 674	3 372	15 429	-12 164	3 266
FFS SA	3 463	-3 462	1	3 606	-3 605	1
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura	2 628	-2 628	–	2 673	-2 673	–
Diverse imprese di trasporto concessionarie	2 184	-1 847	338	2 436	-2 125	311
Mutui della costruzione d'abitazioni a scopi d'utilità pubblica	1 688	-207	1 481	1 596	-184	1 412
Ferrovia retica SA	1 192	-1 046	146	1 277	-1 132	145
Mutui Swissair	1 169	-1 169	–	1 169	-1 169	–
Sviluppo regionale	839	-157	682	800	-133	667
BLS Netz AG	427	-427	–	459	-459	–
Mutui alla FIPOI	395	-150	245	385	-126	259
Mutui SIFEM	374	-96	278	374	-82	293
BLS SA	268	-213	55	252	-213	39
Mutui per l'ammodernamento di alberghi	236	-236	–	236	-236	–
Rimanenti mutui	182	-37	145	166	-27	139

38 Partecipazioni

Mio. CHF	2013 Totale	2014			Diff. rispetto al 2013 assoluta	
		Partecipazioni rilevanti	Rimanenti partecipazioni	2014 Totale	in %	
Stato all'1.1	20 132	20 182	23	20 204	72	0,4
Incrementi	23	–	22	22	-1	-2,7
Diminuzioni	-241	-14	-2	-16	225	-93,4
Dividendi e distribuzioni di utili ricevuti	-853	-781	–	-781	72	-8,4
Aumento del valore equity	1 457	1 701	–	1 701	245	16,8
Riduzione del valore equity	-303	–	–	–	303	-100,0
Utile di rivalutazione	–	–	–	–	–	–
Variazioni di valore diverse	-10	–	-19	-19	-9	90,0
Stato al 31.12	20 204	21 088	23	21 111	906	4,5

Il valore di bilancio delle partecipazioni è cresciuto di 900 milioni principalmente a seguito della valutazione equity delle partecipazioni rilevanti.

La variazione del valore equity delle *partecipazioni rilevanti* è stata marcata dalla quota ai risultati positivi delle quattro partecipazioni principali (La Posta, FFS, Swisscom, Ruag; complessivamente 1589 mio.). Inoltre, altri movimenti di capitale proprio della Posta (+281 mio.), Swisscom (-257 mio.) e RUAG (79 mio.) hanno generato un utile contabile supplementare. I rimanenti movimenti di capitale proprio riguardano soprattutto gli utili e le perdite attuariali dei piani di previdenza orientati alle prestazioni (IAS 19). Dalla variazione del valore equity vanno dedotte le quote che sono confluite alla Confederazione in qualità di dividendi oppure di utili (781 mio.). Anche la vendita di azioni Swisscom ha effetti minori sul valore contabile (14 mio.). Dalla vendita è risultato un utile contabile di 54 milioni (esposto nei ricavi straordinari).

La progressione delle *rimanenti partecipazioni* risulta dall'incremento di partecipazioni esistenti a banche regionali di sviluppo: Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (13 mio.), Banca africana di sviluppo (6 mio.), Banca asiatica di sviluppo (1 mio.) e Banca interamericana di sviluppo (1 mio.). Tra le diminuzioni figurano le vendite di partecipazioni di «Société des Forces Motrices de l'Avançon FMA» e «Transport Régionaux Neuchâtelois TRN SA» per 1 milione ciascuna.

Le rimanenti partecipazioni sono di regola completamente rettificate. Per questo motivo gli incrementi e le diminuzioni determinano contemporaneamente una variazione delle rettificazioni di valore cumulate (contemplate alla voce «Variazioni di valore diverse»). Il saldo delle partecipazioni non completamente rettificate è dato essenzialmente dalle seguenti voci, rimaste invariate: Swissmedic (10 mio.), Alloggi Ticino SA (5 mio.), Logis Suisse Holding (4 mio.).

Differenza tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni

Il bilancio distingue tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni. Secondo l'articolo 58 OFC, i criteri di esposizione come partecipazione rilevante sono un capitale proprio proporzionale di almeno 100 milioni e simultaneamente una quota di partecipazione di almeno il 20 per cento. Le *partecipazioni rilevanti* sono valutate secondo il metodo equity, ovvero proporzionalmente al valore del loro capitale proprio detenuto nella società. Per effettuare questo calcolo si ricorre ai dati delle chiusure al 30 settembre. Le variazioni rispecchiano pertanto il periodo dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'esercizio corrente. A causa della mancanza di cifre per la BLS Netz AG la base è costituita dalla chiusura semestrale.

Al momento dell'acquisto il valore equity è anzitutto calcolato in funzione dei costi di acquisto, mentre negli anni successivi tale valore di acquisto è rettificato in base alla variazione della quota di partecipazione al capitale proprio. In questo senso gli utili dell'impresa determinano un aumento del valore equity, mentre le distribuzioni di utili e le perdite ne determinano una diminuzione. Nel conto economico l'aumento e la diminuzione del valore equity sono esposti alle voci «ricavi finanziari» e «spese finanziarie», mentre nel conto dei finanziamenti e del flusso di capitale i dividendi o utili da partecipazioni figurano solo nella voce «entrate da partecipazioni». Le *rimanenti partecipazioni* vengono iscritte a bilancio al valore di acquisto, dedotte eventuali rettificazioni di valore necessarie.

Partecipazioni rilevanti

2014

Mio. CHF	Totale	La Posta	FFS	Swisscom	Ruag	BLS Netz AG	Skyguide	SIFEM AG
Stato all'1.1	20 182	4 966	10 920	2 656	822	340	339	139
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-14	-	-	-14	-	-	-	-
Dividendi ricevuti	-601	-	-	-581	-20	-	-	-
Distribuzioni di utile ricevute	-180	-180	-	-	-	-	-	-
Quota al capitale proprio	-	100%	100%	50,95%	100%	50,05%	99,96%	100%
Variazione del valore equity	1 701	644	231	639	174	2	10	1
Quota al risultato	1 577	363	235	896	95	2	10	-24
Altri movimenti del capitale proprio	124	281	-4	-257	79	-	-	25
Stato al 31.12	21 088	5 430	11 151	2 700	976	342	349	140

2013

Mio. CHF	Totale	La Posta	FFS	Swisscom	Ruag	BLS Netz AG	Skyguide	SIFEM AG
Stato all'1.1	20 110	5 449	10 587	2 409	843	340	324	158
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-228	-	-	-228	-	-	-	-
Dividendi ricevuti	-653	-	-	-633	-20	-	-	-
Distribuzioni di utile ricevute	-200	-200	-	-	-	-	-	-
Quota al capitale proprio	-	100%	100%	51,22%	100%	50,05%	99,96%	100%
Variazione del valore equity	1 153	-283	333	1 108	0	0	15	-19
Quota al risultato	3 197	1 946	334	841	81	0	15	-19
Altri movimenti del capitale proprio	-2 043	-2 229	0	268	-81	-	0	-
Stato al 31.12	20 182	4 966	10 920	2 656	822	340	339	139

Rimanenti partecipazioni

Mio. CHF	2013			2014			2014	
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Quota di capitale (in %)	Capitale di garanzia
Rimanenti partecipazioni	952	-929	23	971	-948	23		6 935
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo BIRS	281	-281	-	293	-293	-	1,6	3 674
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo BERD	227	-227	-	227	-227	-	2,8	651
Partecipazioni a imprese di trasporto concessionarie	147	-147	-	146	-146	-	n.a.	-
Altre partecipazioni nel settore Sviluppo e cooperazione	113	-113	-	116	-116	-	n.a.	1 544
Banca africana di sviluppo AfDB	82	-82	-	88	-88	-	1,5	1 066
Società finanziaria internazionale IFC	56	-56	-	56	-56	-	1,7	-
Partecipazioni varie	45	-22	23	44	-22	23	n.a.	-

n.a.: non attestato

Le partecipazioni rilevanti in dettaglio

La Posta

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Legge sull'organizzazione delle poste (RS 783.1, art. 2 e 3)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno		
Indicatori		2013	2014
Quota della Confederazione al capitale (in %)		100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		1 300	1 300

FFS

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Legge federale sulle Ferrovie federali svizzere (RS 742.31, art. 3 e 7)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno		
Indicatori		2013	2014
Quota della Confederazione al capitale (in %)		100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		9 000	9 000

Swisscom

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Legge sull'azienda delle telecomunicazioni (RS 784.11, art. 3 e 6)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Hans Werder		
Indicatori		2013	2014
Quota della Confederazione al capitale (in %)		51,2	51,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		52	52

Ruag

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Legge federale concernente le imprese d'armamento della Confederazione (RS 934.21, art. 1 e 3)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno		
Indicatori		2013	2014
Quota della Confederazione al capitale (in %)		100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		340	340

BLS Netz AG

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Legge federale sulle ferrovie federali svizzere (RS 742.101, art. 49, 56 e 57); Ordinanza sulle concessioni e sul finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (RS 742.120, art. 18)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Karl Schwaar		
Indicatori		2013	2014
Quota della Confederazione al capitale (in %)		50,1	50,1
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		388	388

Skyguide

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Legge federale sulla navigazione aerea (RS 748.0, art. 40 e 48); Ordinanza concernente il servizio della sicurezza aerea (RS 748.132.1)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno		
Indicatori		2013	2014
Quota della Confederazione al capitale (in %)		99,9	99,9
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		140	140

SIFEM AG

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Ordinanza su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.01)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno		
Indicatori		2013	2014
Quota della Confederazione al capitale (in %)		100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		100	100

39 Debito

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Debito lordo	111 638	108 797	-2 841	-2,5
Impegni correnti	15 980	16 225	245	1,5
Impegni finanziari a breve termine	15 556	13 565	-1 991	-12,8
Impegni finanziari a lungo termine	80 101	79 006	-1 095	-1,4

Lo scorso anno il debito lordo è diminuito di 2,8 miliardi a 108,8 miliardi. Con 1,6 miliardi il calo del debito netto è inferiore perché anche i beni patrimoniali sono diminuiti (-1,3 mia.).

Nell'anno in esame, il *debito lordo* è evoluto come segue:

- rispetto all'anno precedente il volume degli impegni correnti è aumentato di 0,2 a 16,2 miliardi. Questo è da ricondurre soprattutto ai conti di deposito più elevati (+0,7 mia.) e a impegni finanziari più bassi in ambito di imposta sul valore aggiunto (-0,6 mia.);
- rispetto all'anno precedente, gli impegni finanziari a breve termine sono diminuiti di 13,6 miliardi, (-2,0 mia.) segnatamente a seguito del calo dei crediti contabili a breve termine;
- il calo degli impegni a lungo termine (-1,1 mia.) si spiega in particolare con la riduzione dei prestiti (-0,7 mia.) e dei depositi a termine dell'ASRE (-0,5 mia.).

Il *debito netto*, ovvero il debito lordo dedotti i beni patrimoniali (senza delimitazioni e crediti verso fondi a destinazione vincolata), è diminuito di 1,6 miliardi a 76,6 miliardi. La diminuzione, influenzata dalla riduzione del debito lordo (-2,8 mia.) e dalla diminuzione dei beni patrimoniali (-1,3 mia.), può essere spiegata come segue:

- nell'esercizio precedente le liquidità (-1,7 mia.) e gli investimenti di denaro a breve termine (-0,5 mia.) sono calati di complessivamente 2,2 miliardi. I mezzi disponibili a breve termine sono stati costituiti a fine 2013 per restituire un prestito esigibile all'inizio del 2014;
- gli investimenti finanziari a breve termine sono aumentati di 1 miliardo, principalmente a seguito dell'incremento dei depositi a termine per le città (+0,4 mia.) come pure di un mutuo a breve termine a favore dell'AD (+0,5 mia.);
- il calo degli investimenti finanziari a lungo termine (-0,2 mia.) è dovuto alla riduzione dei mutui a breve termine a favore dell'AD (-1,4 mia.) e a EUROFIMA (-0,3 mia.). Per contro sono stati aumentati i mutui al Fondo FTP (+0,2 mia.) e alle FFS (+1,35 mia.).

Distinta dei debiti, debito netto

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Debito netto	78 160	76 593	-1 567	-2,0
Debito lordo dedotti:				
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	11 221	9 030	-2 192	-19,5
Crediti	6 460	6 572	112	1,7
Investimenti finanziari a breve termine	1 551	2 551	1 000	64,4
Investimenti finanziari a lungo termine	14 245	14 051	-194	-1,4

40 Impegni correnti

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Impegni correnti	15 980	16 225	245	1,5
Conti correnti	4 116	4 115	-1	0,0
Impegni da forniture e prestazioni	1 350	1 385	35	2,6
Passività di natura fiscale e doganale	6 369	5 684	-685	-10,7
Rimanenti impegni	4 145	5 041	896	21,6

Rispetto all'anno precedente il volume degli impegni correnti è aumentato di 0,2 miliardi a 16,2 miliardi a seguito di diversi fattori in parte contrapposti.

Il valore di bilancio dei *conti correnti* di 4,1 miliardi è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- conti correnti dei Cantoni pari a 2313 milioni (+31 mio.). Il calo è determinato dai minori versamenti a titolo di perequazione orizzontale delle risorse. La Confederazione procede all'incazzo dei contributi dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse e, unitamente ai propri contributi, li versa due volte l'anno ai Cantoni finanziariamente deboli. La seconda tranne era dovuta per fine anno ed è stata versata all'inizio del 2015. Gli impegni sono controbilanciati da averi ammontanti a 817 milioni provenienti dalla perequazione finanziaria e dalla tassa d'esenzione dall'obbligo militare;
- conto corrente del Fondo nazionale svizzero pari a 662 milioni (+134 mio.);
- conti d'investimento di organizzazioni internazionali pari a 546 milioni (+12 mio.);
- conto corrente della Regia federale degli alcool pari a 257 milioni (-2 mio.);
- conto corrente di PUBLICA per mutui pari a 154 milioni gestiti a titolo fiduciario accordati alle cooperative di abitazione (-20 mio.);
- conto corrente da convenzioni internazionali sull'imposizione alla fonte con i Stati partner Regno Unito e Austria pari a 58 milioni (-90 mio.).

Gli *impegni fiscali e doganali* pari a 5,7 miliardi si compongono essenzialmente come segue:

- averi di contribuenti a titolo di imposta sul valore aggiunto per un importo di 1541 milioni (-534 mio.);
- averi dell'AVS alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 551 milioni (-25 mio.);

- averi dell'AI alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 263 milioni (-12 mio.);
- averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo per un importo di 2594 milioni (-315 mio.);
- aliquote cantonali all'imposta preventiva per un importo di 546 milioni (+12 mio.);
- pagamenti anticipati dei proventi fiscali e doganali pari a 185 milioni (+185 mio.).

Al 31 dicembre sono pendenti casi giuridici concernenti operazioni di «dividend stripping» pari a 264 milioni. Nell'anno in esame sono inoltre stati stornati impegni da operazioni di «dividend stripping» con incidenza sui ricavi pari a 89 milioni. Questi importi sono esposti come impegni eventuali. L'AFC parte dal presupposto che la sentenza del Tribunale federale faccia giurisprudenza a favore dell'AFC e che il rimborso non sia giustificato. Sono per contro in fase di chiarimento altre possibili operazioni di «dividend stripping» per un importo di 678 milioni, che sono ancora contabilizzate come impegni. In questi i casi potrebbero risultare ricavi supplementari dall'imposta preventiva, qualora il rimborso non fosse autorizzato.

In un'operazione di «dividend stripping» un azionista estero vende, poco prima del termine per il versamento dei dividendi, le azioni che detiene in una società svizzera quotata in borsa a un istituto finanziario che, a differenza dell'azionista estero, può fare valere il rimborso integrale dell'imposta preventiva sui dividendi. Poco dopo il termine per il versamento dei dividendi, il pacchetto di azioni viene rivenduto al proprietario originario e viene trasmesso anche l'intero dividendo. All'istituto finanziario resta una provvigione. Nella pratica tali operazioni si basano su derivati e strutture sempre più complesse. L'AFC considera siffatte procedure come una combinazione dell'assenza del diritto al godimento dell'utile al momento della sua esigibilità, come fattispecie di elusione d'imposta oppure come impiego abusivo di una convenzione per evitare la doppia imposizione.

Dall'anno civile 2014 i crediti e gli impegni dello stesso contribuente sono esposti secondo il tipo di imposta saldato (espressione al netto) e non è più suddiviso in crediti e impegni. La modifica di questa prassi richiede una riduzione degli impegni fiscali e doganali di 141 milioni in ambito di imposta preventiva e tassa di bollo nonché di 63 milioni a titolo di imposta sul valore aggiunto.

I *rimanenti impegni* includono principalmente conti di deposito per un ammontare di 4518 milioni (+748 mio.), depositi in contanti di 399 milioni (+129 mio.) e fondazioni amministrate dalla Confederazione di 68 milioni (+6 mio.). I conti di deposito comprendono segnatamente conti di deposito per il settore dei PF (1310 mio.; +65 mio.), l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE; 1780 mio.; +632 mio.) e il deposito per i danni nucleari (477 mio.; +9 mio.). I conti di deposito in valute estere comprendono conti per un controvalore di 356 milioni (cfr. n. 62/30).

41 Delimitazione contabile passiva

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Delimitazione contabile passiva	5 696	6 903	1 208	21,2
Interessi	1 659	1 511	-148	-8,9
Aggio	2 763	2 995	233	8,4
Delimitazione dei sussidi	105	108	3	2,4
Delimitazione dell'imposta preventiva	783	1 929	1 147	146,5
Rimanente delimitazione contabile passiva	386	360	-26	-6,8

Il saldo della delimitazione contabile passiva è aumentato a 6,9 miliardi (+1,2 mia.), soprattutto a causa delle delimitazioni in ambito di imposta preventiva (+1,1 mia.).

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile passiva per *interessi* è diminuita di 148 milioni a seguito della riduzione del portafoglio prestiti e dei tassi d'interesse bassi.

Nonostante il portafoglio prestiti sia stato ridotto di 662 milioni, rispetto all'anno precedente la voce «aggio» è aumentata di 233 milioni. Ciò è dovuto al fatto che l'aggio di 556 milioni conseguito nel 2014 è maggiore della quota di 324 milioni da ammortizzare. Gli aggi realizzati vengono delimitati al passivo e scolti sulla durata residua.

La *delimitazione per sussidi* si compone essenzialmente delle due voci seguenti:

- indennità nel traffico regionale viaggiatori per il periodo d'ottobre 2015 di 47 milioni (nessuna variazione);

- delimitazione per i pagamenti diretti, il settore lattiero e lo smercio di prodotti per un ammontare di 41 milioni (+2 mio.).

L'aumento di 1147 milioni della *delimitazione per l'imposta preventiva* è essenzialmente da ricondurre al fatto che in dicembre 2014 è stato dichiarato all'imposta preventiva un conteggio dei dividendi di 1015 milioni, per il quale la richiesta di rimborso sarà presentata all'inizio del 2015.

La *rimanente delimitazione contabile passiva* è costituita essenzialmente da due voci:

- delimitazione per la sistemazione e la manutenzione delle strade nazionali nonché delimitazione per il contributo svizzero al Global Navigation Satellite System (GNSS) di 156 milioni (-67 mio.);
- delimitazione di entrate conseguite in anticipo dalla vendita all'asta di contingenti di carne per il 2015 dell'ordine di 76 milioni (+1 mio.).

42 Impegni finanziari

Mio. CHF	2013		2014	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
Impegni finanziari a breve termine	15 556	n.a.	13 565	n.a.
Crediti contabili a breve termine	12 377	12 376	10 399	10 399
Crediti del mercato monetario	–	–	–	–
Depositi fissi	–	–	–	–
Depositi variabili	–	–	–	–
Cassa di risparmio del personale federale	2 955	n.a.	2 988	n.a.
Valori negativi di sostituzione	225	n.a.	166	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	–	n.a.	12	n.a.
Impegni finanziari a lungo termine	80 101	n.a.	79 006	n.a.
Prestiti	79 105	89 995	78 443	95 115
Depositi fissi	770	784	300	305
Impegno verso il settore dei PF	104	n.a.	109	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	122	n.a.	154	n.a.

n.a.: non attestato

Interesse medio:

- crediti e crediti contabili a breve termine, depositi a termine 2014: 0,16 % (2013: 0,19 %);
- Cassa di risparmio del personale federale 2014: 0,50 % (2013: 0,42 %).

Il volume degli impegni finanziari a breve termine è diminuito di 2,0 miliardi, mentre quello degli impegni finanziari a lungo termine si è ridotto di 1,1 miliardi. Complessivamente risulta un calo netto di circa 3,1 miliardi.

I crediti contabili a breve termine sono diminuiti di 2,0 miliardi. In ambito di prestiti l'effettivo nominale è sceso di 0,7 miliardi. Il valore di mercato è comunque salito di 5,1 miliardi, poiché sono scesi i tassi d'interesse sul mercato dei capitali. Per quanto concerne i depositi fissi, l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) ha lasciato scadere nella Confederazione gli investimenti esigibili e ha incrementato, per motivi legati ai tassi d'interesse, l'effettivo del suo conto di deposito.

I valori negativi di sostituzione comprendono gli strumenti finanziari derivati. A causa del dollaro americano più forte rispetto al franco svizzero i valori negativi di sostituzione dei contratti a termine in valuta estera sono diminuiti, mentre gli swap di interessi sono aumentati a seguito del calo degli interessi (v. anche n. 62/33).

Gli impegni verso il settore dei PF sono fondi concessi da terzi ai PF e che – assieme a quelli della Confederazione – sono stati impiegati per il finanziamento di immobili dei PF. Poiché questi immobili sono completamente di proprietà della Confederazione, nei confronti del settore dei PF viene attestato un impegno corrispondente.

I rimanenti impegni finanziari a lungo termine comprendono la quota del leasing di finanziamento per il Tribunale amministrativo federale a San Gallo di 87 milioni nonché gli impegni relativi alle costruzioni cofinanziate da terzi per un importo di 40 milioni. Dal 2014 le ritenute di garanzie USTRA sono state contabilizzate per 12 milioni negli impegni a breve termine e per 27 milioni negli impegni a lungo termine.

Iscrizione a bilancio degli impegni finanziari

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, il valore di bilancio corrisponde al valore nominale. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a bilancio al valore di mercato e figurano sotto la voce investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione; cfr. n. 62/33) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione). Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo alla data di riferimento.

Pubblicazione del debito pendente del mercato monetario

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Contratto il	Prezzo di emissione/ Interesse	Valore di bilancio 2014	Valore di mercato 2014
Totale				10 699,1	10 704,4
Crediti contabili a breve termine				10 399,1	10 399,4
05.01.2015	3618090	02.10.2014	100,026	629,1	629,0
08.01.2015	3618052	09.01.2014	100,055	899,3	899,3
15.01.2015	3618092	16.10.2014	100,025	808,3	808,2
22.01.2015	3618093	23.10.2014	100,025	764,5	764,4
29.01.2015	3618094	30.10.2014	100,027	855,2	855,2
05.02.2015	3618095	06.11.2014	100,028	663,6	663,5
12.02.2015	3618096	13.11.2014	100,036	607,0	607,0
19.02.2015	3618084	21.08.2014	100,026	714,0	714,0
26.02.2015	3618098	27.11.2014	100,040	423,4	423,4
05.03.2015	3618099	04.12.2014	100,040	484,2	484,2
12.03.2015	3618100	11.12.2014	100,043	667,1	667,1
19.03.2015	3618101	18.12.2014	100,042	488,0	488,0
26.03.2015	3618102	29.12.2014	100,101	452,9	452,9
09.04.2015	3618091	09.10.2014	100,029	662,5	662,6
21.05.2015	3618097	20.11.2014	100,086	627,5	627,5
09.07.2015	3618078	10.07.2014	100,070	652,9	652,9
Depositi a termine				300,0	305,0
ASRE					
15.01.2015		13.01.2010	1,00%	50,0	50,5
14.04.2015		14.04.2010	1,20%	100,0	101,2
13.07.2016		13.07.2011	0,84%	100,0	101,9
Skycare					
19.12.2015		19.12.2003	2,75%	50,0	51,4

Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Cedola	Durata	Disponibile	Quote proprie disponibili	Valore di bilancio 2014	Valore di mercato 2014
Prestiti federali in CHF							
10.06.2015	1238558	3,75%	2001–2015	–	70	4 469,3	4 639,7
12.03.2016	1563345	2,50%	2003–2016	–	190	6 713,8	7 072,4
12.10.2016	2285961	2,00%	2005–2016	–	300	2 666,8	2 789,0
05.06.2017	644842	4,25%	1997–2017	–	160	5 600,1	6 363,9
08.01.2018	1522166	3,00%	2003–2018	–	200	6 836,0	7 658,5
12.05.2019	1845425	3,00%	2004–2019	–	155	5 844,1	6 752,3
06.07.2020	2190890	2,25%	2005–2020	–	105	4 595,9	5 217,8
28.04.2021	11199981	2,00%	2010–2021	–	170	4 088,5	4 643,0
25.05.2022	12718101	2,00%	2011–2022	–	360	3 143,3	3 616,3
11.02.2023	843556	4,00%	1998–2023	–	–	4 557,7	6 110,0
11.06.2024	12718117	1,25%	2012–2024	–	300	3 043,4	3 329,5
24.07.2025	18424999	1,50%	2013–2025	–	300	1 561,5	1 756,2
28.05.2026	22439698	1,25%	2014–2026	–	300	752,5	830,2
27.06.2027	3183556	3,25%	2007–2027	–	365	1 663,9	2 256,9
08.04.2028	868037	4,00%	1998–2028	–	–	5 612,5	8 312,1
22.06.2031	12718102	2,25%	2011–2031	–	182	1 659,2	2 109,3
08.04.2033	1580323	3,50%	2003–2033	–	40	3 592,7	5 476,0
08.03.2036	2452496	2,50%	2006–2036	–	300	3 203,0	4 422,0
27.06.2037	12718119	1,25%	2012–2037	–	300	2 993,7	3 359,7
30.04.2042	12718116	1,50%	2012–2042	–	250	3 271,8	3 936,0
06.01.2049	975519	4,00%	1999–2049	–	300	1 203,8	2 401,6
25.06.2064	22439700	2,00%	2014–2064	–	350	1 369,7	2 062,8

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate

sul mercato più tardi. Solo a partire da tale momento aumenta il debito della Confederazione.

Struttura delle scadenze di depositi, crediti e crediti contabili a breve termine nonché di prestiti

Mio. CHF	Valore nominale					Totale 2014	
	Scadenza						
	< 1 mese	1–3 mesi	3 mesi– 1 anno	1–5 anni	> 5 anni		
A breve termine	3 956	4 500	1 943	–	–	10 399	
Depositi fissi	–	–	–	–	–	–	
Depositi variabili	–	–	–	–	–	–	
Crediti contabili a breve termine	3 956	4 500	1 943	–	–	10 399	
Crediti a breve termine	–	–	–	–	–	–	
A lungo termine	50	–	4 619	27 761	46 313	78 743	
Prestiti	–	–	4 469	27 661	46 313	78 443	
Depositi fissi	50	–	150	100	–	300	

Mio. CHF	Valore nominale					Totale 2013	
	Scadenza						
	< 1 mese	1–3 mesi	3 mesi– 1 anno	1–5 anni	> 5 anni		
A breve termine	4 268	5 639	2 469	–	–	12 377	
Depositi fissi	–	–	–	–	–	–	
Depositi variabili	–	–	–	–	–	–	
Crediti contabili a breve termine	4 268	5 639	2 469	–	–	12 377	
Crediti a breve termine	–	–	–	–	–	–	
A lungo termine	4 738	–	2 031	26 586	46 520	79 875	
Prestiti	4 608	–	1 691	26 286	46 520	79 105	
Depositi fissi	130	–	340	300	–	770	

43 Accantonamenti

2014	Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Vacanze e ore supplementari	Altro
Stato all'1.1		14 829	9 200	2 078	2 095	245	1 211
Costituzione (compreso aumento)	343	–	156	79	5	103	
Scioglimento	-70	–	–	–	-11	-59	
Impiego	-111	–	-97	-13	–	–	-1
Stato al 31.12		14 991	9 200	2 137	2 161	239	1 254
di cui a breve termine	782	–	480	–	239	63	
2013							
Mio. CHF		Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Vacanze e ore supplementari	Altro
Stato all'1.1		13 159	8 700	1 434	2 020	252	752
Costituzione (compreso aumento)	1 867	500	746	80	5	536	
Scioglimento	-85	–	–	–	-11	-74	
Impiego	-111	–	-102	-6	-1	–	-2
Stato al 31.12		14 829	9 200	2 078	2 095	245	1 211
di cui a breve termine	301	–	–	–	245	56	

Rispetto all'anno precedente gli accantonamenti sono aumentati di 162 milioni. Le maggior variazioni riguardano la circolazione monetaria (+66 mio.) e l'assicurazione militare (+59 mio.).

Imposta preventiva

Con un ammontare di 24,8 miliardi, le entrate lorde dalle dichiarazioni di riscossione superano di 2,3 miliardi il valore dell'anno precedente. L'aumento è compensato dai rimborsi a richiedenti che risiedono all'estero di 1,1 miliardi superiori e dalle delimitazioni contabili passive di 1,1 miliardi superiori. Nel complesso gli accantonamenti rimangono invariati a 9,2 miliardi.

L'accantonamento comprende le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva, per le quali è già stato contabilizzato un importo in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che, nell'anno in rassegna, è presumibilmente nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamenti che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verrà probabilmente fatta valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati, provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti non vengono considerate le pendenze dalle entrate degli anni precedenti.

Assicurazione militare

I capitali di copertura e le riserve sinistri sono stati calcolati secondo nuove basi (AVS 7^{bis}). Questo cambiamento ha determinato un aumento di 182 milioni dei capitali di copertura e delle riserve sinistri. Per contro il supplemento di sicurezza è stato ridotto di 53 milioni. Per la prima volta il calcolo dell'accantonamento per l'assicurazione militare è stato suddiviso nelle relative componenti a breve e a lungo termine. Ne consegue che dell'effettivo complessivo, 0,5 miliardi sono esposti come accantonamenti a breve termine.

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare (AM) quale assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, rincaro ecc.). Anche i costi per cure mediche, indennità giornaliera e altre prestazioni in contanti che sinistri già avvenuti genereranno in futuro sono calcolati secondo canoni attuariali. L'ammontare dell'accantonamento è calcolato ogni anno.

Circolazione monetaria

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. In base ai valori empirici della zona euro occorre considerare un calo del 35 per cento, poiché anche dopo anni non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. L'importo dell'accantonamento costituito corrisponde al 65 per cento del valore nominale delle monete coniate e consegnate alla BNS, rettificato della variazione dell'effettivo della BNS (+79 mio.). Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 13 milioni. Queste riprese sono esposte alla voce relativa all'impiego dell'accantonamento.

Vacanze e ore supplementari

Rispetto all'effettivo a fine 2013 i saldi dei giorni di vacanza e delle ore supplementari del personale federale sono diminuiti di circa 165 742 ore (-5,2 %). La diminuzione si ripartisce su tutti i dipartimenti e riguarda la metà delle unità amministrative. Complessivamente a fine 2014 i saldi di vacanze e ore supplementari ammontavano a 3 012 536 ore (anno precedente: 3 178 278), ossia a circa 238 milioni di franchi. Pertanto i saldi sono diminuiti ancora una volta (2013: -175 776 ore; 2012: -445 033 ore; 2011: -358 913 ore). Il nuovo calo è riconducibile, come già negli anni precedenti, alla decisione del Consiglio federale del 5 dicembre 2008 sull'adeguamento delle differenti forme della durata del lavoro. Questo adeguamento mira tra l'altro a frenare, ossia a stabilizzare l'ulteriore crescita dei saldi di vacanze e di ore supplementari. Il calo registrato per l'intera Confederazione di 165 742 ore corrisponde a circa 80 posti a tempo pieno. Dalla prima presentazione dei saldi nel Consuntivo 2007, è stato possibile ridurre gli impegni della Confederazione nei confronti dei collaboratori di 53 milioni. Alla fine del 2014 il saldo medio per collaboratore si è attestato a poco più di due settimane lavorative (11 giorni).

Rimanenti accantonamenti

Le voci più importanti dei rimanenti accantonamenti si ripartiscono come segue:

Scorie radioattive: 362 milioni

L'accantonamento comprende le seguenti componenti:

- i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dallo stoccaggio definitivo delle scorie prodotte fino alla fine del 1999 da acceleratori e impianti nucleari ammontano a 341 milioni. Per la prima volta è stato costituito un accantonamento per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dallo stoccaggio definitivo delle scorie prodotte fino alla fine del 1999 da acceleratori e impianti nucleari (341 mio.) gestiti dall'Istituto Paul Scherrer (IPS). Il modello di calcolo si basa sullo studio ufficiale dei costi effettuato nel 2011 e sui dati del IPS e dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) concernenti le quantità di scorie prodotte. Esso si fonda sull'ipotesi secondo cui i costi per lo smaltimento delle scorie prodotte nel 2000, quindi dopo che il settore dei PF è divenuto giuridicamente autonomo, debbano essere finanziati da quest'ultimo. Una decisione del Consiglio federale in merito al finanziamento dei costi di smaltimento è prevista nel primo semestre del 2015. I costi sono stati stimati sulla base dei prezzi attuali. Non sono stati presi in considerazione né un tasso di rincaro né uno sconto contemporaneo dell'accantonamento, poiché ciò non permetterebbe di formulare una stima più affidabile. Il rincaro così come il deflusso presumibile di mezzi finanziari dipendono in misura determinante dal momento in cui avviene lo stoccaggio definitivo;
- lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) è di responsabilità

della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENu; RS 732.1). Le scorie radioattive vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il centro di raccolta della Confederazione è l'Istituto Paul Scherrer (IPS), responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. Sulla base dello studio ufficiale dei costi effettuato nel 2011 l'accantonamento rimane a 21 milioni.

Immobili civili della Confederazione: 285 milioni

Gli accantonamenti riguardano principalmente i costi per lo smantellamento e la messa fuori esercizio degli impianti nucleari nonché per il deposito intermedio e definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento (212 mio.). Gli impianti nucleari vengono gestiti dal IPS, ma sono di proprietà della Confederazione. Per gli stessi motivi menzionati in occasione dell'accantonamento per lo smaltimento delle scorie prodotte da acceleratori e impianti nucleari, anche in questo caso il rincaro e lo sconto non sono presi in considerazione. Altri accantonamenti rilevanti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze in materia di protezione contro gli incendi, sicurezza sismica ed eliminazione di amianto. Per l'eliminazione di amianto negli edifici del PFZ, nell'anno in rassegna sono stati costituiti accantonamenti supplementari pari a 27 milioni. Nel complesso 12 milioni sono esposti come accantonamenti a breve termine.

Pensioni per magistrati: 339 milioni

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché Cancelliere o Cancelliera federale) non sono assicurati presso PUBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una pensione per i superstiti. Le basi legali al riguardo si trovano nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza del 6 ottobre 1989 dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Nell'anno in esame il fabbisogno di accantonamento è stato nuovamente calcolato. Il capitale di copertura, calcolato secondo principi attuariali, ammonta a 339 milioni (+39 mio.). L'aumento è dovuto al basso tasso di sconto a seguito del livello minimo degli interessi.

Immobili militari della Confederazione: 205 milioni

Accantonamenti per adeguamenti edilizi in base a oneri legali per il risanamento di siti contaminati, i drenaggi, la sicurezza sismica e i costi di smantellamento. Le componenti principali riguardano il conseguimento della conformità legale (125 mio.), i costi di smantellamento (46 mio.) nonché i costi ambientali (23 mio.). I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2015 e il 2024.

Costi del piano sociale nel settore della difesa: 20 milioni

L'accantonamento per i pensionamenti anticipati previsti per i prossimi anni rimane invariato a 20 milioni. Nell'esercizio in rassegna non sono stati effettuati versamenti del piano sociale.

Eurocontrol pension fund: 13 milioni

Per i collaboratori di Eurocontrol, dal 2005 esiste una fondo pensione. Gli Stati membri dell'organizzazione Eurocontrol si sono impegnati a corrispondere denaro al fondo durante un periodo

di 20 anni. L'ammontare dell'impegno sottoscritto dagli Stati membri varia a seconda dei pagamenti effettuati e a seconda della fluttuazione del tasso ufficiale di sconto utilizzato per il calcolo del capitale di previdenza necessario. Nell'esercizio 2011 la quota versata nel fondo pensione ammontava a 1 milione (esposta sotto «Impiego»). Il nuovo calcolo del capitale necessario e la variazione del tasso di cambio hanno determinato un'ulteriore riduzione degli accantonamenti di 3 milioni (esposti sotto «Scogliamento»).

44 Fondi speciali nel capitale proprio

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Fondi speciali nel capitale proprio	1 256	1 280	24	1,9
Liquidità dei fondi	527	568	40	7,6
Collocamento dei fondi	729	713	-16	-2,2
Fondo per lo sviluppo regionale - LIM	1 064	1 066	3	0,3
Fondo sociale difesa e protezione della popolazione	92	91	-1	-0,7
Fondo di tecnologia	25	49	24	97,2
Fondo del museo	27	26	-1	-2,3
Fondazione Gottfried Keller	19	19	0	-0,1
Fondo per la prevenzione del tabagismo	14	13	-1	-7,2
Centro Dürrenmatt	7	7	0	-1,9
Fondo Güttinger-Fehr	3	2	0	-17,0
Fondo per l'eliminazione delle condizioni di necessità	2	2	0	-0,9
Altro	4	4	0	0,3

Il patrimonio dei fondi speciali è aumentato al netto di 24 milioni. L'incremento maggiore riguarda il fondo di tecnologia che nell'anno in esame è stato dotato con 25 milioni di fondi supplementari e il cui patrimonio è cresciuto di 24 milioni.

Fondo per lo sviluppo regionale

Il leggero aumento di 3 milioni del patrimonio del fondo è riconducibile in particolare ai seguenti movimenti: i contributi a fondo perso erogati nella misura di 35 milioni riducono il patrimonio del fondo. L'alimentazione con risorse delle finanze federali (13 mio.) e la rivalutazione sui mutui a seguito di un tasso di sconto più basso (24 mio.) determinano d'altra parte un incremento del saldo del fondo.

Il patrimonio del Fondo per lo sviluppo regionale per il finanziamento dei mutui di aiuto agli investimenti conformemente alla legge federale sulla politica regionale (RS 901.0) è costituito da mutui (667 mio.) e risorse liquide (399 mio.). Il valore nominale dei mutui iscritti a bilancio ammonta a 800 milioni (anno precedente: 839 mio.). La diminuzione è dovuta al minore fabbisogno da parte dei Cantoni che hanno concesso meno mutui. I mutui rimborsabili non fruttano generalmente interessi e possono avere una durata fino a 25 anni. Pertanto, conformemente alle pertinenti norme di valutazione, i mutui provenienti dal Fondo per lo sviluppo regionale sono scontati del 2,5 per cento (anno precedente: 3,0 %). Inoltre, sussistono rettificazioni di valore per mutui a rischio. Il valore contabile di tutti i mutui ammonta nel complesso a 667 milioni. La variazione della rettificazione di valore sui mutui è iscritta a carico del capitale proprio (fondi speciali).

Rimanenti fondi speciali nel capitale proprio

Il Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione (91 mio.) si prefigge di aiutare i militari e i militi della protezione civile nell'adempimento dei loro obblighi militari e di difesa.

Il fondo di tecnologia (49 mio.) viene finanziato con i ricavi a destinazione vincolata della tassa sul CO₂. Ogni anno al Fondo di tecnologia vengono assegnati 25 milioni di franchi al massimo. Con queste risorse la Confederazione garantisce mutui alle imprese, a condizione che queste utilizzino i fondi per sviluppare e commercializzare procedure e impianti volti a ridurre le emissioni di gas serra nonché a permettere l'utilizzo di energie rinnovabili o a promuovere l'uso parsimonioso delle risorse naturali. Le fideiussioni sono concesse per una durata massima di 10 anni.

Con il Fondo del museo (26 mio.) si finanzia l'adempimento dei compiti dei musei direttamente gestiti dalla Confederazione.

I ricavi del patrimonio della Fondazione Gottfried Keller (19 mio.) vengono impiegati per promuovere le arti visive.

Il Fondo per la prevenzione del tabagismo (13 mio.) finanzia provvedimenti volti alla riduzione del consumo di tabacco.

Basi dei fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri (ad es. Fondazione Gottfried Keller) o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge (ad es. Fondo per lo sviluppo regionale).

Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, il finanziamento di attività mediante i fondi speciali non è sottoposto all'approvazione dei crediti. Le uscite e le entrate non sono contabilizzate nel conto economico bensì direttamente nei conti di bilancio.

In virtù del loro carattere economico i fondi speciali figurano nel capitale proprio o nel capitale di terzi. Un'iscrizione a bilancio nel capitale proprio è opportuna, purché l'Unità amministrativa competente possa decidere liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Se questa condizione non è data, i fondi speciali vengono iscritti a bilancio sotto il capitale di terzi (n. 62/9).

45 Impegni verso conti speciali

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Impegni verso conti speciali	1 610	1 691	81	5,0
Fondo infrastrutturale	1 610	1 691	81	5,0

Gli impegni nei confronti del fondo infrastrutturale sono aumentati di 81 milioni. Nell'anno in rassegna, il fondo ha utilizzato meno risorse di quante gliene affluiscano sotto forma di versamenti annuali.

In questa voce è iscritto a bilancio l'impegno nei confronti del fondo infrastrutturale. Le risorse utilizzate nel 2014 dal fondo infrastrutturale (948 mio.) per progetti nel settore delle strade nazionali e degli agglomerati sono di 81 milioni inferiori ai versamenti annuali, pari a 1029 milioni (vedi anche vol. 4, Conti speciali).

63 Ulteriori spiegazioni

1 Impegni eventuali

Nell'ambito degli «Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori» (conformemente allo standard IPSAS 25) la copertura insufficiente è aumentata di 2,1 milioni a 7,6 miliardi. Questo incremento è riconducibile in primo luogo al sensibile calo del livello degli interessi. Gli altri impegni eventuali crescono di 867 milioni a 21,1 miliardi.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori secondo l'IPSAS 25

Dal confronto tra impegni della previdenza complessivi e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2014 risultava una *copertura insufficiente*, ossia un *impegno della previdenza netto*, di 7637 milioni. Se al patrimonio al valore di mercato si contrappongono unicamente gli impegni della previdenza coperti, la copertura insufficiente – conformemente allo standard IPSAS 25 – ammonta a 7139 milioni.

Degli *impegni della previdenza* dell'Amministrazione federale centrale 32 039 milioni riguardano la cassa di previdenza PUBLICA della Confederazione (impegni della previdenza coperti) e 498 milioni le altre prestazioni a lunga scadenza dei lavoratori (impegni della previdenza non coperti). Il valore di cassa degli impegni della previdenza è aumentato nell'esercizio 2014 complessivamente da 29 229 a 32 537 milioni.

Il *patrimonio di previdenza* della Cassa di previdenza della Confederazione è valutato al valore di mercato. Erano disponibili i valori patrimoniali provvisori al 30 dicembre 2014. Il patrimonio di previdenza è passato da 23 688 a 24 900 milioni.

Sulla base della definizione contenuta nell'allegato dell'ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPP 2), al 31 dicembre 2014 il grado di copertura della cassa di previdenza della Confederazione ammonta al 105,4 per cento (dati provvisori). La quota equivale al rapporto tra il patrimonio di previdenza e il capitale di previdenza attuariale necessario (capitali a risparmio e capitali di copertura degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendite), comprese le riserve tecniche necessarie (ad es. in ragione dell'aumento della speranza di vita). Il motivo della differenza tra la lacuna di copertura secondo gli IPSAS e il grado di copertura positivo secondo l'OPP 2 risiede nel fatto che, nel quadro dello standard IPSAS 25, gli impegni della previdenza sono calcolati con un metodo di valutazione dinamico (ossia compresi gli aumenti futuri dei salari e delle rendite ecc.) e con l'ausilio di un tasso di sconto del capitale orientato al mercato, mentre nel quadro dell'OPP 2 i capitali di previdenza sono calcolati in maniera statica e con un tasso di sconto invariato sul lungo termine.

Evoluzione degli impegni della previdenza

La variazione complessiva degli impegni della previdenza ammonta a 2096 milioni ed è composta delle spese nette di previdenza, degli utili e delle perdite attuariali da registrare immediatamente e dei contributi del datore di lavoro (cfr. tabella «Evoluzione degli impegni»).

Le *spese nette per la previdenza* dell'Amministrazione federale centrale ammontano a 392 milioni (cfr. tabella «Spese nette/Utili netti per la previdenza»). Le regolari spese nette per la

Ipotesi attuariali

	2013	2014
Tasso di sconto	1,60%	0,85%
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	3,00%	3,00%
Presunta evoluzione dei salari	1,15%	1,15%
Presunti adeguamenti delle rendite	0,10%	0,05%

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-28 727	-32 039	-3 312	11,5
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	23 688	24 900	1 212	5,1
Impegni della previdenza netti coperti	-5 039	-7 139	-2 100	41,7
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-502	-498	4	-0,8
Totale degli impegni della previdenza secondo lo standard IPSAS 25	-5 541	-7 637	-2 096	37,8
Riserva di longevità	320	320	-	-
Totale degli impegni della previdenza al netto della riserva di longevità	-5 221	-7 317	-2 096	40,1

Nota: la riserva di longevità è esposta separatamente negli impegni eventuali.

previdenza corrispondono sostanzialmente alla differenza tra i cosiddetti service cost (valore di cassa dell'impegno che risulta dalla prestazione lavorativa fornita dal dipendente nel periodo in rassegna) e le spese a titolo di interessi per gli impegni della previdenza accumulati, da un lato, e il presunto rendimento dell'investimento patrimoniale, dall'altro.

L'importo da registrare immediatamente ammonta a -2326 milioni e comprende tutti i cambiamenti o variazioni rispetto alle ipotesi attuariali. Nella valutazione degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2014, il tasso di sconto è stato adeguato all'attuale rendimento delle obbligazioni della Confederazione con una durata di 20 anni. Tale tasso ammonta ora allo 0,85 per cento contro l'1,60 per cento dell'anno precedente (cfr. tabella «Ipotesi attuariali»). L'adeguamento dei parametri attuariali ha comportato un aumento complessivo degli impegni della previdenza di 2989 milioni (perdita risultata dalle mutate ipotesi). Per contro, la crescita patrimoniale di PUBLICA di 645 milioni è stata migliore del previsto e ha provocato un corrispondente aumento del rendimento dell'attivo fisso (utile risultato dalle mutate ipotesi).

I contributi del datore di lavoro pagati ammontano complessivamente a 622 milioni e corrispondono ai versamenti regolamentari dei contributi di risparmio e di rischio per gli assicurati atti-

vi. Con l'avanzare dell'età dell'assicurato, tali versamenti aumentano fortemente in percentuale dello stipendio assicurato, in ragione della graduazione dei contributi della cassa di previdenza. Le spese correnti relative all'attività lavorativa, calcolate con il metodo PUC, ammontano anch'esse a 622 milioni. Il metodo PUC si basa su altre ipotesi attuariali, quali le uscite attese, le remunerazioni future dell'avere di vecchiaia o gli aumenti salariali nonché sulla ripartizione delle spese per la previdenza lungo l'intera durata dell'occupazione.

Entità e calcolo degli impegni della previdenza

Per impegni della previdenza dell'Amministrazione federale centrale si intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di pensionamento, di morte o di invalidità. Gli impegni della previdenza sono valutati secondo i metodi dello standard IPSAS 25. In deroga allo standard IPSAS 25, questi impegni non sono esposti come accantonamenti, bensì come impegni eventuali nell'allegato al conto annuale.

Tutti i collaboratori dell'Amministrazione federale centrale sono assicurati, a dipendenza della loro classe di stipendio, in uno dei tre piani di previdenza della Cassa di previdenza della Confederazione presso PUBLICA. Conformemente allo standard IPSAS 25 questi piani sono qualificati come piani di previdenza orien-

Spese nette / Utili netti per la previdenza

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	630	622	-8	-1,3
Spese a titolo di interessi	329	458	129	39,2
Rendimento del patrimonio atteso	-678	-706	-28	4,1
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	147	18	-129	-87,8
Ammortamento di voci non allibrate	300	–	-300	-100,0
Spese nette regolari per la previdenza	728	392	-336	-46,2
Spese nette / Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	–	–	–	–
Spese nette / Utili netti per la previdenza	728	392	-336	-46,2

n.a.: non attestato

Evoluzione degli impegni

Mio CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Stato all'1.1	-6 504	-5 541	963	-14,8
Spese nette/utili netti per la previdenza	-728	-392	336	-46,2
Importo da registrare immediatamente	807	-2 326	-3 133	-388,2
Contributi del datore di lavoro	884	622	-262	-29,6
Stato al 31.12	-5 541	-7 637	-2 096	37,8
Riserva di longevità	320	320	–	–
Stato al 31.12 al netto della riserva di longevità	-5 221	-7 317	-2 096	40,1

Nota: la riserva di longevità è esposta separatamente negli impegni eventuali.

tati alle prestazioni in virtù della promessa di prestazioni regolamentari. Nelle valutazioni sulla base degli IPSAS 25 si è tenuto conto, oltre che delle prestazioni delle casse di previdenza, delle seguenti altre prestazioni a lungo termine dei dipendenti:

- i premi di fedeltà secondo l'articolo 73 dell'ordinanza sul personale della Confederazione (OPers);
- il pensionamento di particolari categorie di personale secondo l'ordinanza concernente il pensionamento in particolari categorie di personale (OPPCPers);
- il pensionamento anticipato e prepensionamento di particolari categorie di personale secondo gli articoli 33 e 34 OPers (disposizioni transitorie secondo l'art. 8 OPPCPers);
- le prestazioni in caso di pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni secondo l'articolo 105 OPers.

Il valore di cassa degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2014 è stato calcolato sulla base del portafoglio di assicurati al 30 novembre 2013 e dei dati del personale al 31 dicembre 2013 e aggiornato a fine 2014. Le ipotesi attuariali (cfr. tabella) sono state stabilite al 31 dicembre 2014.

La valutazione degli impegni della previdenza è stata effettuata da esperti attuariali esterni applicando il «Projected Unit Credit Method» (PUC). Secondo tale metodo il valore degli impegni della previdenza al giorno di riferimento della valutazione corrisponde al valore in contanti dei diritti acquisiti fino alla data di riferimento. Costituiscono parametri determinanti, tra gli altri,

la durata dell'assicurazione, lo stipendio probabile al momento del pensionamento per ragioni d'età e l'adeguamento periodico delle rendite correnti al rincaro. Secondo il metodo PUC, l'accumulo del capitale di copertura previsto al momento del pensionamento per ragioni d'età non è effettuato in maniera graduale, bensì proporzionale agli anni di servizio da prestare.

Definizione degli impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende:

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni); oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non è iscritto a bilancio a causa della scarsa probabilità di un deflusso di fondi o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. vertenza pendente con debole probabilità di soccombenza).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali analoghe a quelle che determinano la costituzione di accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di fondi è inferiore al 50 per cento.

Altri impegni eventuali

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Altri impegni eventuali	20 244	21 111	867	4,3
Fideiussioni	10 979	11 363	384	3,5
Impegni di garanzia	7 617	8 115	498	6,5
Casi giuridici	410	521	111	27,1
Vari impegni eventuali	1 238	1 112	-126	-10,2

Tra gli altri impegni eventuali rientrano le fideiussioni, gli impegni di garanzia, i casi giuridici ancora pendenti e i rimanenti impegni eventuali.

Le *fideiussioni* si compongono come segue:

- nell'ambito di una garanzia dello Stato la Confederazione risponde a *EUROFIMA* (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) per i mutui concessi alle FFS. La linea di credito delle FFS a favore di *EUROFIMA* ammonta a un massimo di 5400 milioni. Inoltre la Confederazione garantisce il capitale azionario non versato delle FFS per un importo di 104 milioni. Il totale dell'impegno esposto nei confronti di *EUROFIMA* ammonta quindi a 5504 milioni. La fideiussione nei confronti di *EUROFIMA* non è esposta nel volume 2A, numero 9, poiché risale a prima dell'introduzione dello strumento del credito d'impegno;

- la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* viene sussidiata indirettamente con l'assegnazione di fideiussioni. La Confederazione presta garanzie in favore delle ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per la promozione della costruzione di abitazioni secondo l'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843). In virtù dell'articolo 51 LCAP può inoltre concedere fideiussioni a organizzazioni per la costruzione di abitazioni di pubblica utilità. Infine la Confederazione può fungere da fideiussore di prestiti di centrali d'emissione di pubblica utilità, purché con i fondi raccolti queste accordino mutui per la promozione di alloggi a pigioni e prezzi moderati (art. 35 legge che promuove un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati, LPrA; RS 842). Le fideiussioni ammontano complessivamente a 2821 milioni (+132 mio.);

- la Confederazione concede una garanzia dello Stato a tutte le imprese di trasporto concessionarie (ITC) con l'obiettivo di promuovere l'ottenimento a tassi d'interesse favorevoli di fondi d'esercizio nel settore dei trasporti pubblici. Il relativo credito quadro deciso dalle Camere federali ammonta a 11 miliardi. Attraverso la gestione vengono quindi concesse in tranches dichiarazioni di garanzia a favore delle ITC. Il totale delle dichiarazioni di garanzia sottoscritte ammonta a 1814 milioni (+224 mio.);
- in ambito di *approvvigionamento economico del Paese* sussistono un credito di 693 milioni di mutui per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare che battono bandiera svizzera (FF 1992 899) nonché garanzie di mutui bancari per un importo di 366 milioni per agevolare il finanziamento delle scorte obbligatorie conformemente all'articolo 11 della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531);
- le rimanenti fideiussioni pari a 165 milioni riguardano la promozione della piazza economica e la politica regionale, tra l'altro secondo l'articolo 5 della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25).

Gli impegni di garanzia comprendono:

- capitali di garanzia per un importo complessivo di 6935 milioni presso le seguenti banche di sviluppo e organizzazioni: Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo, Banca africana di sviluppo, Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, garanzia di credito Media Development Loan Fund, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa;
- garanzie di credito di 930 milioni verso la Banca nazionale svizzera (BNS) per mutui da essa concessi nell'ambito della Facilitazione consolidata d'adeguamento strutturale del Fondo monetario internazionale (FMI). A seguito dell'adeguamento del corso dei diritti speciali di prelievo la garanzia di credito è calata di 411 milioni. I mutui ancora pendenti nei confronti del FMI ammontano alla data di riferimento a 213 milioni. La Confederazione garantisce inoltre per un credito di 250 milioni, che è stato assunto dall'istituzione comune per l'esecuzione dell'assistenza internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie.

I casi giuridici comprendono:

- domande di rimborso dell'imposta preventiva (354 mio.): gran parte riguarda domande classificate come operazioni di «dividend stripping». L'AFC parte dal presupposto che una sentenza del Tribunale federale che faccia giurisprudenza sarà pronunciata a favore della Confederazione e il diritto al rimborso non sia quindi riconosciuto (cfr. n. 40);
- nel quadro di un caso di fallimento il liquidatore ha determinato una restituzione del pagamento dell'imposta sugli oli minerali ricevuto nel 2012 (77 mio.). Viene contestato che il pagamento sia avvenuto nell'interesse di tutti i creditori. Secondo l'AFD la restituzione non è giustificata, poiché senza entata del pagamento al trasportatore sarebbe stata revocata l'autorizzazione quale depositario autorizzato, ciò che avrebbe comportato l'immediata incapacità economica e quindi danni maggiori per i creditori;
- nell'ambito della TPPCP è pendente una controversia su 65 milioni a causa di una violazione di brevetto. L'attore ritiene che il sistema di riscossione della TPPCP utilizzato dalla Confederazione violi il suo brevetto, ciò che viene invece contestato dalle autorità svizzere.

I vari impegni eventuali comprendono principalmente possibili deflussi di denaro nel settore degli immobili (701 mio.). Le principali voci riguardano i siti contaminati come pure l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento in acqua e di sicurezza contro i terremoti.

I vari impegni eventuali comprendono altresì la lacuna del capitale di copertura delle rendite della Cassa di previdenza PUBLICA di 320 milioni. Con il rifinanziamento di PUBLICA nel 2003 l'accantonamento per longevità non è stato calcolato secondo le basi tecniche più recenti. Con decreto del 18 maggio 2011, il Consiglio federale ha riconosciuto la lacuna di copertura e ha deciso di chiedere alle Camere federali i fondi per colmare la lacuna in caso di copertura insufficiente della Cassa di previdenza della Confederazione.

I vari impegni eventuali comprendono altresì l'impegno della previdenza del personale della Svizzera nei confronti di Eurocontrol (91 mio.). Diversamente dagli impegni della previdenza antecedenti al 2005 – che vengono ammortizzati dagli Stati membri sulla durata di 20 anni e per i quali la Confederazione ha quindi costituito un accantonamento – per gli impegni della previdenza calcolati secondo IAS 19 non sussiste alcun piano di ammortamento degli Stati membri.

2 Crediti eventuali

Mio. CHF	2013	2014	Diff. rispetto al 2013 assoluta	in %
Crediti eventuali	19 260	18 900	-360	-1,9
Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta	18 200	18 000	-200	-1,1
Rimanenti crediti eventuali	1 060	900	-160	-15,1

I crediti eventuali in ambito di imposta federale diretta e il saldo dei crediti risultanti dall'imposta preventiva impugnati giuridicamente sono calati ciascuno di 0,2 miliardi.

I crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (IFD) (senza le quote dei Cantoni del 17%) sono riscossi ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'IFD fosse abrogata alla fine del 2014, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 18,0 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2014 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. 75 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2014 la Confederazione beneficia di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2014 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2015, pari a 16,9 miliardi (senza la quota dei Cantoni del 17%). Negli anni successivi sono quindi attese altre entrate riguardanti anni fiscali precedenti. Rispetto all'anno precedente il credito eventuale si riduce leggermente, poiché le entrate del 2014 sono calate e bisogna prevedere in generale una contrazione delle entrate.

Nei rimanenti crediti eventuali rientrano le seguenti fattispecie:

- crediti contestati risultanti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo (602 mio.). Si tratta di crediti impugnati giuridicamente il cui esito non è chiarito. In base a perizie interne di esperti, i relativi casi sono stati completamente o in parte stornati dal bilancio. La differenza tra il credito iscritto a bilancio e il credito a disposizione è esposta come credito eventuale. Rispetto all'anno precedente il saldo si è ridotto di 173 milioni;
- decisioni per multe della Commissione della concorrenza contestate dagli interessati e che vengono ora chiarite giudizialmente (228 mio.);
- la conversione del mutuo di 63 milioni concesso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI), destinato alla costruzione del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), è contenuta in un sussidio conformemente al decreto dell'Assemblea federale del 28 maggio 1980. In caso di liquidazione della FIPOI l'importo verrebbe restituito alla Confederazione.

Definizione di credito eventuale

Per credito eventuale si intende una possibile voce patrimoniale risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato. Sotto questa voce sono esposti, oltre ai crediti eventuali, gli averi della Confederazione non iscritti a bilancio.

3 Promesse finanziarie e altre uscite vincolate

Mio. CHF	31.12.2013	31.12.2014	Di cui in scadenza		Diff. Rispetto al 31.12.2013	
			2015	successi- vamente	assoluta	in %
Impegni finanziari e rimanenti uscite vincolate	149 715	154 964	40 386	114 577	5 249	3,5
In % delle uscite ordinarie preventive			60			
Impegni finanziari	98 293	103 486	27 813	75 672	5 193	5,3
Impegni finanziari a scadenza fissa	16 732	19 945	7 753	12 191	3 213	19,2
Crediti d'impegno e crediti annui di assegnazione	16 685	19 904	7 740	12 163	3 219	19,3
Impianti per acque di scarico e rifiuti	47	41	13	28	-6	-12,8
Impegni finanziari senza scadenza	81 561	83 541	20 060	63 481	1 980	2,4
Assicurazioni sociali	66 938	68 763	16 488	52 275	1 825	2,7
Perequazione finanziaria	13 075	13 331	3 238	10 093	256	2,0
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	1 548	1 447	334	1 113	-101	-6,5
Rimanenti uscite con grado di vincolo elevato	51 422	51 478	12 573	38 905	56	0,1
Uscite a titolo di interessi	8 393	7 953	1 937	6 016	-440	-5,2
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	40 190	40 563	9 929	30 634	373	0,9
Altre uscite vincolate	2 839	2 962	707	2 255	123	4,3

Nota: per quanto riguarda gli «impegni finanziari senza scadenza» e le «rimanenti uscite con grado di vincolo elevato», gli impegni futuri sono esposti per un periodo di 4 anni.

Le promesse finanziarie ammontano a 103,5 miliardi. Ulteriori 51,5 miliardi provengono da altre uscite future con un elevato grado di vincolo. Complessivamente, nel 2015 sono esigibili promesse e altre uscite vincolate per 40,4 miliardi. In altre parole, il 60 per cento delle finanze federali è vincolato a prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché a interessi sul capitale di terzi e, pertanto, non influenzabile a breve termine.

Impegni finanziari

L'esposizione delle promesse finanziarie permette di rendere noti i futuri pagamenti della Confederazione, che risulteranno per certo sulla base degli impegni già presi nonché la misura in cui incideranno sulle finanze federali negli anni successivi.

Le promesse finanziarie derivano, da un lato, da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi. In questi casi, sono limitate a un determinato periodo. Per questi progetti è necessario richiedere previamente crediti d'impegno.

D'altro lato, le promesse finanziarie si possono desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Si può parlare di impegno finanziario soltanto se la legge prescrive in modo vincolante il suo ammoniare. Le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione figurano comunque tra le altre uscite con un elevato grado di vincolo, dal momento che l'impegno sorge soltanto al momento

dell'incasso dei relativi proventi. Se vengono decisi contributi tramite ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale, ad esempio nel quadro di un programma di risparmio.

Altre uscite con un elevato grado di vincolo

Per fornire una panoramica completa del vincolo delle uscite, di seguito vengono indicate tutte le voci che secondo gli IPSAS non rientrano tra gli impegni finanziari, ma che presentano un elevato grado di vincolo. Tra questi figurano:

- impegni già iscritti a bilancio sotto forma di accantonamenti (assicurazione militare) o menzionati altrove nell'allegato (interessi passivi);
- impegni da partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (entrate a destinazione vincolata), che sorgono soltanto con il conseguimento del gettito fiscale;
- impegni per contributi alle sedi delle unità amministrative decentralizzate (ad es. settore dei PF), che vengono registrate contestualmente come entrate.

4 Persone vicine alla Confederazione

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merce e prestazioni di servizi / Spese a titolo di interessi		Vendita di merce e prestazioni di servizi / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Persone vicine	22 634	23 015	934	954	323	300	18 350	18 584	4 075	3 783
Swisscom	–	–	136	153	7	6	14	12	19	17
FFS	1 836	1 921	23	32	–	–	4 941	6 434	–	–
La Posta	175	230	30	28	6	8	176	106	61	109
Ruag	–	–	554	538	3	6	33	33	33	16
BLS Netz AG	197	194	1	–	–	–	427	459	–	–
SIFEM AG	–	–	–	–	–	–	374	374	–	–
Fondo per i grandi progetti ferroviari (FTP)	1 487	1 410	–	–	–	–	8 175	8 361	–	–
Fondo infrastrutturale	1 026	1 029	–	–	–	–	–	–	1 610	1 691
Settore dei PF	2 379	2 473	107	121	305	278	8	3	1 364	1 435
Regia federale degli alcool	-242	-236	–	–	–	–	–	–	259	257
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	–	–	14	9	–	–	–	–	725	252
Fondi di compensazione AVS/AI/IPG	15 197	15 417	–	–	–	–	–	–	–	–
Fondo AD	456	458	–	–	–	–	4 200	2 800	–	–
Altre	123	119	69	73	2	2	2	2	4	6

Le transazioni con unità vicine rimangono ai livelli dell'anno precedente. Le principali variazioni riguardano i nuovi mutui concessi alle FFS e al rimborso parziale del mutuo del fondo dell'AD.

Ad eccezione dei sussidi, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione nonché dei mutui infruttuosi nei confronti delle FFS, di BLS Netz AG e di SIFEM AG, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine (comprese le società affiliate e subaffiliate) avvengono a condizioni di mercato.

Transazioni con organizzazioni vicine

Con organizzazioni vicine, la Confederazione ha effettuato le seguenti transazioni:

- *contributi della Confederazione e quote a ricavi*: spiegazioni dettagliate si trovano al numero 62/9 e dal numero 62/13 al numero 62/16;
- 2890 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi. Nell'anno in rassegna i mutui rimunerati sono aumentati di 1350 milioni;
- nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali di Postfinance;
- i mutui al *Fondo per i grandi progetti ferroviari* comprendono anticipazioni di 8361 milioni e fruttano interessi a condizioni di mercato;

- verso il *fondo infrastrutturale*, a fine anno sussiste un impegno di 1691 milioni. Questi soldi sono già stati registrati all'attivo a titoli di versamenti al Fondo, ma non sono ancora stati pagati;

- nel *settore dei PF* sotto contributi della Confederazione, figurano sia il contributo finanziario, sia il contributo alle sedi. Per contro, nelle vendite di merci e prestazioni di servizi sono esposti, con lo stesso ammontare, i redditi immobiliari per la sistemazione. Gli acquisti di merci e prestazioni di servizi corrispondono a mandati di ricerca che le unità amministrative della Confederazione hanno commissionato nel settore dei PF;

- l'*Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni* investe i mezzi finanziari non utilizzati sotto forma di depositi a termine presso la Tesoreria federale. Nel mese di riferimento, il volume dei depositi a termine è stato ridotto da 720 a 250 milioni;

- nell'anno in rassegna, il *fondo AD* ha ammortizzato il mutuo federale di 1,4 miliardi a 2,8 miliardi.

Indennizzi a persone chiave

La rimunerazione e l'indennità versate ai membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'omonima ordinanza (RS 172.121.1).

Chi sono le persone vicine alla Confederazione?

L'IPSAS 20 prescrive la pubblicazione delle relazioni con persone e organizzazioni vicine alla Confederazione (controllo influssi concreti e potenziali da parte di persone vicine). A livello di Confederazione sono considerate *persone giuridiche e organizzazioni* vicine le partecipazioni rilevanti (cfr. n. 62/38) nonché le seguenti unità:

- unità amministrative e fondi della Confederazione che nell'ambito del consuntivo presentano un conto speciale (Fondo FTP, fondo infrastrutturale, settore dei PF, Regia federale degli alcool);

- unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria (ad es. Istituto Federale della proprietà intellettuale, Swissmedic, Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni, Museo nazionale svizzero); ne sono eccettuati PUBLICA e Svizzera Turismo;

- i fondi di compensazione AVS/AI/IPG e il fondo AD.

Sono *persone fisiche* vicine alla Confederazione – nel senso di persone chiave – i membri del Consiglio federale.

5 Tassi di conversione

Unità	Corso al	
	31.12.2013	31.12.2014
1 euro (EUR)	1,227275	1,202245
1 dollaro americano (USD)	0,890650	0,993600
1 sterlina inglese (GBP)	1,473200	1,548600
1 corona norvegese (NOK)	0,146489	0,133429

6 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Il 15 gennaio 2015 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha abolito il tasso di cambio minimo di 1.20 franchi per un euro e nel contempo ridotto del -0,25 per cento al -0,75 per cento gli interessi degli averi delle banche sui giroconti che superano un determinato importo esente da imposta. Poiché la liberazione del corso del cambio è avvenuta solo dopo la data di chiusura del bilancio, il conto annuale 2014 non tiene conto delle relative ripercussioni. Di seguito sono invece stimate e presentate le ripercussioni finanziarie essenziali sulle singole voci di bilancio.

Per la stima delle ripercussioni finanziarie sono determinanti il corso delle valute estere e il livello dei tassi d'interesse al 20 marzo 2015. Le principali voci riguardano:

- contratti a termine per la tutela dei futuri pagamenti in valuta estera. Il valore di mercato scende di 196 milioni a meno -47 milioni a seguito dei corsi del cambio più bassi. Il conto economico non è interessato da questo cambiamento;
- gli impegni della previdenza secondo lo standard IPSAS 25 sono considerati con un tasso di sconto dello 0,85 per cento nell'allegato al conto annuale. Questo corrisponde al tasso d'interesse di obbligazioni della Confederazione di 20 anni. All'attuale tasso d'interesse dello 0,3 per cento, l'impegno netto è di 2,5-3,0 miliardi più elevato e sale a circa 10,1-10,6 miliardi.

64 Rapporto dell'ufficio di revisione

Il Controllo federale delle finanze (CDF) esamina il Consuntivo 2014 secondo la legge sul Controllo delle finanze (LCF; RS 614.0). Quale ufficio di revisione, esso sottopone il suo rapporto alle Commissioni delle finanze del Consiglio degli Stati e del Consiglio nazionale. Dopo il trattamento nelle due Camere il rapporto viene pubblicato sul sito del CDF (www.efk.admin.ch) nella rubrica «Pubblicazioni/Altri rapporti di verifica».

INDICATORI



71 Indicatori della Confederazione

Le variazioni più importanti riguardano il calo del tasso di indebitamento e l'aumento dell'effettivo dei posti di lavoro. La contrazione delle entrate determina quote delle entrate e aliquote d'imposizione più basse. La quota delle uscite registra una lieve flessione. Tutte le quote si basano sul PIL riveduto secondo il SEC 2010.

Indicatori della Confederazione

In %	Consuntivo 2002	Consuntivo 2007	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	10,7	9,4	9,9	10,0	9,9
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	9,1	9,3	9,4	9,6	9,3
Quota delle entrate Entrate ordinarie (in % del PIL nominale)	10,1	10,1	10,1	10,2	9,9
Quota del deficit/dell'eccedenza Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	-0,6	+0,7	+0,2	+0,2	-0,0
Tasso d'indebitamento lordo Debito lordo (in % del PIL nominale)	26,1	21,1	18,0	17,6	16,8
Tasso d'indebitamento netto Debito dopo deduzione dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)	20,7	15,8	13,0	12,3	11,8
Onere netto degli interessi Uscite a titolo di interessi al netto (in % delle entrate ordinarie)	6,9	5,5	2,2	2,9	2,6
Quota degli investimenti Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	13,2	11,6	11,3	11,5	11,9
Quota di riversamento Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)	73,6	75,2	76,9	75,9	76,7
Quota delle imposte a destinazione vincolata Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	21,5	21,1	22,7	22,1	22,3
Effettivo medio di personale (FTE) Numero di posti a tempo pieno (Full Time Equivalent)	33 662	32 104	33 309	33 892	34 772

Quota delle uscite

Nel 2014 le uscite sono aumentate dello 0,5 per cento. Dato che il PIL nominale è cresciuto del 2,0 per cento, la quota delle uscite diminuisce di 0,1 punti percentuali. Nell'anno in rassegna sono cresciuti sopra la media i settori di compiti Previdenza sociale, Trasporti, Educazione e ricerca e Relazioni con l'estero. La quota delle uscite è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale.

Aliquota d'imposizione

L'aliquota d'imposizione diminuisce perché le entrate fiscali ordinarie sono calate dell'1,1 per cento. Ne sono responsabili in particolare l'imposta federale diretta (-2,1%) e l'imposta preventiva (-5,2%). L'aliquota d'imposizione fornisce un'idea dell'onere relativo a carico della popolazione e dell'economia derivante dall'imposizione da parte della Confederazione.

Quota delle entrate

La quota delle entrate diminuisce di 0,3 punti percentuali, poiché anche l'evoluzione delle entrate registra un calo (-1,8%). Anche in questo caso la crescita è dovuta in primo luogo alla sensi-

bile riduzione delle entrate a titolo di imposta federale diretta e imposta preventiva.

Quota del deficit/dell'eccedenza

Per la prima volta dal 2005 il risultato ordinario 2014 è nuovamente negativo (-0,1 mia.). La quota del deficit è comunque esigua e ammonta al -0,02 per cento. La quota del deficit/dell'eccedenza corrisponde al rapporto tra il risultato ordinario dei finanziamenti e il PIL nominale. In caso di eccedenza delle entrate è preceduta da un segno positivo mentre in caso di eccedenza delle uscite è preceduta da un segno negativo. La variazione della quota è un indicatore dell'impulso primario (cfr. n. 21).

Tasso d'indebitamento lordo

Il debito netto della Confederazione è diminuito di 2,8 miliardi. Al riguardo in ambito di impegni finanziari a breve e lungo termine sono state realizzate consistenze più basse. Di conseguenza, rispetto all'anno precedente la quota del debito diminuisce di 0,8 punti percentuali. Il tasso d'indebitamento indica in cifre il debito lordo della Confederazione (impegni correnti nonché impegni finanziari a breve e a lungo termine conformemente ai criteri di Maastricht dell'UE).

Tasso d'indebitamento netto

Diversamente dal debito lordo, il calo del debito netto è meno marcato (-1,6 mia.) ed è riconducibile ai ridotti beni patrimoniali (-1,3 mia.). Rispetto all'anno precedente il tasso d'indebitamento netto è diminuito di 0,5 punti percentuali. Conformemente all'articolo 3 della legge sulle finanze della Confederazione, i beni patrimoniali comprendono tutti i valori patrimoniali che non servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici. Questi beni patrimoniali potrebbero perciò essere impiegati per ammortizzare il debito.

Onere netto degli interessi

Nel 2014 le uscite a titolo di interessi sono calate di 0,2 milioni rispetto all'anno precedente, mentre le entrate a titolo di interessi sono diminuite solo in misura marginale (-7 mio.). La conseguente flessione delle uscite nette a titolo di interessi ha determinato un calo dell'onere netto degli interessi di 0,3 punti percentuali.

Quota degli investimenti

La quota degli investimenti (11,9 %) supera il valore dell'anno precedente, dato che le uscite per investimenti (2,9 %) sono cresciute in misura maggiore rispetto al totale delle uscite (+0,5 %). L'incremento è dovuto innanzitutto all'aumento delle uscite nel settore dei trasporti e in quello dell'energia. Gli investimenti della Confederazione sono ripartiti nella misura di un terzo circa tra investimenti propri in investimenti materiali (in particolare per strade nazionali) e nella misura di due terzi tra riversamenti a terzi sotto forma di contributi agli investimenti (in particolare per il traffico su rotaia e su strada) nonché mutui e partecipazioni. In generale bisogna considerare che la Confederazione effettua una parte significativa dei propri investimenti per il tramite del Fondo per i grandi progetti ferroviari e del fondo infrastrutturale, che sono gestiti come conti speciali (cfr. vol. 4).

Quota di riversamento

Rispetto all'anno precedente la quota di riversamento sale al 76,7 per cento (+0,8 punti percentuali.). La crescita delle uscite a titolo di riversamento (+1,4 %) è superiore a quella del totale delle uscite (+0,5 %). Quello della Confederazione è un «bilancio di riversamento» dato che circa tre quarti delle uscite della Confederazione sono destinate alle assicurazioni sociali, ai Cantoni, ai PF e ai beneficiari di sussidi. La quota di riversamento comprende i contributi per le uscite correnti nonché i riversamenti a carattere d'investimento.

Quota delle imposte a destinazione vincolata

La quota delle imposte a destinazione vincolata sale al 22,3 per cento (+0,2 punti percentuali). Le entrate provenienti dalle imposte a destinazione vincolata superano solo di poco il livello dell'anno precedente (+0,2 %). Dato che le entrate fiscali ordinarie sono diminuite (-1,1 %), cresce la quota delle imposte a destinazione vincolata. La destinazione vincolata permette di riservare una parte delle entrate all'adempimento di determinati compiti della Confederazione. In tal modo è garantito il

finanziamento dei compiti, ma allo stesso tempo viene limitato il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione. Sussiste altresì il rischio che i mezzi siano utilizzati in modo inefficiente, poiché per quanto riguarda il finanziamento non esiste concorrenza rispetto ai rimanenti compiti della Confederazione. La quota delle imposte a destinazione vincolata ha continuato a crescere negli anni Novanta. Le destinazioni vincolate più importanti riguardano attualmente l'AVS (tra cui il punto percentuale dell'Iva a favore di AVS, l'imposta sul tabacco) e il traffico stradale (tra cui l'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti; vedi n. 62/9).

Effettivo medio di personale (FTE)

Alla fine del 2014 la Confederazione contava 34 772 persone in termini di posti di lavoro a tempo pieno. A seguito dell'ampliamento e dell'intensificazione dei compiti, l'effettivo di personale è aumentato di 880 posti, la maggior parte dei quali è stato creato in seno al DFAE (personale locale), al DDPS (rioccupazione di posti vacanti), al DFGP (migrazione) e al DFF (formazione specialisti doganali e guardie di confine). Informazioni più dettagliate concernenti l'evoluzione nel settore del personale sono riportate al numero 31 del volume 3.

Basi degli indicatori

Sul modello delle statistiche dell'OCSE, la base di calcolo degli indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento della Confederazione. Le transazioni straordinarie non vengono considerate. Gli indicatori comprendono il nucleo dell'Amministrazione federale senza i conti speciali (settore dei PF, Regia federale degli alcool, Fondo per i grandi progetti ferroviari, fondo infrastrutturale) né le assicurazioni sociali obbligatorie. Le presenti cifre non si prestano a confronti a livello internazionale, poiché a questo fine occorrerebbe considerare i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche, ovvero Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali (per un confronto sommario a livello internazionale vedi n. 72).

La maggior parte degli indicatori è calcolata in rapporto al prodotto interno lordo (PIL) nominale. Il PIL è l'unità di misura che esprime la capacità economica di un Paese. Esso misura la creazione di valore all'interno del Paese, vale a dire il valore dei beni e delle prestazioni di servizi prodotti all'interno del Paese ai prezzi attuali, purché questi non siano utilizzati come consumi intermedi per la produzione di altri beni e altre prestazioni di servizi. La variazione delle rispettive quote indica pertanto se il valore esaminato è aumentato o diminuito rispetto alla creazione di valore all'interno del Paese.

I valori relativi al PIL sono riveduti periodicamente. L'ultima revisione è stata effettuata nell'autunno del 2014. Il passaggio al Sistema europeo dei conti economici nazionali (SEC 2010) aveva determinato un livello del PIL molto più elevato (v. anche riquadro al n. 12). Di conseguenza le quote sono più basse rispetto a quelle antecedenti la revisione.

72 Confronto internazionale

Nel confronto internazionale, gli indicatori riguardanti le finanze delle amministrazioni pubbliche svizzere (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) restano tra i più bassi; questo è un importante vantaggio concorrenziale. Nell'esercizio 2014 i diversi indicatori non si sono pressoché modificati rispetto all'anno precedente, fatta eccezione per il tasso d'indebitamento che scende di nuovo leggermente. A livello internazionale, i tassi di indebitamento hanno registrato per lo più ulteriori crescite, mentre l'aliquota fiscale e la quota d'incidenza della spesa pubblica hanno segnato una tendenza leggermente al ribasso.

Indicatori sulle finanze statali nel confronto internazionale 2014

In % del PIL	Aliquota fiscale	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit / dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	26,9	31,3	-0,1	34,2	45,9
Zona euro	n.a.	49,1	-2,6	94,3	108,2
Germania	36,7	44,1	0,2	74,3	79,0
Francia	45,0	57,3	-4,4	95,8	114,1
Italia	42,6	51,1	-3,0	130,6	146,9
Austria	42,5	51,8	-3,0	86,1	103,4
Belgio	44,6	54,1	-2,9	106,1	119,2
Paesi Bassi	n.a.	47,0	-2,6	69,8	77,8
Norvegia	40,8	46,0	9,9	n.a.	35,1
Svezia	42,8	54,6	-1,7	40,8	46,5
Regno Unito	32,9	43,9	-5,5	87,9	95,9
USA	25,4	38,4	-5,1	n.a.	109,7
Canada	30,6	39,8	-2,0	n.a.	93,9
Ø OCSE	34,1	41,6	-3,9	n.a.	112,0

n.a.: non attestato

Fonti: OCSE (*Economic Outlook 96*, novembre 2014 e *Revenue Statistics*, Dicembre 2014); Svizzera: statistica finanziaria (*Öffentliche Finanzen der Schweiz*, febbraio 2015). A causa di basi di dati diverse possono risultare piccole differenze con i risultati dell'OCSE riguardanti la Svizzera.

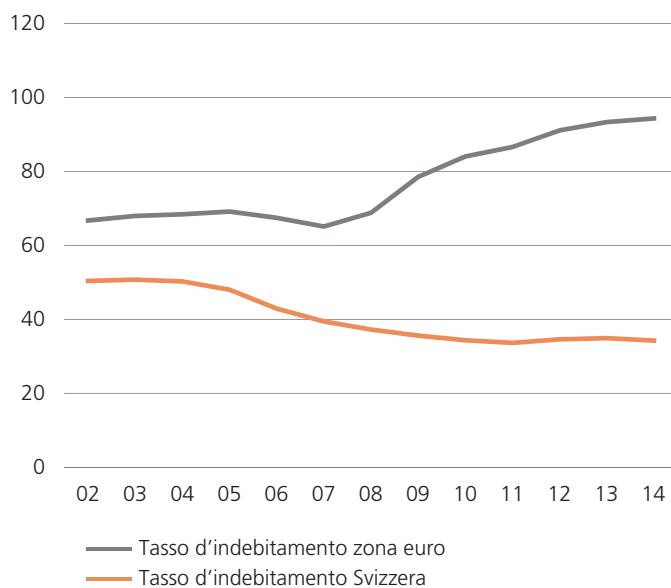
Nota:

- tasso d'indebitamento: debito lordo secondo la statistica finanziaria (modello SF), sulla base della definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- aliquota fiscale: base delle cifre anno 2013.

L'aliquota fiscale, ad esempio, che esprime le entrate fiscali (imposte e tributi alle assicurazioni sociali) rispetto al PIL, nel 2013 è ammontata al 26,9 per cento. La quota d'incidenza della spesa pubblica della Svizzera, che esprime le uscite di queste amministrazioni rispetto al PIL, era tra le più basse fra quelle dei Paesi dell'OCSE. Il saldo di finanziamento della Svizzera era nuovamente in equilibrio. Con una quota del deficit del -0,1 per cento, il saldo di finanziamento della Svizzera non è per poco in equili-

brio. In tal modo, unitamente alla Germania, la Svizzera rientra nella cerchia dei pochi Paesi che nel 2014 presentavano un deficit irrilevante o nullo. L'indebitamento delle amministrazioni pubbliche è rimasto basso sia secondo i criteri di Maastricht sia se confrontato con il capitale di terzi sul piano internazionale. Con il 34,2 per cento il tasso d'indebitamento è sempre nettamente inferiore alla soglia di riferimento del 60 per cento per la zona euro (v. grafico seguente).

**Confronto fra il tasso d'indebitamento della Svizzera
e della zona euro in % del PIL**



Dal 2008, poco prima che iniziasse la crisi finanziaria, il debito pubblico nei Paesi della zona euro è cresciuto considerevolmente. Per contro, il tasso d'indebitamento della Svizzera è rimasto netta-mente al di sotto della soglia di riferimento del 60 per cento valida per i Paesi della zona euro. Il divario è nuovamente aumentato nel 2014.

Considerazione di impegni futuri Prospettive a lungo termine delle finanze pubbliche in Svizzera

Nel quadro del piano finanziario di legislatura 2013–2015 sono state effettuate le ultime prospettive a lungo termine delle finanze pubbliche in Svizzera. Esse mostrano come con il persistere della politica attuale («no policy change») le tendenze demografiche prevedibili oggi si ripercuotono nel lungo periodo sui conti pubblici del nostro Paese. I calcoli vengono aggiornati a distanza di quattro anni.

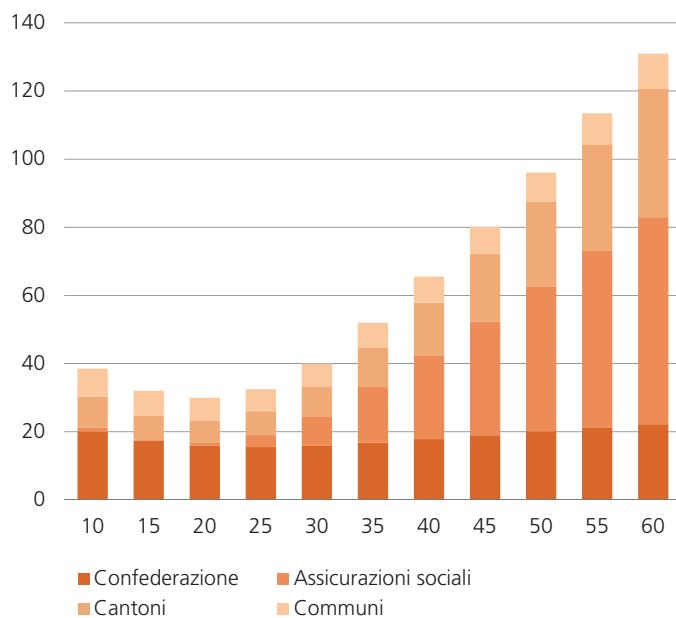
Il cambiamento prevedibile della struttura delle classi d'età per i prossimi decenni si ripercuoterà sulle finanze pubbliche, in particolare sul settore della sanità e delle uscite sociali. Le basi principali per le proiezioni sono costituite dai dati dell'Ufficio federale di statistica (UST) concernenti gli scenari demografici, dai dati dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) sulle uscite delle assicurazioni sociali nonché dall'evoluzione degli scenari nel settore della sanità che concernono anche ipotesi dell'evoluzione dei costi sanitari.

Ne consegue che fino al 2060 sono attesi importanti oneri finanziari supplementari. Dallo scenario di base risulta un aumento del debito di circa 90 punti percentuali del PIL (dal 40 % a circa il 130 %) che si estende su tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche. L'aumento dell'indebitamento nello scenario di base è descritto nel grafico.

Questo risultato dipende fortemente dalle ipotesi effettuate, in particolare sulla futura crescita economica e dall'atteso saldo migratorio. Lo scenario con un saldo migratorio più alto (mediamente 44 000 all'anno anziché 27 000 per l'intero periodo) determina un tasso d'indebitamento inferiore di circa 30 punti percentuali nel 2060. Anche in caso di scenario ottimista relativo al tasso d'indebitamento, sussiste comunque una necessità di intervento a livello di politica finanziaria.

La ripartizione degli oneri supplementari evidenzia che, a livello di Confederazione, ne sono interessate soprattutto le assicurazioni sociali (AVS). A livello cantonale prevalgono le uscite per la salute e le cure di lunga durata. Al fine di evitare per intero un aumento del tasso d'indebitamento, nello scenario di base sarebbero necessari ogni anno risparmi pari all'1,8 per cento del PIL. Riferito al PIL di allora ciò corrisponderebbe a un risparmio annuo di circa 10 miliardi.

Tasso d'indebitamento lordo (scenario di base)



Nello scenario di base delle prospettive a lungo termine del 2012 i debiti pubblici aumenteranno nel corso dei prossimi 50 anni di circa 90 punti percentuali del PIL: dal 40 per cento nel 2010 al 131 per cento nel 2060. Anche secondo gli scenari più ottimisti l'indebitamento dovrebbe registrare un incremento.

DECRETO FEDERALE I



Mediante decreto federale (art. 4 e art. 5 lett. a LFC; RS 611.0), l'Assemblea federale approva il conto annuale della Confederazione. Le spese sostenute, le uscite per investimenti nonché i ricavi ritratti e le entrate per investimenti vengono approvati come singole voci contabili. Essi soggiacciono ai principi dell'espressione al lordo (nessuna compensazione reciproca), dell'integralità, dell'annualità (i crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno di preventivo) e della specificazione (un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato).

Commento ai singoli articoli

Art. 1 Approvazione

Il *conto economico* espone le spese ordinarie e straordinarie nonché i ricavi ordinari e straordinari, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra unità amministrative della Confederazione. Dal conto economico risulta un'eccedenza di spese o di ricavi. Il *conto di finanziamento* contrappone uscite a entrate e il suo saldo è costituito da un'eccedenza di uscite o di entrate. Le uscite totali riguardano l'insieme delle spese ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti. Le entrate totali si compongono dei ricavi ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento e di entrate per investimenti. Il *capitale proprio negativo* mostra i risultati annuali cumulati del conto economico (degli anni precedenti e dell'anno in rassegna), comprese le operazioni finanziarie addebitate direttamente al capitale proprio (ossia allibramenti non esposti nel conto economico) e corrisponde alla differenza tra sostanza e capitale di terzi. Prima dell'introduzione del Nuovo modello contabile NMC tale differenza corrispondeva al disavanzo di bilancio. Con il NMC, oltre al disavanzo di bilancio, rientrano anche i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, i fondi speciali nel capitale proprio e le riserve dai preventivi globali.

I commenti sul conto economico, sul conto di finanziamento, sul bilancio, sul conto degli investimenti e sulla documentazione del capitale proprio figurano nel volume 1 ai numeri 5 e 6.

Art. 2 Freno all'indebitamento

L'importo massimo delle uscite totali corrisponde alle entrate ordinarie moltiplicate per il fattore congiunturale, più le uscite straordinarie (art. 13 e 15 LFC), meno l'accredito al conto di ammortamento per l'ammortamento del disavanzo (art. 17b cpv. 1 LFC) e un risparmio a titolo precauzionale per uscite straordinarie prevedibili (art. 17c LFC). Le uscite straordinarie vengono decise dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lett. c Cost.; RS 101). Se alla fine dell'anno le uscite totali sono superiori o inferiori all'importo massimo rettificato, la differenza è addebitata o accreditata a un conto di compensazione distinto dal consuntivo (art. 16 LFC).

Il 1° gennaio 2010 è stata introdotta la norma complementare al freno all'indebitamento (Art. 17a-17d LFC). Da allora i deficit del bilancio straordinario devono essere compensati attraverso il bi-

lancio ordinario. Tutte le entrate e le uscite straordinarie sono accreditate o addebitate al conto di ammortamento, purché non esistano destinazioni vincolate (art. 17a LFC). Riguardo al freno all'indebitamento, vedi volume 1, numero 61/5.

Riguardo alle entrate straordinarie, vedi volume 1, numero 62/22.

Art. 3 Sorpassi di credito

Il *sorpasso di credito* è l'utilizzazione di un credito di preventivo o di un credito aggiuntivo a un credito di preventivo al di là dell'importo stanziato dall'Assemblea federale. I sorpassi di credito sono sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC). Ne sono eccettuati le partecipazioni non preventivate di terzi a determinate entrate, i conferimenti a fondi mediante entrate a destinazione vincolata e gli ammortamenti non preventivati, le rettificazioni di valore e gli accantonamenti (art. 33 cpv. 3 LFC) come pure i preventivi globali delle unità amministrative GEMAP, se il sorpasso può essere coperto mediante ricavi supplementari non preventivati e derivanti da prestazioni fornite (art. 43 cpv. 2 LFC).

I sorpassi di credito comprendono, da un lato, lo scioglimento di riserve da parte delle unità amministrative GEMAP, le delimitazioni contabili passive e gli oneri dovuti a differenze tra valute estere e a circolazione monetaria ridotta (art. 35 lett. a LFC). D'altro lato, vi rientrano aggiunte urgenti che non hanno potuto essere presentate con i messaggi concernenti l'aggiunta (art. 35 lett. b LFC). I sorpassi di credito fino a 5 milioni sono decisi dal Consiglio federale e sottoposti per approvazione all'Assemblea federale. Se superano i 5 milioni devono essere approvati anche dalla Delegazione delle finanze.

Riguardo ai sorpassi di credito, vedi volume 2B, numero 13.

Art. 4 Riserve di unità amministrative GEMAP

Le unità amministrative GEMAP possono costituire *riserve a destinazione vincolata* se non utilizzano un credito o lo utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Possono costituire *riserve generali* se realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o se rimangono al di sotto della spesa preventivata. La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'Assemblea federale per approvazione (art. 46 LFC). Indicazioni dettagliate sulla richiesta costituzione di riserve a destinazione vincolata e di riserve generali si trovano nell'allegato 2 al decreto federale. Riguardo alla GEMAP (gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale) nonché alla costituzione e allo scioglimento di riserve, vedi volume 3, numero 37.

Art. 5 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice.

Diseño

Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2014

del # giugno 2015

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 25 marzo 2015²,*

decreta:

Art. 1 Approvazione

¹ Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'esercizio 2014 è approvato.

² Il consuntivo chiude con:

- a. un'eccedenza di ricavi nel conto economico di 1 192 846 185 franchi;
 - b. un'eccedenza di entrate nel conto di finanziamento di 89 009 010 franchi;
 - c. un capitale proprio negativo di 22 789 868 339 franchi.

Art. 2 Freno all'indebitamento

¹ L'importo massimo di cui all'articolo 16 capoverso 1 della legge del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC) per le uscite totali di cui all'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) ammonta a 64 259 305 894 franchi.

² Le uscite totali secondo il conto di finanziamento sono inferiori di 259 307 734 franchi all'importo massimo per le uscite totali di cui al capoverso 1. Questo importo è accreditato al conto di compensazione (art. 16 cpv. 2 LFC).

³ Le entrate straordinarie, pari a 212 957 573 franchi, sono accreditate al conto di ammortamento (art. 17a cpv. 1 LFC).

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito, pari a 125 280 607 franchi, sono approvati conformemente all'allegato I.

Art. 4 Riserve di unità amministrative GEMAP

La costituzione di nuove riserve per unità amministrative GEMAP, pari a 43 510 582 franchi, è decretata conformemente all'allegato 2.

Art. 5 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

IRS 101

² Non pubblicato nel FF

Allegato I
(art. 3)

Sorpassi di credito secondo art. 35 lett. a LFC

CHF	Sorpasso di credito 2014
Totale scioglimento di riserve GEMAP	72 069 157
Scioglimento di riserve generali	10 000 000
609 UFIT	10 000 000
Scioglimento di riserve a destinazione vincolata	62 069 157
202 DFAE	3 300 000
307 BN	642 400
311 MeteoSvizzera	8 500 000
504 UFSPO	800 000
506 UFPP	586 193
542 ar S+T	1 468 130
543 ar Immo	5 000 000
570 swisstopo	1 801 405
609 UFIT	8 237 265
710 Agroscope	170 000
735 ZIVI	819 000
785 ISCecco	2 983 602
803 UFAC	20 000
806 USTRA	27 174 800
808 UFCOM	566 362

CHF	Sorpasso di credito 2014
Totale dell'onere dovuto a differenze tra valute estere e a circolazione monetaria ridotta	45 217 900
Con incidenza sul finanziamento	45 217 900
601 Amministrazione federale delle finanze	
A2400.0102 Interessi passivi	44 500 000
603 Zecca federale Swissmint	
A6300.0101 Ritorno di monete commemorative di anni precedenti	717 900

Sorpassi di credito secondo art. 35 lett. b LFC

CHF	Preventivo e mutazioni 2014	Consuntivo 2014	Sorpasso di credito	DCF
Total	7 993 550			
Con incidenza sul finanziamento	7 993 550			
708 Ufficio federale dell'agricoltura				
A2310.0490 Pagamenti diretti nell'agricoltura	2 808 967 800	2 816 366 034	7 500 000	05.12.2014
806 Ufficio federale delle strade				
A6210.0157 Programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS	87 951 000	88 444 193	493 550	17.12.2014

Allegato 2
(art. 4)

Costituzione di riserve per unità amministrative GEMAP

CHF	Consuntivo 2014
Totale costituzione di riserve GEMAP	43 510 582
Costituzione di riserve generali	544 300
570 Ufficio federale di topografia (swisstopo)	440 600
740 Servizio di accreditamento svizzero	103 700
Costituzione di riserve a destinazione vincolata	42 966 282
307 Biblioteca nazionale svizzera	317 000
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	3 231 000
485 Centro servizi informatici DFGP	2 920 000
504 Ufficio federale dello sport	1 545 000
506 Ufficio federale della protezione della popolazione	2 274 000
542 armasuisse S+T	1 619 852
570 Ufficio federale di topografia (swisstopo)	2 746 000
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	1 589 600
710 Agroscope	93 776
740 Servizio di accreditamento svizzero	295 400
785 Information Service Center DEFR	3 886 654
803 Ufficio federale dell'aviazione civile	50 000
806 Ufficio federale delle strade	19 883 000
808 Ufficio federale delle comunicazioni	2 515 000